

Seduta n. 34

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/23
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 14.30:

De Blasi Roberto - Milani Luca - Moro Bundu Antonella - Palagi Dmitrij -

14:31: Entra in aula Bonanni Patrizia
14:38: Entra in aula Draghi Alessandro
14:41: Entra in aula Masi Lorenzo
14:43: Entra in aula Albanese Benedetta
14:44: Entra in aula Bettini Alessia
14:46: Entra in aula Asciuti Andrea

L'anno 2023, il giorno 31 del mese di luglio alle ore 14.47 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, il Presidente del Consiglio Luca Milani ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori

Ora:14:47

Verbale: 683

N.Arg.: 2

QUESTION TIME N.: 2023/00849

OGGETTO: Ex Antilotex a Castello, per gli esseri umani solo repressione e denunce?

Proponente: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Relatore: Bettini Alessia

14:47: Interviene Milani Luca

14:47: Interviene Moro Bundu Antonella

14:48: Entra in aula Giorgio Andrea

14:49: Interviene Bettini Alessia

14:49: Entra in aula Bettarini Giovanni

14:50: Interviene Milani Luca

14:50: Interviene Moro Bundu Antonella

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00849

- Visto «l'art. 54, commi 4 e 7, d.lgs. n. 267/2000, che stabilisce che il sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, contingibili ed urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana»;
- «Ravvisati i presupposti di urgenza consistenti nella gravità della situazione di pericolo determinatasi nella vasta area, prossima a viabilità extraurbana, alla tratta ferroviaria, oltre che ad abitazioni ed immobili vocati ad altri usi»;
- «Ritenuti pertanto sussistere i presupposti per l'adozione di ordinanza contingibile ed urgente per una celere messa in sicurezza dell'area al fine di tutelare l'incolumità della popolazione e la sicurezza urbana; elementi tutti idonei a giustificare anche la mancata comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e ss. l. n. 241/1990»;
- «Ritenuto, a tutela della incolumità pubblica e della sicurezza urbana, ordinare al curatore del fallimento di provvedere ad adottare ogni misura idonea alla eliminazione degli elementi di pericolo e al ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree in oggetto»;
- Ordina ai legali rappresentanti della società proprietaria dell'area:
 - o «L'immediata verifica delle condizioni delle aree e degli edifici in oggetto, con particolare riferimento a quelli colpiti da incendio, e un'accurata verifica delle condizioni delle strutture, producendo adeguata relazione con descrizione dello stato dei luoghi e le azioni da intraprendere entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente ordinanza»;
 - o «Di porre in essere, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente ordinanza, ogni intervento necessario a garantire l'inaccessibilità a terzi dell'area, anche procedendo a demolire tutto o parte del compendio immobiliare ove sia impossibile impedire ulteriori intrusioni o occupazioni»;
 - o «Di provvedere alla raccolta e rimozione di tutti i rifiuti presenti nell'area e, di seguito, a provvedere a verificare l'eventuale contaminazione del suolo sottostante, producendo apposite relazioni entro e non oltre 45 giorni dal ricevimento della presente ordinanza»;

Letto su *il Tirreno* del 27 luglio 2023 l'articolo *Ex Antilotex. Scatta il sequestro. Ora si lavora per "blindare" la zona*:

- «Ieri mattina le forze dell'ordine si sono presentate in massa all'ex mobilificio Antilotex di via Fanfani a Castello»;
- «Dal tardo pomeriggio di ieri, quando sono terminate le operazioni, l'area è tornata nella disponibilità della proprietà. Oggi inizierà il non facile lavoro di messa in sicurezza di tutta la zona, che sarà cinturata per evitare che possano introdursi, come avvenuto più volte in passato, occupanti abusivi»;
- «Resta aperta la questione dell'ordinanza urgente con la quale il sindaco ha imposto alla proprietà di mettere in sicurezza la zona entro quindici giorni, e verso la quale la proprietà ha annunciato che ricorrerà al Tar. Ma anche su questo fronte sarebbero in atto prove di dialogo con la pubblica amministrazione»;
- «Ieri sul posto sono arrivati polizia di Stato, carabinieri e polizia municipale. Per poter ispezionare i locali però è stato necessario aspettare l'arrivo dei vigili del fuoco del nucleo Nbc (nucleare, biologico, chimico, radiologico)»;

- «Dopo un sopralluogo che ha richiesto alcune ore, tutti i locali dell'area sono stati aperti e ispezionati, ed è stato accertato che all'interno non c'era nessuno. Gli occupati avrebbero abbandonato definitivamente la zona dopo l'ultimo dei roghi divampati»;

Letto sul *Corriere Fiorentino* del 27 luglio 2023 l'articolo *Traffico di rifiuti nell'occupazione*:

- «La procura ha ipotizzato un traffico di rifiuti proprio all'interno dell'area che, a partire dal 2014, è stata abbandonata»;
- «Era stata la stessa proprietà a ribadire lo scorso 21 luglio quanto già denunciato nel febbraio del 2022»;
- «Dalle immagini è emerso che tra le quaranta persone che hanno occupato abusivamente lo stabile, c'era chi faceva a pezzi i rifiuti scaricati per poi incendiarli»;
- «A detta dei residenti dopo l'ultimo incendio «chi torna a dormire qua dentro lo fa dopo le 21 di sera e se ne va via alle 7 del giorno dopo»»;
- «La prossima settimana è previsto un incontro a Palazzo Vecchio tra l'amministrazione e la proprietà. Sul tavolo dell'incontro potrebbe esserci il modo per riqualificare l'area in un futuro non troppo lontano Area che già nel 2015 fu sottoposta a sequestro preventivo»;

Letto su *la Nazione* del 27 luglio 2023 l'articolo *Occupazione e incendi. Sigilli a Castello. Il giudice ordina il sequestro dell'area*:

- «Nelle denunce in procura la proprietà ha lamentato diverse ipotesi di reato ai suoi danni: dalla precedente violazione di sigilli dopo un sequestro con sgombero di alcuni anni fa, all'invasione di terreni ed edifici senza autorizzazione, dal danneggiamento, distruzione, deterioramento, in tutto o in parte, comunque tale da rendere inservibili cose mobili o immobili, fino al deturpamento e imbrattamento della proprietà. Poi la questione non certo secondaria del traffico di rifiuti»;

Letti anche gli articoli dei giorni precedenti sul tema del presente atto;

Ricordato come Medici per i Diritti Umani (MEDU):

- Sia «un'organizzazione umanitaria indipendente e senza fini di lucro che nasce per iniziativa di un gruppo di medici, ostetriche e altri volontari impegnati in una missione sanitaria con le comunità indigene Kichwa delle Ande ecuadoriane»;
- Si sia costituita «formalmente nel 2004 a Roma con l'obiettivo di curare e testimoniare, portare aiuto sanitario alle popolazioni più vulnerabili, e - a partire dalla pratica medica - denunciare le violazioni dei diritti umani e in particolare l'esclusione dall'accesso alle cure»;
- Operi da tempo sul territorio fiorentino, con grande capacità di presenza in contesti dove le istituzioni hanno difficoltà ad arrivare, anche con funzioni di prevenzione rispetto a rischi sanitari per le persone;

Ricordato come la Comunità delle Piagge:

- Nasca «alla fine del 1994 nell'estrema periferia nord-ovest della città di Firenze»;
- Sia «un'esperienza comunitaria nella quale la valenza spirituale attraversa trasversalmente ogni attività e ogni progettualità»;
- Voglia essere un «tentativo di ricostruire dignità in una parte di città nella quale la situazione territoriale, le scelte urbanistiche e le dimenticanze istituzionali hanno creato complessità sociali,

ambientali e relazionali all'interno delle quali, molto spesso, gli abitanti non riescono a far sentire la propria voce»;

- Sia «un luogo aperto e accogliente» dove «ogni persona può trovare il proprio spazio di impegno e di promozione umana, con un unico discrimine: il rispetto dell'altro, la costruzione di relazioni interpersonali e la ricerca di dignità vera propria ed altrui»;
- Sia «diventata, dopo tanti anni, un osservatorio privilegiato sulla città e sul mondo: con l'ottica della periferia è possibile riconoscere, toccare con mano, analizzare e comprendere molte delle complessità disumanizzanti che attraversano tutta la città, il paese ed il mondo intero»;

Appreso di come MEDU e Comunità delle Piagge:

- Negli anni abbiano evitato l'ulteriore deteriorarsi delle situazioni venutesi a creare presso il cosiddetto ex Antilotex;
- Dopo gli incendi abbiano cercato l'Amministrazione comunale per offrire supporto in merito alle persone occupanti il cosiddetto ex Antilotex;

Considerato come:

- MEDU avesse contattato lo scrivente gruppo consiliare intorno al 20 maggio 2023, per un sopralluogo nell'area dell'ex Antilotex, per verificare la condizione di abbandono di rifiuti, significativamente pericolosa;
- Lo scrivente gruppo consiliare, a seguito del suddetto sopralluogo, avesse avuto modo di chiedere almeno a due figure di Giunta di individuare le modalità quantomeno per un'azione di bonifica di urgenza;

Letto in Rete Civica il comunicato dell'Amministrazione del 22 gennaio 2023 (*Avanti con la bonifica dell'area ex Gover, oggi il sopralluogo del sindaco Nardella*):

- «Avanti con la bonifica dell'ex Gover per dare nuova vita a tutta l'area. Le attività andranno avanti per 40 giorni, necessari a rimuovere i materiali presenti e a demolire completamente le strutture. È quanto emerso questa mattina nel corso del sopralluogo del sindaco Dario Nardella, insieme agli assessori all'Urbanistica e ambiente Cecilia Del Re e alla Sicurezza urbana Andrea Vannucci»
- «Le attività di bonifica – ha proseguito il sindaco - andranno avanti per 40 giorni, di cui 20 necessari per rimuovere i materiali presenti e altri 20 per la demolizione delle strutture. Solo nella giornata di ieri sono state rimosse 45 bombole del gas, per un totale di 40 tonnellate di rifiuti. La bonifica ci consentirà di liberare tutta l'area, con l'obiettivo di riqualificare tutta questa zona, insieme all'area di Ugnano Mantignano dall'altra parte dell'Arno»;
- «Con un'ordinanza del 21 maggio 2019, era stato ordinato al curatore fallimentare di provvedere alla raccolta e al corretto smaltimento dei rifiuti presenti, alla chiusura di tutti i varchi e, nel caso ciò non fosse stato possibile, alla demolizione dell'immobile. Il curatore non ha rispettato l'ordinanza e l'amministrazione comunale ha quindi stabilito di procedere in danno alla proprietà con l'approvazione da parte della giunta di un progetto esecutivo per la demolizione»;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se nella cosiddetta area dell'ex Gover l'intervento di rimozione dei rifiuti sia stato effettuato su indicazione del Comune di Firenze, come da comunicato citato in narrativa e perché non si sia voluto agire analogamente per l'ex Antilotex;

Se MEDU e Comunità delle Piagge abbiano contattato l'Amministrazione, per supportare la gestione delle persone presenti nell'immobile dell'ex Antilotex e come sia stato loro risposto;

Se abbia intenzione di aprire un tavolo con MEDU, Comunità delle Piagge, coinvolgendo la Direzione Servizi Sociali e AUSL Toscana Centro, perché le persone che erano presenti nell'ex Antilotex non siano di fatto invisibili, tolte quelle oggetto di denunce.

La consigliera,
Antonella Bundu

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Ora:14:51

Verbale: 684

N.Arg.: 3

QUESTION TIME N.: 2023/00850

OGGETTO: Una nuova base NATO a Firenze, quanto è dato sapere ai cittadini?

Proponente: De Blasi Roberto

Relatore: Bettarini Giovanni

14:51: Interviene Milani Luca

14:51: Interviene De Blasi Roberto

14:53: Interviene Milani Luca

14:53: Interviene Bettarini Giovanni

14:56: Interviene Milani Luca

14:56: Interviene De Blasi Roberto

14:56: Entra in aula Pampaloni Renzo

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00850



COMUNE DI FIRENZE
27/7/23
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. QT 849
Mozione / Q.D.G./RIS. N. _____

SINISTRA PROGETTO COMUNE

Question time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 683

Oggetto: Ex Antilotex a Castello, per gli esseri umani solo repressione e denunce?

Il sottoscritto consigliere,

Richiamato quanto oggetto del question time 2023/00820, avente per oggetto *Via del Termine fra incendio e sgomberi*, dello scrivente gruppo consiliare, discusso durante la seduta del 24 luglio 2023;

Vista l'ordinanza del Sindaco ORD/2023/00138, del 22 luglio 2023, avente per oggetto *Area ex Antilotex – Messa in sicurezza dell'area. Raccolta e smaltimento rifiuti*:

- «Con nota del 15 luglio 2023 il Comando dei Vigili del Fuoco di Firenze informava di essere intervenuto nell'edificio sito in via Fanfani n. 80 (catastalmente individuato al foglio n. 7, particella n. 218, subalterni nn. 503, 504, 505 e 506) per spegnere un incendio»;
- «Con nota del 18 luglio 2023 lo stesso Comando dei Vigili del Fuoco di Firenze comunicava di avere effettuato un secondo intervento e riferiva altresì: «L'intero stabile si trova in uno stato di completo degrado e mancano le più basilari regole igienico-sanitarie, essendo non solo dimora per persone senz'atetto ed extra-comunitari, ma soprattutto perché risulta essere una vera e propria discarica abusiva di ogni genere di rifiuto». Nella medesima nota, il Comando dava altresì atto che l'immobile risultava essere stato oggetto di altri due incendi, uno avvenuto il 5 luglio e uno il 14 luglio e concludeva di ritenere necessario provvedere con ogni possibile urgenza, «una volta terminate le operazioni di spegnimento e bonifica dell'area, far eseguire, sotto la guida di un tecnico qualificato e responsabile, una accurata verifica delle condizioni delle strutture interessate dall'evento, nonché tutti i lavori di assicurazione e ripristino che il caso richiede»;
- «Con nota del 19 luglio 2023 ARPAT, in relazione alle medesime circostanze e allo stato dei luoghi come rilevato nel corso di un sopralluogo svoltosi il 14 luglio 2023, segnalava l'opportunità di «procedere alla rimozione della discarica di rifiuti, che è stata realizzata nell'edificio e nell'area circostante, e successivamente verificare l'eventuale contaminazione del suolo sottostante»;
- Alla data del 22 luglio 2023 «si è appreso che l'area è nuovamente interessata da un incendio avente ad oggetto materiali collocati tanto all'interno quanto all'esterno dell'immobile, determinando anche in questo caso grave pericolo per la sicurezza urbana e la pubblica incolumità, acuito dalle attuali condizioni meteorologiche che possono favorire innalzamento e trasporto di fumi e particolato»;
- «Emerge il grave stato di degrado e abbandono nel quale versa l'edificio (ed il suo sedime) sito in via Fanfani n. 80, utilizzato anche come discarica di rifiuti di varia natura»;
- «Detto immobile è stato oggetto di intrusione ed occupazione da parte di un numero elevato e imprecisato di persone in totale assenza di requisiti igienico-sanitari»;
- «Tale situazione costituisce un grave pericolo per la incolumità pubblica e la sicurezza urbana per la quale devono essere adottate tutte le soluzioni necessarie a porre in sicurezza l'area, liberandola dai rifiuti ed eliminando ogni fonte di possibili ulteriori analoghi episodi»;

Movimento 5 Stelle

QUESTION TIME

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	684

Al Presidente del
Consiglio Comunale di Firenze

Data: 31/07/2023

Richiedente: Roberto De Blasi

Oggetto: Una nuova base NATO a Firenze, quanto è dato sapere ai cittadini?

COMUNE DI FIRENZE	
27/7/23	
Interrogazione N.	QT 850
Interpellanza N.	
D.G./RIS. N.	

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

Da un lancio di Ansa di giovedì 18 Maggio scorso, la cittadinanza di Firenze ha appreso che sarà alla caserma Predieri di Rovezzano (in fondo a via Aretina,) il quartier generale permanente della Multinational Division South (Mnd-S) della Nato che avrà autorità sulle forze terrestri assegnate dall'Alleanza nell'area di responsabilità, una notizia inizialmente passata un po' in sordina, ma che sta suscitando sempre più malumori e proteste tra la collettività;
si apprende che "la nuova 'base' Nato sorgerà all'interno della caserma Predieri, nell'area ora occupata da due edifici degli anni '40, per una superficie complessiva di circa 10mila metri quadrati e che ospiterà una infrastruttura funzionale ai sistemi di comunicazione e informazione.

RILEVATO CHE

Le uniche informazioni giunte finora sono riservate a brevi note stampa e che per ora non si è ritenuto opportuno informare in maniera più completa la cittadinanza su questa decisione.

RITENUTO CHE

La riqualificazione della caserma Predieri con la realizzazione dell'infrastruttura NATO, in un contesto geopolitico estremamente delicato e dove la Nato è già impegnata in molteplici contesti bellici preoccupa molto la cittadinanza attiva che si sta organizzando in comitati con la determinazione di richiamare l'attenzione sul fatto che si sia pensato di inserire un nuovo comando Nato in un contesto con una forte presenza civile ed abitativa e che lo si sia fatto senza alcuna partecipazione o consultazione della cittadinanza;
in sede di pianificazione strategica di installazioni come quella prevista nella caserma Predieri, sarebbe auspicabile ma anche doverosa una netta separazione, anche geografica, degli ambienti civili da quelli militari, soprattutto se la vicinanza con questi ultimi possa comportare un qualsiasi rischio per la tutela della cittadinanza;

Tutto ciò premesso e considerato

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

- quale sia la posizione delle istituzioni cittadine rispetto alla nuova riconfigurazione della caserma Predieri;
- quale sarà l'impatto che il previsto nuovo comando Nato avrà sul territorio e sul quartiere nella vita quotidiana dei cittadini che dimorano nella zona, ma anche su tutta la città di Firenze;
- se sia prevista una ulteriore militarizzazione della zona e quali saranno le ripercussioni dirette sulla popolazione che vive vicino alla caserma;
- se vi sia stato un coinvolgimento delle istituzioni locali nella determinazione della scelta e nell'architettura dell'operazione prevista e per quale motivo non si sia ritenuto opportuno avviare un percorso che vedesse il coinvolgimento della cittadinanza o almeno un momento di approfondimento ed informazione.

Il Consigliere Comunale

Roberto De Blasi

Ora:14:57

Verbale: 685

N.Arg.: 4

QUESTION TIME N.: 2023/00851

OGGETTO: Ex Antilotex in Viale XI Agosto, quale futuro dopo le occupazioni?

Proponente: Draghi Alessandro Emanuele Cellai Jacopo

Relatore: Bettini Alessia

14:57: Interviene Milani Luca

14:57: Interviene Draghi Alessandro

14:58: Entra in aula Conti Enrico

14:59: Entra in aula Cellai Jacopo

14:59: Entra in aula Calistri Leonardo

14:59: Interviene Bettini Alessia

14:59: Entrano in aula Innocenti Alessandra, Cocollini Emanuele

15:00: Entra in aula Bussolin Federico

15:00: Interviene Milani Luca

15:00: Interviene Draghi Alessandro

15:01: Interviene Milani Luca

15:01: Interviene Draghi Alessandro

15:01: Entra in aula Perini Letizia

15:01: Entra in aula Fratini Massimo

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00851



ALLEGATO N°.....	1
ARGOMENTO N°.....	685

COMUNE DI FIRENZE
27/7/23
Interrogazione N.
Interpellanza N. QT 851
Mozione / O.D.G./RIS. N.

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI

D'ITALIA

QUESTION TIME

Proponente: Alessandro Draghi

Altri soggetti firmatari: Jacopo Cellai

Oggetto: ex Antilotex in Viale XI Agosto, quale futuro dopo le occupazioni?

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

APPURATO che nell'area industriale denominata ex Loka o ex Antilotex delimitata da Viale XI Agosto, via P. Fanfani e Via M. Luzi è presente da tanti anni un'occupazione abusiva da parte di stranieri comunitari ed extracomunitari;

APPRESO che tre incendi sono scoppiati nell'arco di una settimana all'interno della struttura;

EVIDENZIATO che l'area esterna è enorme e si estende per quasi tre ettari;

RICORDATO che lo stabilimento fu occupato più volte e per due volte sgomberato: nel 2018 fu sgomberato e rioccupato appena dopo un giorno;

VISTA l'ordinanza n. 138 del 2023 mediante la quale si chiede: la verifica delle condizioni degli stabili, la protezione dagli accessi abusivi e la rimozione dei rifiuti presenti all'interno;

CONSIDERATO che l'area industriale è particolarmente appetibile da un punto di vista economico: limitrofa all'aeroporto e posta su grandi direttrici stradali;

RICHIAMATI gli interventi della proprietà:

- esposti e querele presentate alle autorità
- recinzioni della struttura
- la ricerca di una vigilanza giurata

SOTTOLINEATO che qualsiasi intervento futuro che sarà effettuato dalla proprietà deve avvenire senza la presenza di alcun occupante all'interno della struttura per evidenti motivi di sicurezza

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE

1. quale destinazione d'uso potrà avere l'ex Antilotex;
2. quali provvedimenti, oltre all'ordinanza citata, assumerà l'A.C. per il futuro dell'area;
3. se è intenzione dell'A.C. incontrare la proprietà per discutere sul futuro dell'area.

Alessandro Draghi

Jacopo Cellai

Firenze, 27 luglio 2023

Ora:15:01

Verbale: 686

N.Arg.: 5

QUESTION TIME N.: 2023/00852

OGGETTO: Degrado in Borgo dei Greci

Proponente: Asciuti Andrea

Relatore: Bettarini Giovanni

15:01: Interviene Milani Luca

15:01: Interviene Asciuti Andrea

15:02: Entra in aula Rufilli Mirco

15:03: Interviene Milani Luca

15:03: Interviene Bettarini Giovanni

15:04: Interviene Milani Luca

15:04: Interviene Asciuti Andrea

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00852



ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	686

GRUPPO CONSILIARE MISTO

QUESTION TIME

Oggetto: "Degrado in Borgo dei Greci"

Proponente: Andrea Asciti

Il sottoscritto Consigliere,

COMUNE DI FIRENZE	
27/7/23	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	QT852

Premesso che i banchi degli ambulanti in Borgo dei Greci non di rado sono fuori misura e che la strada è occupata anche da venditori abusivi;

Visto che i banchi cominciano ad arrivare di mattina presto, rimanendo fino a sera, e che devono occupare un determinato metraggio, ne occupano quasi il doppio ostruendo la strada, come più volte segnalato dai residenti

Dato che, al centro del manto stradale, sono presenti crateri potenzialmente pericolosi;

Evidenziato che i tombini sono otturati;

Considerato che il turismo di massa è aumentato a dismisura e che questa strada è un passaggio obbligato di tanti turisti

interroga il Sindaco e l'assessore competente per sapere

se sia intenzione dell'Amministrazione attivare un controllo più capillare sulle misure dei banchini e se ci sia la volontà di indirizzare le guide dei gruppi dei turisti verso Via Anguillara o in altre vie contigue, in modo da decongestionare Borgo dei Greci.

Il Consigliere
Andrea Asciti

Ora:15:05

Verbale: 687

N.Arg.: 6

QUESTION TIME N.: 2023/00853

OGGETTO: Alla scoperta della popolazione sorvolata di Brozzi, Peretola e Quaracchi

Proponente: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Relatore: Giorgio Andrea

15:05: Interviene Milani Luca

15:05: Interviene Palagi Dmitrij

15:06: Entrano in aula Nutini Franco, Cali Francesca

15:07: Interviene Milani Luca

15:07: Interviene Giorgio Andrea

15:10: Entra in aula Cocollini Emanuele

15:10: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

15:10: Interviene Giorgio Andrea

15:12: Interviene Cocollini Emanuele assume la presidenza

15:12: Interviene Giorgio Andrea

15:12: Interviene Cocollini Emanuele

15:12: Interviene Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00853



ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	687

SINISTRA PROGETTO COMUNE

Question time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Alla scoperta della popolazione sorvolata di Brozzi, Peretola e Quaracchi

COMUNE DI FIRENZE	
24/7/23	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	QT 853
Mozioni P.O.G./RIS. N.	

Il sottoscritto consigliere,

Ascoltate le risposte durante la seduta del 24 luglio 2023, alle domande di attualità:

- 2023/00834, avente per oggetto *Decreto 676/2003 Peretola fuorilegge?*, dello scrivente gruppo consiliare;
- 2023/00835, avente per oggetto *Rumore e voli notturni tutto regolare?*, del gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle;

Letto in Rete Civica il comunicato Aeroporto, l'assessore Giorgio convoca i vertici "Troppi aerei nelle ore notturne, nostro dovere tutelare riposo e salute":

- «Troppi voli notturni tra quelli schedulati e quelli in ritardo e l'assessore all'ambiente Andrea Giorgio ha richiesto un incontro urgente a Toscana Aeroporti, ministero dei Trasporti, ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica, Regione Toscana, Arpat, Enac, Enav per "valutare le azioni da intraprendere al fine di limitare al massimo i disagi per la cittadinanza»;
- «L'aeroporto di Firenze rientra tra gli aeroporti in cui sussiste una limitazione operativa dalle ore 23.00 alle ore 6.00, ad eccezione di 2 voli consentiti dopo le 23 ed entro le 24 e di un ulteriore volo solo su autorizzazione del direttore aeroportuale Enac. Tuttavia, dai verbali della Commissione aeroportuale (composta da ministero dell'Ambiente, Enac, Enav, Toscana Aeroporti spa, Regione Toscana, Arpat e Comuni di Firenze e di Sesto Fiorentino), viene segnalato un incremento degli atterraggi dopo le 23.00. Gli stessi dati forniti dal soggetto Gestore confermano questo incremento, con un impatto negativo sempre maggiore sul corretto riposo, e quindi sulla salute, della popolazione residente nel Comune di Firenze, in particolare nelle zone di Brozzi, Peretola e Quaracchi»;
- «"Abbiamo partecipato alla conferenza sul rumore il 21 giugno - ha sottolineato Giorgio - e i dati che sono stati presentati erano gravi, con grande aumento del traffico notturno di voli non schedulati. Ho richiesto i dati al gestore: dalle loro analisi risulta un notevole incremento dei voli sia in fascia 1 (23-24), che in fascia 2 (24-1, la maggior parte) che in fascia 3 (oltre le 1), soprattutto di quelli non schedulati relativi a ritardi causati probabilmente dal forte incremento dei voli in tutta l'area europea"»;
- «Secondo i dati forniti dalla Commissione, confrontando il 2019 e il 2023, a maggio si passa dai 61 voli notturni a 125 (i voli in ritardo passano rispettivamente da 14 a 61). Lo stesso trend si ripete nei mesi precedenti. Ad aprile 2019, per esempio, i voli notturni sono 64 (15 a causa di ritardi) e nel 2023 110 (52 ritardi); a marzo 2019 i voli dopo le 23 sono stati 51 (14 in ritardo) e nel 2023 62 (con 30 ritardi)»;
- «"Ho incontrato l'11 luglio il comitato alla comunità della Piagge, dove sono emerse le criticità già esposte in più mail e per le vie brevi. Ho assicurato loro massima attenzione e azioni rapide

- ha continuato -. Ho scritto una lettera, protocollata, all'ad Roberto Naldi, ai ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente, Regione Toscana, Arpat, Enac, Enav, per chiedere incontro urgente per soluzioni a tutela dell'interesse pubblico dei cittadini»;

Appreso di come ENAC, all'Associazione VAS Onlus, avrebbe comunicato, nell'estate del 2023 di come «non risultano essere state comminate sanzioni in ragione dell'avvio del periodo sperimentale delle nuove procedure antirumore»;

Letta la comunicazione dell'Associazione VAS Onlus del 24 luglio 2023:

- «Prendiamo atto delle comunicazioni dell'Assessore Giorgio, evidenziando oltre al riconoscimento degli sforamenti orari anche della riconferma delle deroghe ottenute da questa infrastruttura e oggetto già di un esposto alla Procura della Repubblica, firmato anche da questa Associazione»;
- «Risulta alla scrivente, e diversamente da quanto dichiarato dall'assessore che tali deroghe orarie hanno origine da un documento del 4 settembre 2013 firmato NON dal direttore aeroportuale, come sostiene l'assessore, ma direttamente dalla direzione operativa ENAC di Roma, ente tecnico, che sicuramente può emanare deroghe tecniche, ma NON deroghe ambientali non avendo tale Ente i requisiti giuridici e per le quali a nostro modesto avviso, sussisterebbe un eccesso di potere»;
- «Risulta poi dal comunicato stampa susseguentemente emesso dai Consiglieri Masi, Pizzolo, Bundu e Palagi che l'Assessore avrebbe confermato stando al comunicato "che delle sanzioni sono state comminate ai vettori per il non rispetto delle rotte". Questo non risponde assolutamente alla realtà dei fatti, sulla base di quanto dichiarato dallo stesso Direttore Aeroportuale ENAC il 13 luglio scorso a questa Associazione, come da lettera allegata»

Letto su *la Repubblica Firenze* del 26 luglio 2023, l'articolo *Il presidente Enac: "Impossibile lo stop ai voli notturni"*:

- ««Il problema sono i ritardi. Monitoreremo la situazione, se dovessimo verificare che si creano per un lungo periodo delle anomalie allora chiederemo di non garantire l'operatività su determinate ore, ma non riguarde questa stagione». Dopo lo stop richiesto da Palazzo Vecchio ai voli notturni su Peretola, raddoppiati nel maggio scorso rispetto allo stesso periodo del 2019, è ora Pierluigi Di Palma, il presidente dell'Enac, l'autorità unica di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo del settore a intervenire sulla questione»;
- «Il presidente dell'Enac che chiede «più tolleranza. Poi per la prossima stagione faremo una riunione del comitato e vedremo. Nei confronti del trasporto aereo c'è una criminalizzazione esagerata, ma porta ricchezza. E se il Comune chiede un incontro sono a disposizione»;

Ricordati i numerosi atti dello scrivente gruppo consiliare, nel corso di tutta la consiliatura, sulla tutela della popolazione sorvolata di Brozzi, Peretola e Quaracchi, tra cui:

- L'interrogazione 2021/0001, avente per oggetto *Tutelare la salute di chi vive a Peretola, garanzie sull'aeroporto di Firenze*, assegnata il 4 gennaio 2021;
- L'interrogazione 2021/00293, avente per oggetto *Cittadini sorvolati: in Belgio ricevono un risarcimento, a Firenze neanche si ascoltano?*, assegnata l'8 marzo 2021;
- Il question time 2021/01099, avente per oggetto *Applaudire i Fridays For Future e volere un nuovo aeroporto a Peretola è insensato*, discusso durante la seduta del 18 ottobre 2021;

- L'interrogazione 2021/01250, avente per oggetto *Sorvolate e sorvolati di Firenze, orecchio non sente (per gli aerei), occhio (del Comune) non vede?*, assegnata il 25 novembre 2021;
- L'interrogazione 2022/00206, avente per oggetto *Ancora sulla popolazione sorvolata e sull'aeroporto di Firenze*, assegnata il 22 febbraio 20223
- L'interrogazione 2022/00440, avente per oggetto *Aeroporto di Peretola: interessi economici privati o tutela della popolazione sorvolata?;*, assegnata il 19 aprile 2023;

Considerato come dal 2019 a oggi, analogamente a quanto avvenuto nelle consiliature precedenti, chi ha governato la Città di Firenze ha sempre detto che l'unica azione a tutela della popolazione sorvolata di Brozzi, Peretola e Quaracchi era il progetto di un nuovo aeroporto a Peretola;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se siano «state comminate sanzioni in ragione dell'avvio del periodo sperimentale delle nuove procedure antirumore» o no, in riferimento a quanto riportato in narrativa;

Quando è previsto l'incontro a tutela della popolazione sorvolata di Brozzi, Peretola e Quaracchi, come da dichiarazioni dell'Amministrazione riportate in narrativa;

Da quando si avvierà la nuova procedura di rilievo dei rumori e dell'inquinamento acustico, anche con centralina mobile di ARPAT, come da risposte dell'Assessore alle domande di attualità del 24 luglio 2023;

Se il Comune di Firenze continua a ritenere necessario proseguire nella direzione di un ampliamento dell'aeroporto di Peretola, differentemente da quanto dichiarato dal Segretario regionale del Partito Democratico sulla stampa, negli ultimi mesi.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,
Antonella Bundu

Ora:15:14

Verbale: 688

N.Arg.: 7

QUESTION TIME N.: 2023/00854

OGGETTO: Voli notturni in deroga anche basta

Proponente: Masi Lorenzo

Relatore: Giorgio Andrea

15:13: Interviene Cocollini Emanuele

15:14: Interviene Masi Lorenzo

15:14: Entra in aula Funaro Sara

15:15: Interviene Cocollini Emanuele

15:15: Interviene Giorgio Andrea

15:17: Interviene Cocollini Emanuele

15:17: Interviene Masi Lorenzo

15:17: Entra in aula Santarelli Luca

15:18: Interviene Cocollini Emanuele

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00854



ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	688

Movimento 5 Stelle

QUESTION TIME

Al Presidente del
Consiglio Comunale di Firenze

Data: 31/7/2023

Richiedente: Lorenzo Masi

Oggetto: Voli notturni in deroga anche basta

Il sottoscritto Consigliere comunale,

COMUNE DI FIRENZE	
24/7/23	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	QT 854
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

PREMESSO CHE

Letta la rassegna <http://www.ow9.rassegnestampa.it/ComuneDiFirenze/PDF/2023/2023-07-26/2023072655096474.pdf> e le dichiarazioni del presidente di Enac

CONSIDERATO CHE

Dalle parole del presidente si percepisce la priorità di anteporre l'interesse economico di vettori e gestore, soggetto privati, rispetto alla prioritaria tutela dei nostri cittadini che da 25 anni subiscono inquinamenti acustici e ambientali;

DATO ATTO CHE

Non solo non si realizzano le opere mitigative e compensazione prescritte dal decreto VIA 0676 del 2003, che prevedono una serie di interventi strutturali per superare l'inquinamento acustico e ambientale per Brozzi Peretola e Quaracchi, ma addirittura non si rispettano le prescrizioni previste nell'AIP Italia, oltre ad altri ulteriori obblighi previsti dalle leggi vigenti;

RILEVATO CHE

lo scalo di Peretola gode già di due deroghe (protocollo del 4 settembre 2013 n. 0101952/10P, previste in riferimento alle note 2462/B2 del 27 luglio 2013, che ammettono ulteriori 2 voli giornalieri nella fascia oraria dalle 23 alle 24.30), pur ricordando che rimane fermo quanto previsto da AIP Italia;

CONSTATATO CHE

Gli aeroporti di Ciampino, a Roma, e di Treviso chiudono alle 23, e che tali orari sono anche riportati nelle Linee Guida SNPA 45/2023 pagina 9 orario notturno 23:00>06:00 specialmente per gli aeroporti locali in contesti metropolitani già fortemente antropizzati, com'è quello di Firenze.

CONSTATATO CHE

Le disposizioni dell'ICAO così come il Regolamento UE 598/2014, già in vigore da tale data, sollecitavano gli Stati ad imporre un "approccio equilibrato" nelle valutazioni, in riferimento agli interessi privati dell'industria aeronautica contrapposti con le esigenze di tutela della salute pubblica.

Approccio equilibrato ben specificato appunto nel Regolamento UE 598/2014 e dei relativi allegati I & II, recepito anche dallo Stato Italiano e riaffermato anche nelle recenti Linee Guida a pagina 38;

SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA:

1-A quale titolo Enac, essendo organo tecnico, effettua deroghe ambientali che incidono sulla salute dei Cittadini non avendo la qualifica giuridica per poterle effettuare e la cui tutela è in capo solo ed esclusivamente ai competenti organi e al sindaco?

2-Quali provvedimenti intende adottare la Pubblica Amministrazione affinché vengano effettuate le verifiche sulle prescrizioni del Decreto di VIA 0676/2003, venga approvato ed attuato il Piano di Contenimento e Abbattimento Rumore fermo da 20 anni, venga rivista la zonizzazione acustica e le rotte antirumore ferme da 20 anni, ed in quali tempistiche?

Il consigliere

Lorenzo Masi

QUESTION TIME

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: partite A.C. Fiorentina

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- Ascoltata la risposta dell'assessore Guccione al question time n. 2023/00822 svolto nella seduta del Consiglio Comunale in data 24 luglio us;
- Considerato che l'assessore ha dichiarato che la A.C. Fiorentina ha formalizzato il suo benestare allo spostamento delle partite casalinghe in altra sede fuori dallo stadio Franchi a partire dalla stagione calcistica 2024/2025;
- Considerato altresì che l'assessore ha fatto presente, in ordine alle difficoltà di continuare a giocare allo stadio Franchi in concomitanza con i lavori, che per ogni partita disputata si fermerebbero i cantieri per questioni di sicurezza per tre/quattro giorni allungando di conseguenza i tempi per la loro realizzazione;
- Ricordato che nella prossima stagione calcistica 2023/2024 è previsto di giocare l'intero campionato di serie A allo stadio Franchi in concomitanza con i lavori con la chiusura della curva Ferrovia

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

In quale atto la società A.C. Fiorentina ha formalizzato il suo benestare allo spostamento delle partite casalinghe in altra sede fuori dallo stadio Franchi, a partire dalla stagione calcistica 2024/2025;

Quale autorità abbia stabilito il tempo di tre/quattro giorni di chiusura dei cantieri per ogni partita disputata, se esistano comunicazioni formali in tal senso e se non sia possibile ridurre tale periodo di arresto dei lavori;

Perché non sia possibile intervenire sullo stadio Franchi a "blocchi" con la chiusura parziale di una o più parti, come accadrà nel corso della prossima stagione calcistica.

Jacopo Cellai

Firenze, 27 luglio 2023

Ora:15:19

Verbale: 689

N.Arg.: 1

QUESTION TIME N.: 2023/00848

OGGETTO: In merito all ex mobilificio Becagli

Proponente: Bussolin Federico

Relatore: Bettini Alessia

15:18: Interviene Cocollini Emanuele

15:19: Interviene Bussolin Federico

15:21: Entra in aula Sabatini Massimo

15:21: Interviene Cocollini Emanuele

15:21: Interviene Bettini Alessia

15:22: Interviene Cocollini Emanuele

15:22: Interviene Bussolin Federico

15:23: Interviene Cocollini Emanuele

15:23: Esce dall'aula Bussolin Federico

15:23: Entra in aula Sparavigna Laura

15:24: Interviene Cocollini Emanuele

15:24: Entra in aula Dardano Mimma

Entra il Segretario Generale Ascione Giuseppe

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2023/00848

Question Time

Oggetto: "In merito all'ex mobilificio Becagli"

Proponente: Federico Bussolin

Il Consigliere Comunale

COMUNE DI FIRENZE
24/7/23
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. QT 848
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

Premesso che,

Nei giorni scorsi si sono verificati tre incendi nell'ex mobilificio Becagli, causando disagi nelle zone limitrofe nonché la presenza degli occupanti abusivi, che prima dimoravano nell'ex mobilificio, nei dintorni dell'area, presso i parchi o nelle strade;

In virtù di questi avvenimenti il Comune di Firenze ha emesso una ordinanza al fine di obbligare la proprietà allo sgombero, alla messa in sicurezza ed alla bonifica del sito, motivando la stessa col fatto che in caso di immobili privati è la proprietà che deve assicurarne la custodia;

Considerato che

I proprietari dell'area dell'ex fabbrica Antilotex a Castello lamentano di aver fatto presente la situazione a tutti gli interlocutori istituzionali: alla direzione urbanistica del Comune, all'Assessorato all'Ambiente, alla Polizia Municipale, all'Asl, all'Arpat, ai Vigili del Fuoco, al Nas dei carabinieri;

Il 28 Marzo 2018 la proprietà ha fatto istanza a Palazzo Vecchio per chiedere lo sgombero, la cui stessa lettera è stata inviata per conoscenza al Commissariato di Rifredi il 29 Maggio 2018;

Nel carteggio con Palazzo Vecchio non risulta alcuna replica alle richieste della proprietà (Corriere Fiorentino 25/7/23);

tutto ciò premesso e considerato,

Interroga il Sindaco e la Giunta Comunale
per sapere:

Per quali motivazioni dal 2018, nonostante la proprietà avesse segnalato opportunamente le difficoltà presenti all'ex mobilificio Becagli, l'Amministrazione di Firenze non ha mai replicato alle istanze presentate;

Quanti e quali interventi sono stati effettuati dall'Amministrazione, in regime di coordinamento con il Cosp, in merito alla situazione denunciata presso l'ex mobilificio Becagli;

Se alla luce delle rimostranze della proprietà non ritiene opportuno revocare l'ordinanza.

Il Consigliere

Federico Bussolin

L'anno 2023, il giorno 31 del mese di luglio alle ore 15.27 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Emanuele Cocollini, assistito dal Segretario Generale del Comune

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 22 consiglieri.

Il Vice Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Asciuti Andrea, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Risultano altresì presenti gli assessori:

Albanese Benedetta, Bettarini Giovanni, Bettini Alessia, Funaro Sara, Giorgio Andrea,

Ora:15:28

Verbale: 690

N.Arg.: 10

COMUNICAZIONE N.: 2023/00840

OGGETTO: Comunicazione del Vice Presidente del Consiglio comunale per ricordare la nascita del Premio Nobel Milton Friedman

15:27: Interviene Cocollini Emanuele Ricorda la nascita del Premio Nobel dell'economia Milton Friedman

15:28: Entrano in aula Meucci Elisabetta, Armentano Nicola

Ora:15:29

Verbale: 691

N.Arg.: 9

VERBALE N.: 2023/00839

OGGETTO: Approvazione dei processi verbali delle sedute del Consiglio comunale del 5, 12, 19, 26 giugno 2023

15:29: Interviene Cocollini Emanuele informa il Consiglio che oggi saranno assenti giustificati gli Assessori Guccione, Giuliani ed i Consiglieri D'Ambrisi e Felleca

15:30: Interviene Cocollini Emanuele nomina in qualità di scrutatori i Consiglieri Innocenti, Dardano e Draghi

15:30 Il Vice Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

15:30: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Non Votanti

Cellai Jacopo, Masi Lorenzo

Ora:15:31

Verbale: 692

N.Arg.: 11

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00864

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Draghi su: "Firenze ha ancora appeal per gli studenti americani?"- Rel. Ass. Meucci

15:31: Interviene Cocollini Emanuele

15:31: Entra in aula Sabatini Massimo

15:31: Interviene Draghi Alessandro

15:31: Entra in aula Bianchi Donata

15:32: Interviene Cocollini Emanuele

15:32: Interviene Meucci Elisabetta

15:33: Entra in aula Razzanelli Mario

15:35: Interviene Cocollini Emanuele

15:35: Interviene Meucci Elisabetta

15:36: Interviene Cocollini Emanuele

15:36: Interviene Draghi Alessandro

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00864

27/07 h. 13.42

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	692

Domanda di attualità

COMUNE DI FIRENZE	
31.07.93	
Interrogazione N.	DAT
Interpellanza N.	864
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Soggetto primo proponente: Alessandro Draghi

Soggetti firmatari:

Gruppo consiliare: Fratelli d'Italia

Oggetto: Firenze ha ancora appeal per gli studenti americani?

Data: 27 Luglio 2023

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

APPRESO da un articolo del Corriere fiorentino del 27 Luglio us. dal titolo "Le università americane in fuga da Firenze: "va bene ovunque, ma non qui"

RISCONTRATA la difficoltà nel reperire alloggi per gli studenti americani, nonostante questi ultimi hanno spesso capacità economiche maggiori rispetto alla media degli studenti fuorisede italiani;

RILEVATO che la New York University abbia in gestione due interi studentati per i propri iscritti;

APPURATO dall'articolo medesimo che nel 2024 sono previste comunque numerosissime presenze degli studenti di oltreoceano a Firenze;

DOMANDA AL SINDACO

- 1) se ritiene reali le problematiche espresse nell'articolo: caro affitti, centro storico snaturato,
- 2) nel 2024 quanti studenti statunitensi e canadesi sono previsti
- 3) quante università straniere hanno cessato negli ultimi due anni (2021-2022) e quante invece hanno aperto a Firenze

Firenze, 27/07/2023

Ora: 15:38

Verbale: 693

N.Arg.: 11

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00865

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Asciuti: "Liberare il centro storico dalle blatte" - Rel. Ass. Giorgio

15:37: Interviene Cocollini Emanuele

15:38: Interviene Asciuti Andrea

15:39: Interviene Cocollini Emanuele

15:39: Interviene Giorgio Andrea

15:41: Interviene Cocollini Emanuele

15:41: Interviene Asciuti Andrea

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00865



28/04/2023

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	693

COMUNE DI FIRENZE	
31.07.23	
Interrogazione N.	DAT
Interpellanza N.	865
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

GRUPPO CONSILIARE MISTO

DOMANDA DI ATTUALITÀ'

Oggetto: "Liberare il centro storico dalle blatte "

Proponente: Andrea Asciti

Il sottoscritto Consigliere,

In data 19 giugno 2023, sul giornale "La Nazione" (<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/blatte-caldo-firenze-e4ccb2e7>) è apparso un articolo che descrive la situazione drammatica di invasione da blatte cui è soggetto il centro storico di Firenze, dal titolo "*Caldo a Firenze, le blatte invadono il centro: assalto a bar e negozi*", in cui si legge:

- "Si tratta di nuovi esemplari, più grossi e più rapidi nel riprodursi. Escono dalle fogne ed entrano in ristoranti e boutique. Il biologo: "Sono portatori di malattie, il fenomeno è sottovalutato";
- "Sotto alle fogne si annidano milioni di esemplari, che di notte escono, entrano nei negozi, contaminano cibi, si annidano tra gli abiti delle griffe";
- "Un'infestazione globale: ristoranti, pub, caffè all'aperto, ma anche le boutique delle griffe nel centro. I titolari combattono una battaglia senza quartiere, fatta di disinfestazioni e nuove intonacature per creare barriere fisiche agli insetti"

interroga il Sindaco e l'assessore competente per sapere

- se sia intenzione dell'Amministrazione procedere a interventi urgenti di disinfestazione in tutto il centro storico;
- se ci sia la volontà di attivare un tavolo di lavoro con commercianti e ristoratori per affrontare insieme la situazione nelle varie zone del centro storico

Il Consigliere
Andrea Asciti

Ora:15:42

Verbale: 694

N.Arg.: 11

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00866

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Sabatini su: "Ripartizione nuovi migranti nei comuni" - Rel. Ass. Funaro

15:42: Interviene Cocollini Emanuele

15:42: Esce dall'aula Giorgio Andrea

15:42: Interviene Sabatini Massimo

15:42: Interviene Cocollini Emanuele

15:42: Interviene Funaro Sara

15:44: Entra in aula Piccioli Massimiliano

15:45: Interviene Funaro Sara

15:45: Esce dall'aula Rufilli Mirco

15:46: Interviene Cocollini Emanuele

15:46: Interviene Sabatini Massimo

15:47: Interviene Cocollini Emanuele

15:48: Esce dall'aula Cali Francesca

15:48: Interviene Cocollini Emanuele

15:48: Interviene Sabatini Massimo

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00866



90.3.2
1,58

COMUNE DI FIRENZE
31.07.23
Interrogazione N. DAT
Interpellanza N. 866
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 694

GRUPPO CONSILIARE
DEGA SALVINI FIRENZE

Firenze, 27 luglio 2023

Domanda di Attualità

Oggetto: Ripartizione nuovi migranti nei comuni
Proponente: Massimo Sabatini,

(ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Il sottoscritto Consigliere Comunale

Rilevato da diverse fonti di stampa odierne (La Nazione - La Repubblica)che nell'area metropolitana fiorentina siano in arrivo altre centinaia di migranti, per i quali verranno organizzati trasferimenti verso le strutture di accoglienza delle varie città coinvolte;

Ricordato che è responsabilità del Comune Capoluogo, guidare l'organizzazione e la scelta delle realtà operative e associative di cui servirsi;

Appreso dalle dichiarazioni di uno dei coordinatori della struttura "Il Girasole", del peggioramento progressivo della situazione, causa l'esaurimento dei posti ed il superamento dei limiti disponibili;

Ricordato come pochi mesi fa (dicembre 2022) l'allora Prefetto di Firenze sosteneva che *"serve un centro che funga da deterrente per quegli extracomunitari espellibili, che sono più del 50% di chi commette reati, e che creano particolare allarme sociale. Una struttura di piccole dimensioni, con meno di 50 posti"*.

CHIEDE

1. **Quali** cooperative o organizzazioni sono coinvolte e dove sono situate;
2. **Quale numero** esatto di persone è in arrivo e come queste saranno distribuite fra le cooperative o organizzazioni coinvolte nel punto precedente;
3. **Se** fra di essi vi siano dei **minori**, quanti siano e da quale Stato provengano;

4. **Se ancora non ritiene utile la creazione di un CPR in Toscana.**

**Il Consigliere
Massimo Sabatini**

Ora:15:49

Verbale: 695

N.Arg.: 11

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00867

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere De Blasi su: "Per un nuovo grattacielo a Novoli. Ma il POC non doveva prevedere e perseguire volumi zero?" - Rel. Ass. Bettarini

15:49: Interviene Cocollini Emanuele

15:49: Interviene De Blasi Roberto

15:50: Interviene Cocollini Emanuele

15:50: Interviene Bettarini Giovanni

15:51: Entra in aula Bussolin Federico

15:52: Interviene Cocollini Emanuele

15:52: Interviene De Blasi Roberto

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00867



ALLEGATO N°...1.....
ARGOMENTO N°...695.....

COMUNE DI FIRENZE
31.07.23
Interrogazione N. DAT
Mozione / O.D.G./RIS. N. 867

Movimento 5 Stelle

DOMANDA DI ATTUALITA'

Al Presidente del
Consiglio Comunale di Firenze

Data: 31/07/2023

Richiedente: Roberto De Blasi

Oggetto: per un nuovo grattacielo a Novoli. Ma il POC non doveva prevedere e perseguire volumi zero?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

In data 27 Luglio 2023 sul quotidiano on line "<https://www.nove.firenze.it/novoli-nella-terza-torre-lavoreranno-700-dipendenti-regionali.htm>", è stato pubblicato il seguente articolo di stampa:

"Novoli, Nella terza torre lavoreranno 700 dipendenti regionali";

CONSIDERATA

La strategia tanto promossa nei comunicati e nelle dichiarazioni pubbliche di tutti gli esponenti di questa maggioranza, in occasione della delibera di adozione del nuovo Piano Operativo che prevederebbe la deroga ai volumi zero solo per fare nuovo social housing, cioè case per famiglie di fascia media.

CONSIDERATE

Le dichiarazioni del Governatore toscano Eugenio Giani che in occasione del sopralluogo del 27 Luglio scorso presso l'area di Novoli interessata ha dichiarato: "stanno procedendo i tempi della realizzazione che ci porteranno nel 2027 ad avere qui la sede della Regione, la nostra casa."

E ancora: "Dopo il concorso di idee che abbiamo fatto con una procedura molto trasparente ecco che oggi siamo qui a fare i saggi geologici che arrivano fino a 30 metri per poter capire il terreno e arrivare ad appoggiare stabilmente le fondamenta dell'edificio"

APPRESE

Le previsioni di realizzazione del nuovo edificio: si tratta di una torre grattacielo di 13 piani alta più di 50 metri che ospiterà più di 700 dipendenti e dovrà inserirsi in un contesto urbanizzato di per se già saturo data la vicinanza della già sede della Regione, il nuovo Studentato e la nuova sede di Findomestic di prossima ultimazione in via della toscana e il Palazzo di Giustizia di Firenze;

SOTTOLINEATO CHE

il grattacielo insista proprio sullo stesso sedime che doveva veder nascere, già nel 2007, un asilo nido che non era solo aziendale, ma doveva accogliere anche i bambini e le bambine del rione di Novoli oltre che i figli dei dipendenti regionali e quindi fortemente integrato col territorio e che di fatto non è stato mai realizzato

SI CHIEDE ALLA GIUNTA:

- Se e come intende autorizzare la realizzazione del nuovo grattacielo in relazione alle disposizioni e orientamenti del nuovo Piano Operativo, attualmente in fase di adozione.

**Il consigliere
Roberto De Blasi**

Ora:15:53

Verbale: 696

N.Arg.: 11

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00868

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Palagi su: "Via Panciatichi, un altro studentato privato?" - Rel. Ass. Bettarini

15:53: Interviene Cocollini Emanuele

15:53: Interviene Palagi Dmitrij

15:54: Interviene Cocollini Emanuele

15:54: Interviene Bettarini Giovanni

15:56: Entra in aula Tani Luca

15:56: Interviene Cocollini Emanuele

15:56: Interviene Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2023/00868



28.7.2023

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	696

SINISTRA PROGETTO COMUNE

Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Via Panciatichi, un altro studentato privato?

COMUNE DI FIRENZE	
31.07.23	
Interrogazione N.	DAT
Interpellanza N.	868
Mozione / O.D.G./Bis. N.	

Il sottoscritto consigliere,

Ricordato come in via Panciatichi 20 sia presente un immobile un tempo proprietà dello Stato e già sede di servizi dell'Agenzia delle Entrate;

Considerato come il succitato immobile:

- Si sviluppi su 4 livelli fuori terra;
- Abbia smesso di avere funzioni pubbliche e sia stato trasferito a un fondo di investimento;
- Sia stato occupato abusivamente dal 18 dicembre 2016 e dichiarato "in sicurezza", a seguito di sgombero, in data 30 gennaio 2019;

Effettuato un accesso agli atti, dal quale è emerso come:

- La proprietà del succitato immobile (all'epoca il già citato fondo di investimento), a ottobre 2020, avesse presentato un progetto commissionato a una società promissaria acquirente, per realizzare uno studentato privato, con un'unica unità immobiliare articolata su 5 piani fuori terra, per un totale di 220 camere;
- La stessa proprietà del succitato immobile (la stessa di ottobre 2020), nel febbraio 2021, abbia presentato un nuovo progetto, sempre commissionato alla società promissaria acquirente, per realizzare uno studentato privato, con un'unica unità immobiliare articolata su 7 livelli fuori terra e un interrato, per un totale di 210 camere;
- La nuova proprietà del succitato immobile (verosimilmente coincidente con la precedente società promissaria acquirente), nel settembre 2022, abbia presentato un nuovo progetto, per realizzare uffici, invece di uno studentato, con un'unica unità immobiliare articolata su 7 livelli, per un totale di 114 unità ad uso uffici privati;

Preso atto di come, nei progetti visionati dallo scrivente gruppo consiliare, la dotazione di parcheggi rimane destinata a una tipologia di utenza particolare, che utilizzerebbe mezzi di trasporto leggeri, diversi dagli ordinari autoveicoli, sia che l'immobile di nuova costruzione sia destinato a studentato, sia che sia destinato a uffici;

Ascoltata la trasmissione radiofonica di Lady Radio nel pomeriggio del 28 luglio 2023, durante la quale:

- Sono state riportate alcune testimonianze in merito all'avvio dei lavori in via Panciatichi 20;
- Si sarebbe riferito di come a tale data (28 luglio 2023) risulterebbero avviati i lavori – verosimilmente di demolizione – ma con un progetto architettonico non più affidato allo studio curatore di quelli conservati in Direzione urbanistica del Comune di Firenze, ma ora portato avanti da un'altra realtà, impegnata a pubblicizzare una nuova edificazione destinata sia a studentato che a uffici;

Riepilogato come l'attuale quadro normativo permetta:

- La demolizione di un immobile su quattro livelli e la costruzione di un edificio su sette livelli, rimanendo comunque nella logica dei volumi zero, ma con un chiaro impatto sul tessuto urbano (si ipotizza in coerenza con l'articolo 134 della Legge Regionale 65/2014);
- Di insediare sempre una destinazione direzionale, comprensiva delle attività private di servizio, anche in immobili con SUL superiore a 2.000 metri quadri, in edifici che avevano una destinazione a servizi pubblici, laddove questi risultino dismessi, senza alcun passaggio in Consiglio comunale, o di altro tipo;
- Di considerare indifferente la destinazione a studentato privato, rispetto a quella di uffici a uso privato, rientrando entrambe le categorie nella destinazione direzionale;

Considerato, infine, come il Sindaco di Firenze abbia dichiarato:

- Di voler recepire integralmente quanto proposto dal Comitato Referendario Salviamo Firenze, anche in materia di trasformazione di immobili con SUL superiore a 2.000 metri quadri destinati a servizi pubblici, anche con norme di autotutela;
- Di ritenere necessario reperire spazi da destinare all'Edilizia Residenziale Pubblica e agli studentati pubblici;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se il Comune di Firenze sia informato di cosa stia avvenendo in via Panciatichi 20 e se sia corretto affermare che siano stati avviati i lavori di demolizione;

Se l'Amministrazione abbia chiara conoscenza di cosa si stia edificando in via Panciatichi 20, con quale destinazione e di chi stia seguendo il progetto architettonico;

Se le dichiarazioni del Sindaco, richiamate in narrative, in merito al recepimento di quanto proposto dal comitato referendario "Salviamo Firenze", anche con norme in autotutela, possa incidere su quanto sta avvenendo in via Panciatichi 20, tenuto conto delle altre dichiarazioni sulla necessità di reperire spazi per studentati pubblici.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Ora:15:59

Verbale: 697

N.Arg.: 11

COMUNICAZIONE N.: 2023/00841

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente del consiglio per ricordare le affermazioni del Presidente Mattarella sull'importanza dell'informazione libera ed indipendente e per esprimere cordoglio per la scomparsa del giornalista Massimo Lucchesi

15:59: Interviene Milani Luca – assume la presidenza

Ora:16:01

Verbale: 698

N.Arg.: 11

COMUNICAZIONE N.: 2023/00869

OGGETTO: Comunicazione del Presidente del Consiglio per ricordare l'anniversario dell'attentato in cui morì il giudice Rocco Chinnici del pool antimafia

16:01: Interviene Milani Luca informa che verrà proiettato un documentario di una testata giornalistica della RAI in ricordo del giudice Rocco Chinnici e della sua scorta uccisi dalla mafia

16:03: Esce dall'aula Nutini Franco

16:03: Entra in aula Cali Francesca

16:04: Interviene Milani Luca

Ora:16:06

Verbale: 699

N.Arg.: 11

COMUNICAZIONE N.: 2023/00870

OGGETTO: Saluto del Consiglio comunale al Sovrintendente del Corpo della Polizia Municipale Tortelli Maurizio

16:06: Interviene Milani Luca chiede di chiamare il Sovrintendente del Corpo delle Polizia Municipale Tortelli Maurizio che andrà in pensione a fine mese. Consegna la pergamena e il tagliando a nome di tutto il Consiglio

16:07: Interviene Milani Luca

16:12: Entra in aula Giorgetti Stefano

16:13: Interviene Milani Luca

16:14: Entrano in aula Bocci Ubaldo, Rufilli Mirco, Nutini Franco

16:16: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

Ora:16:16

Verbale: 700

N.Arg.: 12

DELIBERAZIONE N.: DPC/2023/00032

OGGETTO: Approvazione Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche seconda sezione MERCATI RIONALI E FIERE

Soggetto/i proponente/i: Giovanni Bettarini

Ufficio Proponente: DIREZIONE ATTIVITA ECONOMICHE E TURISMO

Parere Commissioni/CdQ: Commissione Consiliare 2 (Favorevole - 25/07/2023)

16:16: Interviene Milani Luca

16:17: Interviene Bettarini Giovanni illustra la proposta di delibera

16:16: Esce dall'aula Asciuti Andrea

16:18: Esce dall'aula Bussolin Federico

16:20: Entra in aula Pastorelli Francesco

16:27: Entra in aula Asciuti Andrea

16:28: Esce dall'aula Nutini Franco

16:30: Interviene Milani Luca

16:30: Entra in aula Monaco Michela

16:30: Interviene Conti Enrico

16:32: Entrano in aula Cocollini Emanuele, Bussolin Federico, Nutini Franco

16:35: Interviene Milani Luca

16:36: Interviene Moro Bundu Antonella

16:38: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

16:39: Entra in aula Cocollini Emanuele

16:40: Interviene Milani Luca

16:40: Interviene Innocenti Alessandra

16:42: Esce dall'aula Piccioli Massimiliano

16:43: Interviene Milani Luca

16:43: Interviene Sabatini Massimo

16:47: Interviene Milani Luca
16:47: Interviene Cocollini Emanuele
16:52: Interviene Milani Luca
16:52: Interviene Draghi Alessandro
16:55: Interviene Milani Luca
16:55: Interviene Rufilli Mirco
16:57: Interviene Milani Luca
16:57: Interviene Asciuti Andrea
17:00: Interviene Milani Luca
17:00: Interviene Bussolin Federico
17:04: Interviene Milani Luca
17:04: Interviene Bettarini Giovanni per replica

17:06: Entra in aula Di Puccio Stefano

17:10: Interviene Milani Luca iniziano le dichiarazioni di voto
17:10: Interviene Cocollini Emanuele
17:12: Interviene Milani Luca
17:12: Interviene Sabatini Massimo

17:12: Entra in aula Cocollini Emanuele
17:12: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

17:14: Interviene Milani Luca
17:14: Interviene Palagi Dmitrij
17:15: Interviene Milani Luca
17:15: Interviene Conti Enrico
17:17: Interviene Milani Luca
17:17: Interviene Rufilli Mirco
17:19: Interviene Milani Luca
17:19: Interviene Bianchi Donata

17:19: Esce dall'aula Sabatini Massimo

17:21: Interviene Milani Luca
17:21: Interviene Asciuti Andrea
17:22: Interviene Milani Luca

17:22: Entra in aula Sabatini Massimo
17:23: Entra in aula Cellai Jacopo

17:23 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 32

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 13

Presenti Non Votanti: 0

17:23: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Astenuti

Bocci Ubaldo, Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Razzanelli Mario, Sabatini Massimo, Tani Luca

17:23: Escono dall'aula Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele

17:24: Entra in aula Cocollini Emanuele

17:24 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività

Presenti: 32

Favorevoli: 20

Contrari: 1

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 10

17:24: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Contrari

Bussolin Federico

Astenuti

Cocollini Emanuele

Non Votanti

Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Masi Lorenzo, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Razzanelli Mario, Tani Luca

17:24: Interviene Milani Luca Informa il consiglio che è stato presentato un ordine del giorno n. 2023/00872 a firma Draghi, Cellai

ALLEGATO N. 1 – Delibera n. DPC/2023/00032 - DC/2023/00031 – approvata immediatamente eseguibile



ALLEGATO N°.....1.....
ARGOMENTO N°.....700.....

DELIBERAZIONE N. DC/2023/00031 (PROPOSTA N. DPC/2023/00032)

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/2023

ARGOMENTO N. 700

Oggetto: Approvazione Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche - seconda sezione MERCATI RIONALI E FIERE

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventitre il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 14:47, nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in l convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Mimma DARDANO , Alessandro Emanuele DRAGHI , Alessandra INNOCENTI

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Enrico CONTI	Dmitrij PALAGI
Nicola ARMENTANO	Mimma DARDANO	Renzo PAMPALONI
Andrea ASCIUTI	Roberto DE BLASI	Francesco PASTORELLI
Donata BIANCHI	Stefano DI PUCCIO	Letizia PERINI
Ubaldo BOCCI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Mario RAZZANELLI
Patrizia BONANNI	Massimo FRATINI	Mirco RUFILLI
Federico BUSSOLIN	Alessandra INNOCENTI	Massimo SABATINI
Francesca CALÌ	Lorenzo MASI	Luca SANTARELLI
Leonardo CALISTRI	Michela MONACO	Laura SPARAVIGNA
Jacopo CELLAI	Antonella MORO BUNDU	Luca TANI
Emanuele COCCOLINI	Franco NUTINI	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Angelo D'AMBRISI	Fabio GIORGETTI	Massimiliano PICCIOLI
Barbara FELLECA		

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

O M I S S I S
IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- il Programma di mandato 2019-2024 presentato dal Sindaco di Firenze e approvato dal Consiglio Comunale di Firenze con l'OdG 2019/00768 del 16.09.2019;
- la Delibera CC n. 14 del 29.03.2023, avente ad oggetto "Documenti di programmazione 2023/2025: approvazione note di aggiornamento al Dup, bilancio finanziario, nota integrativa, piano triennale investimenti ed ulteriori allegati" con la quale si è provveduto ad approvare il Bilancio;
- la Delibera GC n. 203 del 9.05.2023 con cui è stato approvato il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 e Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023-2025";

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale Toscana 23 novembre 2018, n. 62 "Codice del Commercio" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60/2008 avente ad oggetto "Piano del Commercio su area pubblica" per quanto non abrogato dalla normativa regolamentare sotto richiamata;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/6/2022 avente ad oggetto "Approvazione Piano comunale per l'Esercizio del Commercio su Aree Pubbliche - sezione MERCATI COPERTI";
- Il Regolamento per l'esercizio del Commercio su Aree pubbliche, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n.55 del 29/12/2020 e modificato con Deliberazione del Consiglio comunale 25 del 27/6/2022;

PRESO ATTO:

- dell'art. 181 comma 4-bis del decreto legge n.34 del 19 maggio 2020 recante "*Misure urgenti in materia di salute sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*", convertito con

modificazioni, nella L. 77 del 17 luglio 2020, ai sensi del quale *"le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche aventi scadenza entro il 31 dicembre 2020, se non già riassegnate ai sensi dell'intesa sancita in sede di Conferenza unificata il 5 luglio 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2013, nel rispetto del comma 4-bis dell'articolo 16 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, sono rinnovate per la durata di dodici anni, secondo linee guida adottate dal Ministero dello sviluppo economico e con modalità stabilite dalle regioni entro il 30 settembre 2020, con assegnazione al soggetto titolare dell'azienda, sia che la conduca direttamente sia che l'abbia conferita in gestione temporanea, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti, compresa l'iscrizione ai registri camerali quale ditta attiva ove non sussistano gravi e comprovate cause di impedimento temporaneo all'esercizio dell'attività"*

- del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, in data 25 novembre 2020 di approvazione delle *"Linee guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche"* e in particolare l'allegato A *"Linee guida per il rinnovo delle concessioni di aree pubbliche in scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020"*;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1548 del 9 dicembre 2020, con cui sono state recepite le linee guida ministeriali e sono state definite le modalità per il rinnovo delle concessioni di posteggio su aree pubbliche per l'esercizio del commercio aventi scadenza entro il 31/12/2020, così come previsto dal punto 13 delle suddette Linee guida ministeriali;
- della Determinazione Dirigenziale n. 11731 del 30.12.2020, adottata dalla Direttrice della Direzione Attività Economiche e Turismo, con la quale, ai sensi del primo punto dell'Allegato 2 (parte integrante della suddetta Deliberazione GR 1548/2020) contenente le *"Modalità di rinnovo delle concessioni in area pubblica per l'esercizio del commercio, nonché per lo svolgimento di attività artigiane, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici e di vendita da parte di produttori agricoli, in scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art.181, comma 4bis, del DL 34/2020, convertito dalla L. 77/2020"*, è stato dato formale avvio al procedimento di rinnovo dodecennale delle concessioni pubbliche per l'esercizio del commercio, di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande, di rivendita di quotidiani e periodici, di vendita da parte dei produttori agricoli, in scadenza al 31.12.2020;

PRESO ATTO che a seguito del dibattito circa l'applicabilità della suddetta normativa in relazione ai principi concorrenziali che da Febbraio 2021 che ha visti coinvolti diversi enti e

istituzioni, fra cui l'Agencia Garante della Concorrenza e del Mercato (Segnalazione al Parlamento e al Governo rif. AS1721 del 15.2.2021), il MISE, le Regioni, ANCI NAZIONALE e ANCI TOSCANA, tenuto conto che nessun ulteriore intervento legislativo del Governo e del Parlamento è intervenuto a modificare la normativa succitata, il Consiglio comunale (con la succitata deliberazione DC/2022/00025) ha stabilito che l'Amministrazione comunale debba procedere alla conclusione del succitato procedimento amministrativo di rinnovo delle concessioni (DD 11731/2020) previa riorganizzazione del commercio su aree pubbliche attraverso l'approvazione del Piano comune per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, ai sensi dell'art. 43 del Codice del Commercio (LR 62/2018);

PRESO ATTO che il Consiglio comunale con la medesima deliberazione DC/2022/00025 ha stabilito di procedere all'approvazione del Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in più fasi, attraverso atti deliberativi del Consiglio Comunale inerenti le diverse tipologie di commercio su area pubblica, al fine di una più efficace e puntuale programmazione e in particolare individuando le seguenti sezioni del Piano:

- Sezione prima MERCATI COPERTI
- Sezione seconda MERCATI RIONALI e FIERE
- Sezione terza CHIOSCHI ED EDICOLE
- Sezione quarta RAGGRUPPAMENTI TURISTICI E POSTEGGI ISOLATI (comprensivi anche dei turni commerciali)

TENUTO CONTO che con la citata deliberazione DC/2022/00025 è stata approvata la prima sezione relativa ai MERCATI COPERTI;

RITENUTO di procedere all'approvazione della seconda parte del Piano per l'esercizio del Commercio su aree pubbliche, dedicata alla pianificazione dei mercati rionali e delle fiere;

CONSIDERATO, altresì, contestualmente necessario che si apportino alcune modifiche al suddetto testo regolamentare anche al fine di aggiornare il testo e renderlo coerente con il piano e le intervenute necessità interpretative;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 43 del Codice regionale del

commercio è tenuto alla individuazione, ricognizione e aggiornamento delle aree mercatali e delle aree dedicate a ospitare fiere e fiere promozionali, nonché alla definizione del relativo numero dei posteggi (area concessionata ai singoli operatori economici) che ne determina il carattere e l'impatto sul territorio, tenendo conto dell'opportuno adeguamento generale dei mercati alla mutata domanda nonché la compatibilità con i luoghi;

VISTE le schede relative ai MERCATI RIONALI, allegate quale parte integrante della presente deliberazione e costituenti, come sopra evidenziato, la seconda parte del Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, nelle quali sono individuati i 29 mercati rionali cittadini (sia a cadenza giornaliera che settimanale), distribuiti sui cinque quartieri e sono fissati gli alcuni elementi caratterizzanti di ciascun mercato, le specifiche disposizioni e l'individuazione del numero di posteggi;

TENUTO CONTO che il numero dei posteggi è stato individuato a seguito di una puntuale ricognizione delle concessioni in essere e del numero di presenze di spuntisti (operatori assegnati sugli spazi non concessionati) risultanti dai dati agli atti degli uffici comunali competenti;

VALUTATO opportuno che, ove nei mercati rionali alcuni posteggi siano risultati da tempo non occupati né da concessionari né da spuntisti, sia ridotto il numero complessivo dei posteggi previsti nel Piano (rispetto ai contingenti stabiliti del precedente Piano) onde evitare da un lato il proliferare di operatori abusivi e dall'altro l'inutile sottrazione di aree pubbliche altresì riservate alla sosta o alla libera fruizione;

VISTE le schede relative MERCATI SPECIALIZZATI, allegate quale parte integrante della presente deliberazione e costituenti anch'esse la seconda parte del Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, nelle quali sono individuati gli ormai consolidati due mercati specializzati nel settore dell'antiquariato (a cadenza mensile) e nella vendita di piante e fiori (a cadenza settimanale);

VISTE le schede relative alle FIERE, alle FIERE PROMOZIONALI (comprendenti anche le FIERE PROMOZIONALI SPECIALIZZATE DELL'ANTIQUARIATO), allegate quale parte integrante della presente deliberazione e costituenti, insieme alle schede dei mercati rionali e dei mercati

specializzati, la seconda parte del Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, elaborate sulla base della ricognizione delle iniziative commerciali ormai tradizionalmente presenti ogni anno sul territorio fiorentino e delle disposizioni normative del Codice del commercio regionale vigente;

VISTE le MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE, riportante nel documento (in formato testo a fronte) allegato quale parte integrante del presente atto deliberativo, che nella sostanza possono essere così sintetizzate:

- Modifiche di mera riformulazione del testo al fine di semplificare e render più chiara la disposizione normativa, di allineamento al testo normativo regionale o di più chiara individuazione delle competenze;
- Aggiornamento delle modalità amministrative di rilascio delle concessioni, maturate a seguito dell'approvazione della prima sezione del Piano dedicata ai mercati coperti e al conseguente rilascio dei primi titoli di concessione/autorizzazione nell'ambito della succitata procedura di rinnovo dodecennale e di rilevazione delle presenze a seguito dell'introduzione in molti mercati della registrazione telematica;
- Previsione di sperimentazioni nei mercati, raggruppamenti, posteggi isolati, fiere e fiere promozionali di progetti di inserimento lavorativa di persone affette da disabilità o partecipanti a specifici progetti sociali;
- Individuazione delle competenze della Giunta Comunale in materia di approvazione delle planimetrie dei posteggi nei mercati e nelle fiere, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio nell'approvazione del Piano;
- Introduzione di norme di comportamento per tutti gli operatori in caso di allarme meteo

DATO ATTO che, nelle more dell'espletamento dell'iter di approvazione delle diverse parti del Piano e dell'iter amministrativo di conclusione del procedimento di rinnovo delle concessioni, per ragioni di continuità dell'attività imprenditoriale e del servizio all'utenza, gli attuali titoli concessori conservino la loro validità fino alla data di emissione, a chiusura del procedimento di controllo, del provvedimento finale di rilascio del nuovo titolo di concessione di commercio su area pubblica, valido fino al 31.12.2032, o in alternativa di definitiva decadenza del titolo concessorio in essere;

PRESO ATTO degli esiti degli incontri di concertazione, tenutisi con le parti sociali e datoriali,

ai sensi dell'art. 3 della LR 62/2018, alla presenza dell'Assessore alle Attività Produttive, in data 20.6.2023 (prot. Gen. 202987/2023 e 202995/2023);

PRESTO ATTO della regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi art. 49 del D.Lgs. 267/00;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. 267/2000, al fine di garantire con l'approvazione della seconda sezione del Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, la rapida conclusione del procedimento di rinnovo (avviato con DD 11731/2020) dei titoli concessori degli operatori dei mercati rionali;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate integralmente:

1. Di procedere alla definizione della seconda parte del Piano comunale per l'esercizio del commercio su area pubblica relativo ai MERCATI RIONALI E ALLE FIERE, così come definita con deliberazione DC/2022/00025, approvando le schede dei MERCATI RIONALI e dei MERCATI SPECIALIZZATI, nonché le schede delle FIERE e delle FIERE PROMOZIONALI (comprendenti anche le FIERE PROMOZIONALI SPECIALIZZATE DELL'ANTIQUARIATO), allegate quali parti integranti alla presente deliberazione;
2. di approvare le modifiche al Regolamento riportate nel documento allegato quale parte integrante della presente deliberazione (in formato testo a fronte).

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 04/07/2023	Il Dirigente / Direttore Fallani Marta

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 19: Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni,

Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,

Contrari 0

Astenuti 13: Ubaldo Bocci, Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Mario Razzanelli, Massimo Sabatini, Luca Tani,

Non votanti 0

essendo presenti 32 consiglieri

LA PROPOSTA È APPROVATA

Il Presidente del Consiglio Comunale propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento. Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sotto indicati:

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Mimma DARDANO , Alessandro Emanuele DRAGHI , Alessandra INNOCENTI

Al momento della votazione per la immediata eseguibilità risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Enrico CONTI	Dmitrij PALAGI
Nicola ARMENTANO	Mimma DARDANO	Renzo PAMPALONI
Andrea ASCIUTI	Roberto DE BLASI	Francesco PASTORELLI
Donata BIANCHI	Stefano DI PUCCIO	Letizia PERINI
Ubaldo BOCCI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Mario RAZZANELLI
Patrizia BONANNI	Massimo FRATINI	Mirco RUFILLI
Federico BUSSOLIN	Alessandra INNOCENTI	Massimo SABATINI
Francesca CALÌ	Lorenzo MASI	Luca SANTARELLI
Leonardo CALISTRI	Michela MONACO	Laura SPARAVIGNA
Jacopo CELLAI	Antonella MORO BUNDU	Luca TANI
Emanuele COCOLLINI	Franco NUTINI	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Angelo D'AMBRISI	Fabio GIORGETTI	Massimiliano PICCIOLI
Barbara FELLECA		

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Favorevoli 20: Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Ruffilli, Massimo Sabatini, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,

Contrari 1: Federico Bussolin,

Astenuti 1: Emanuele Cocollini,

Non votanti 10: Ubaldo Bocci, Jacopo Cellai, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Lorenzo Masi, Michela Monaco, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Mario Razzanelli, Luca Tani,

essendo presenti 32 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ È APPROVATA

Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Consiliare 2			
Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
11/07/2023	26/07/2023	25/07/2023	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

Piano FIERE PROMOZIONALI e SPECIALIZZATE allegato DC.pdf -
bbe471f6c0781fb629a9c1ca671f7a5180109234d1c6cc797b04512da3c6eedb

Piano FIERE allegato DC.pdf - 119ba3773db36483f018cfc35e6509d8949e2bfc41c39487ceea5a7f413f365a

piano mercati rionali allegato DC.pdf - 71840f833638428f3dffa10e1e93f3496a53d9aa6a2289f7a1fce6b146f9eb23

piano mercati specializzati allegato DC.pdf - 5cae710aa1dc589ca97012fe571540974b1a2a9c59c97001e6325d426863b88f

rev regolam mercati rionali fiere testo a fronte lu.pdf -
6e9e32ca045123a3e4f91d553a252d1399a997f8536e42076291fc61f942ecb5

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Ascione

IL PRESIDENTE

Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Segreteria Generale e Affari Istituzionali

Si certifica che l'atto n. 2023/C/00031 (tipo atto: DELIBERAZIONI) e avente per oggetto:

Approvazione Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche - seconda sezione
MERCATI RIONALI E FIERE

è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Firenze dal 09/08/2023 al 23/08/2023.

Firenze, 25/08/2023

Il Responsabile
Stefania Pieracci
(sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente)

Ora:17:24

Verbale: 700

ORDINE DEL GIORNO N. 2023/00872

OGGETTO: Il mercato dalle mura di Santa Rosa in Pier Vettori e due banchi a Pontignale - collegato alla Prop. di Delibera n.32-2023 - Approvazione piano comunale commercio su aree pubbliche

Soggetti proponenti: Draghi Alessandro Emanuele, Cellai Jacopo

17:24: Interviene Milani Luca

17:25: Escono dall'aula Tani Luca, Cali Francesca, Bussolin Federico

17:25: Interviene Draghi Alessandro

17:28: Interviene Milani Luca

17:28: Esce dall'aula Dardano Mimma

17:28: Interviene Conti Enrico chiede di portare in commissione l'ordine del giorno e di esaminarlo i primi del mese di settembre

17:30: Interviene Milani Luca

17:31: Interviene Draghi Alessandro accoglie la proposta del consigliere Conti

17:31: Esce dall'aula Meucci Elisabetta

17:31: Esce dall'aula De Blasi Roberto

17:31: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

ALLEGATO N. 2 – Ordine del Giorno n. 2023/00872 rinviato (collegato verbale n. 700)



COMUNE DI FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE
31 LUG 2023
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. / RIS. N. 872

N. 872

ALLEGATO N° 2
ARGOMENTO N° 100

GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

ODG

Proponente: Alessandro Draghi

Altri soggetti firmatari: Jacopo Cellai

STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA DRAGHI + CELLAI
IL 31.07.23

U. A.

Oggetto: il mercato dalle mura di Santa Rosa in Pier Vettori e due banchi a Pontignale

Collegata a: prop. di delibera n. 32/2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera n. 32/2023 “Approvazione Piano comunale per l’esercizio del commercio su aree pubbliche – seconda sezione MERCATI RIONALI E FIERE”;

VALUTATA la possibilità di sperimentare un mercato rionale, anche solo una giorno a settimana, nella zona di Pontignale; l’area del Quartiere 4 è una delle più distanti dal Centro Città ed in essa è presente solo una farmacia;

CONSIDERATO utile al fine di fare rivivere durante il giorno Piazza Pier Vettori, da pochi anni ristrutturata, e aiutare gli ambulanti del Mercato rionale situato in Via Lungo le Mura di Santa Rosa, a collocarsi in uno spazio più esposto al transito di veicoli

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 1) a sperimentare un mercato rionale nella zona di Pontignale;
- 2) a trasferire il Mercato rionale lungo le Mura di Santa Rosa in Piazza Pier Vettori.

A. DRAGHI

Firenze, 31 luglio 2023

J. CELLAI

Ora:17:31

Verbale: 701

N.Arg.: 13

DELIBERAZIONE N.: DPC/2023/00033

OGGETTO: Approvazione della trasformazione dell Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione

Soggetto/i proponente/i: Alessia Bettini

Ufficio Proponente: DIREZIONE CULTURA E SPORT

Parere Commissioni/CdQ: Commissione Consiliare 5 (Favorevole - 27/07/2023)
Commissione Consiliare Controllo (Favorevole - 27/07/2023) Collegio dei Revisori (24/07/2023)

17:31: Interviene Milani Luca

17:32: Interviene Bettini Alessia illustra la delibera

17:32: Entra in aula Cali Francesca

17:38: Esce dall'aula Albanese Benedetta

17:44: Esce dall'aula Pampaloni Renzo

17:47: Esce dall'aula Masi Lorenzo

17:48: Interviene Milani Luca Informa il consiglio che sono stati presentati 4 emendamenti alla proposta di delibera a firma del Gruppo Sinistra Progetto Comune

17:48: Esce dall'aula Sabatini Massimo

17:48: Interviene Palagi Dmitrij

17:49: Interviene Milani Luca

17:49: Entra in aula Piccioli Massimiliano

17:53: Interviene Milani Luca

17:53: Interviene Armentano Nicola

17:58: Interviene Milani Luca

17:58: Interviene Pastorelli Francesco

18:01: Interviene Milani Luca

18:01: Interviene Fratini Massimo

18:03: Entra in aula Dardano Mimma

18:04: Entrano in aula De Blasi Roberto, Bocci Ubaldo

18:06: Interviene Milani Luca

18:06: Interviene Cellai Jacopo

18:08: Interviene Milani Luca

18:08: Interviene Bettini Alessia - interviene per replica

18:09: Interviene Milani Luca si inizia l'esame degli emendamenti

18:10: Esce dall'aula Asciuti Andrea

18:10: Interviene Palagi Dmitrij ritira gli emendamenti 1 e 4 con il parere tecnico negativo

18:10: Interviene Milani Luca

18:11: Interviene Palagi Dmitrij – illustra l'emendamento n. 2 alla proposta di delibera n. 2023/00033

18:12: Interviene Milani Luca

18:12: Interviene Calì Francesca

18:13: Interviene Moro Bundu Antonella

18:14: Entra in aula Asciuti Andrea

18:14: Interviene Milani Luca

18:15 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 28

Favorevoli: 3

Contrari: 18

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 6

18:15: Esito: Respinto

Favorevoli

De Blasi Roberto, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Astenuti

Draghi Alessandro

Non Votanti

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Monaco Michela, Razzanelli Mario

18:15: Interviene Milani Luca

18:16: Interviene Palagi Dmitrij illustra l'emendamento n. 3 alla proposta di delibera n. 2023/00033

18:17: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

18:18: Interviene Milani Luca

18:18: Interviene Cali Francesca

18:19: Interviene Milani Luca

18:20 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 27

Favorevoli: 3

Contrari: 21

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 3

18:20: Esito: Respinto

Favorevoli

De Blasi Roberto, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Contrari

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Non Votanti

Asciuti Andrea, Monaco Michela, Razzanelli Mario

18:20: Esce dall'aula Monaco Michela

18:20: Interviene Milani Luca iniziano le dichiarazioni di voto

18:21: Interviene Palagi Dmitrij

18:23: Interviene Milani Luca

18:23: Interviene Asciuti Andrea

18:24: Interviene Milani Luca

18:24: Interviene Armentano Nicola

18:26: Interviene Milani Luca

18:26: Interviene Moro Bundu Antonella

18:28: Interviene Milani Luca

18:29 Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera n. 2023/00033

Presenti: 26

Favorevoli: 19

Contrari: 2

Astenuti: 3

Presenti Non Votanti: 2

18:29: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Contrari

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

Astenuti

Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro

Non Votanti

De Blasi Roberto, Razzanelli Mario

18:29: Interviene Milani Luca**18:31 Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività**

Presenti: 26

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 7

18:31: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Nutini Franco, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Non Votanti

Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Razzanelli Mario

ALLEGATO N. 1 – Proposta di delibera n. 2023/00033

ALLEGATO N. 2 – Emendamento n. 1 a firma gruppo Sinistra Progetto Comune - ritirato

ALLEGATO N. 3 – Emendamento n. 2 a firma gruppo Sinistra Progetto Comune - respinto

ALLEGATO N. 4 – Emendamento n. 3 a firma gruppo Sinistra Progetto Comune - respinto

ALLEGATO N. 5 – Emendamento n. 4 a firma gruppo Sinistra Progetto Comune – ritirato

ALLEGATO N. 6 – Parere tecnico e contabile agli emendamenti

ALLEGATO N. 7 – Delibera n. 2023/00032 – approvata immediatamente eseguibile

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO

Numero: DPC/2023/00033

Del: 07/07/2023

Proponente: Servizio Musei, Biblioteche, Archivi

OGGETTO: Approvazione della trasformazione dell'Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il R.D. 16 marzo 1942, n. 26, recante Codice Civile e ss.mm.ii.,
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e s.m.i
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e ss.mm.ii.;
- la L. R. Toscana n. 21 del 25 febbraio 2010, Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Toscana, 6 giugno 2011, n. 22/R Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21;
- il D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.».

Richiamati altresì:

- lo Statuto del Comune di Firenze aggiornato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2019/C/00004 approvata il 14.01.2019 ed in vigore dal 21.02.2019;
- il Programma di mandato 2019/24 "La città che siamo, la città che saremo" nell'ambito del quale sono inseriti l'indirizzo strategico n. 9 "Il Valore della cultura e della memoria" e l'obiettivo strategico n. 1 "Valorizzare il sistema museale, la memoria del passato e le tradizioni popolari" dove il sistema museale è rappresentato da una rete di musei e luoghi della cultura collegati tra loro al fine di migliorare il sistema di fruizione, accessibilità e gestione sostenibile del patrimonio culturale;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29 marzo 2023, esecutiva, avente ad oggetto "Documenti di programmazione 2023/2025: approvazione note di aggiornamento al Dup, bilancio finanziario, nota integrativa, piano triennale investimenti ed ulteriori allegati", con la quale è intervenuta l'approvazione dei documenti di programmazione economica dell'Ente 2023-2025;
- la Deliberazione di Giunta comunale n. 203 del 9 maggio 2023, con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 e il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023-2025;
- il D.U.P. INDIRIZZO STRATEGICO 9 - Il valore della cultura e della memoria, (MISSIONE 5 -Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), ed in particolare l'Obiettivo Strategico 9.1 Valorizzare il sistema museale, la memoria del passato e le tradizioni popolari e l'Obiettivo Operativo 9.1.05 Valorizzazione, promozione, incremento e incentivazione della fruizione dei musei civici e del patrimonio storico artistico;
- la deliberazione di giunta comunale 12 del 25.1.2023 Indirizzi per la trasformazione della associazione MUS.E in fondazione di Partecipazione

Visto l'Art. 42-bis codice civile . rubricato "Trasformazione, fusione e scissione" che prevede la possibilità che le associazioni riconosciute e non riconosciute e le fondazioni possono operare reciproche trasformazioni, fusioni o scissioni.

Premesso che:

- l'Associazione "Museo dei Ragazzi di Firenze" nasce nel febbraio 2001 per realizzare e gestire il progetto omonimo ideato, già a partire dalla fine degli anni '90, nell'ambito degli interventi per il Grande Giubileo del2000.

- Il progetto di cui sopra e le azioni svolte dall' Associazione Museo dei Ragazzi si sono poste e hanno conseguito la finalità principale della "missione istituzionale" che i suoi promotori e soci (fra cui in primis il Comune di Firenze) le avevano assegnato, cioè in sostanza quella di valorizzare la conoscenza e la fruizione dei luoghi e dei beni della cultura del territorio, con particolare riguardo a quelli dei musei civici, attraverso varie attività, in primo luogo di tipo didattico-educativo oltre che informativo, divulgativo e di assistenza, rivolte ad un pubblico prevalentemente di ragazzi e giovani, ma anche di adulti, di famiglie e di "utenti " della cultura in genere; in secondo luogo con attività di studio, ricerca e approfondimento degli e sugli "oggetti" e temi trattati anche in collaborazione con scuole, università e altri istituzioni culturali, nonché nella organizzazione, coordinamento e realizzazione di iniziative tese a proporre e promuovere, anche nell'ambito di manifestazioni ed eventi di richiamo e intrattenimento più ampi, occasioni, linguaggi e metodi adeguati di approccio e conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale di riferimento.
- con Deliberazione n. 2013/C/00011 del 4/03/2013 il Consiglio Comunale di Firenze, rispondendo all'esigenza di meglio definire e sistematizzare il complesso delle attività offerte dall'Associazione "Museo dei Ragazzi" al Comune di Firenze, approvava le modifiche ed integrazioni allo Statuto dell'Associazione e conseguentemente la nuova denominazione dell'Associazione in "MUS.E", seguendo l'evoluzione della legislazione nazionale e regionale (Legge Regionale Toscana n. 21/2010 artt. 10-14) in materia di valorizzazione degli istituti e luoghi della cultura e di gestione delle attività finalizzate e connesse a tale valorizzazione.
- con la legge della Regione Toscana sopra richiamata (che ha come riferimento principale il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) si è venuta, infatti, a concretarsi la possibilità per i Comuni e altre Amministrazioni pubbliche locali di organizzare i propri istituti e luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi ed altro, come definiti all'art. 10 della L.R.T. 21/2010 e dall'art. 101, commi 1 e 2 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), anche attraverso gestioni dirette delle attività e servizi culturali relativi mediante affidamento ad Associazioni, Fondazioni od altri organismi partecipati (art. 14, comma 3, della L.R.T. 21/2010) su cui l'Amministrazione cui l'istituto o luogo della cultura appartiene esercita un'influenza dominante.
- in tale contesto l'Associazione MUS.E, a totale partecipazione pubblica, rientra tra le istituzioni di cui all'art. 14, comma 3, della L.R.T. n. 21/2010 titolo II, capo I (artt. 10-14) per la gestione diretta delle attività e servizi inerenti gli istituti e i luoghi della cultura, con particolare riferimento ai musei civici.
- attualmente MUS.E è un'associazione riconosciuta ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private, i cui associati sono il Comune e la Città Metropolitana di Firenze, nonché i Comuni di San Giovanni Valdarno e di Vinci;

Premesso altresì:

- con Deliberazione della Giunta comunale n. 147 del 28 maggio 2013 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'affidamento in gestione all'Associazione MUS.E delle attività e servizi afferenti alla valorizzazione degli istituti e luoghi della cultura ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 21 del 25 Febbraio 2010 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali);
- con determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Cultura Turismo e Sport n. 6419 del 31 luglio 2013 è stato approvato lo schema di Contratto Generale di Servizio tra il Comune di Firenze e l'Associazione MUS.E, di durata decennale a partire dalla data di stipula;
- il suddetto Contratto Generale di Servizio sottoscritto tra le parti il 31 luglio 2013, in scadenza il 31 luglio 2023, prevede all'art. 2 che alla sua scadenza il medesimo possa essere oggetto di rinnovo espresso e che nelle more del rinnovo rimangano in vigore le disposizioni ivi contenute con la continuazione del servizio da parte dell'Associazione per un periodo, comunque, non superiore a sei mesi;
- all'art. 5 il Contratto in parola prevede che i servizi da erogare, nei loro contenuti, caratteristiche e modalità, siano oggetto di appositi disciplinari attuativi di durata annuale e comunque con scadenza non eccedente quella del Contratto Generale di Servizio;

Considerato che

- l'Associazione MUS.E, con verbale di assemblea in data 7 marzo 2017 ed atto ai rogiti del Dott. Massimo Palazzo, notaio in Firenze, in data 07 marzo 2017 - Repertorio n. 73036, Raccolta 16936 - ha approvato il vigente Statuto Associativo;
- lo statuto non contiene disposizioni contrastanti con l'applicazione del regime dell'in house providing, e pertanto le amministrazioni socie hanno disposto l'affidamento diretto in house dei servizi culturali, accessori e strumentali, previa iscrizione dell'Associazione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 tenuto da Anac;

Dato atto che:

- il Comune di Firenze ha proceduto a chiedere l'inserimento nell'elenco previsto dall'art. 192 del D.lgs.

50 del 18/4/2016, con domanda d'iscrizione n. 354 (prot. 0012760 del 9.2.2018), dell'Associazione MUS.E, tra gli organismi in house di cui all'Art.5 del medesimo D.lgs. 50 del 18/4/2016 e che, a seguito d'istruttoria positiva dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'Associazione MUS.E. è stata iscritta in detto elenco con decorrenza dal 17.12.2018;

- con successiva propria Delibera n. 379 dell'8 maggio 2019, l'ANAC ha integrato la composizione del controllo analogo congiunto, in relazione agli affidamenti in regime di "in-house providing" all'Associazione MUS.E, inserendo il Comune di San Giovanni Valdarno;

Dato atto altresì che in virtù del suddetto statuto l'Associazione:

- formalizza con i propri soci pubblici contratti di servizio volti all'esecuzione della prevalente attività istituzionale

- svolge le proprie attività accessorie per conto dei propri Associati secondo quanto previsto all'art. 14, comma 3, della legge regionale Toscana n. 21/2010, della legge regionale Toscana n. 21/2010, per le finalità di cui all'art. 12 della predetta legge regionale citata in premessa;

Considerato che:

- in esecuzione di quanto specificato all'art. 5 del contratto generale di servizio sopra citato, la Direzione Cultura e Sport, annualmente ha regolato i rapporti con l'Associazione MUS.E stipulando specifici disciplinari attuativi per l'affidamento dei servizi inerenti la gestione e la valorizzazione dei Musei Civici Fiorentini, dettagliando così contenuti, caratteristiche, modalità esecutive, corrispettivi, modalità di pagamento e copertura assicurativa, configurandosi così tali atti, come strumenti di fondamentale importanza per l'operatività del contratto Generale di servizio e per l'attuazione delle condizioni richieste dall'Amministrazione Comunale;

- per l'anno 2023, la Direzione cultura e sport, Servizio Musei biblioteche Archivi nelle more della definizione delle modalità di affidamento dei servizi, ha disposto con determinazioni dirigenziali del Servizio Musei Biblioteche e Archivi n. 9543 del 9 dicembre 2022, n. 01316 dell'1 marzo 2023, n. 02483 del 31 marzo 2023, n. 03385 del 27 aprile 2023 e 04575 del 30 maggio 2023, la proroga dell'affidamento all'Associazione MUS.E dei servizi di valorizzazione nei Musei Civici Fiorentini per i mesi da gennaio a luglio 2023 agli stessi patti e condizioni del disciplinare attuativo sottoscritto in data 2 novembre 2022, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 8020 del 28 ottobre 2022 in modo da assicurarne la gestione senza soluzione

di continuità,

- peraltro, anche altre Direzioni dell'Amministrazione Comunale e altri uffici della direzione cultura e sport adottano atti per affidare servizi di varia natura all'Associazione MUS.E come risulta dai seguenti provvedimenti relativi all'anno 2023: Direzione Istruzione - EQ Inclusione scolastica determinazione dirigenziale n. 04211 del 19 maggio 2023; Direzione cultura e sport - EQ Firenze patrimonio mondiale e rapporti con l'Unesco determinazione dirigenziale n. 02648 del 5 aprile 2023;

Constatato che

- il Consiglio Direttivo dell'Associazione, alla luce della crescita verificatasi negli ultimi anni delle proprie attività, tanto istituzionali, svolte quale soggetto affidatario in house dei soci pubblici, quanto commerciali, ha avvertito l'esigenza di riadattare la forma giuridica della stessa in linea con le esigenze legate ad un contesto economico e sociale mutato negli anni, svolgendo una riflessione per comprendere quale possa essere la forma giuridica più idonea per la gestione delle proprie attività, fermo restando che l'evoluzione possibile dell'assetto giuridico debba salvaguardare alcuni aspetti fondamentali, e precisamente:

- il mantenimento degli equilibri attuali di determinazione degli assetti di governance, ed in particolare il ruolo "prioritario" del Comune di Firenze;

- la salvaguardia del know-how accumulato da MUS.E nel tempo (con esplicito riferimento anche alle maestranze impiegate) e della possibilità da parte degli associati di poter regolare i rapporti con MUS.E mediante affidamenti diretti.

- rendere possibile l'apporto di risorse finanziarie anche private al fine di mantenere elevati standard qualitativi della progettazione ed esecuzione di servizi culturali contenendo la dinamica di crescita della spesa a carico dei bilanci delle amministrazioni socie;

Preso atto che:

- il Consiglio Direttivo dell'Associazione, ha proceduto quindi a richiedere tre pareri pro veritate, relativi agli aspetti giuridici e fiscali relativi alla possibilità di trasformazione della forma giuridica di MUS.E da Associazione ad altra più confacente alle nuove esigenze;

- il Consiglio Direttivo, analizzati i suddetti pareri, ha ritenuto di approfondire la strada della

trasformazione in Fondazione di Partecipazione, e conseguentemente è stato collazionato un dossier, al fine di fornire ai propri Soci un quadro esauriente per ogni valutazione in merito al percorso in esame;

- il suddetto documento trasmesso dall'Associazione Mus.e è conservato agli atti della Direzione Cultura, prot. gen. n. 413461 del 5 dicembre 2022;

Constatato che:

- l'elaborato in parola, che propone la trasformazione dell'Associazione in Fondazione di Partecipazione mediante modifica statutaria, è stato preventivamente presentato e illustrato all' Assemblée dei Soci in data 20 luglio 2022, in un incontro aperto ai Consiglieri Comunali e agli Assessori degli Enti Soci presso la Sala d'Arme il 7 settembre 2022 e in data 9 novembre 2022, in un incontro con i soci dell'Associazione Mus.e;

- ad integrazione della suddetta documentazione, l'Associazione MUS.E. ha altresì trasmesso alla Amministrazione comunale con propria nota in data 30 novembre 2022 lo schema del nuovo Statuto con alcune modifiche, lo schema di Patti Parasociali, ad integrazione delle disposizioni statutarie ai fini del controllo analogo documentazione conservata agli atti degli Uffici della Direzione Cultura (prot. n. 413480 del 5 dicembre 2022);

- nell'elaborato e nella documentazione citati vengono evidenziate le ragioni che hanno spinto MUS.E a pensare a un'evoluzione del modello fin qui adottato, di seguito elencate:

- i limiti del modello attuale che col passare del tempo potrebbero impedire alla stessa Associazione di operare in modo efficiente, efficace e ottimizzato relativamente alle attività richieste dagli associati;

- la necessità di individuare forme di coinvolgimento di altri soggetti che possano contribuire in maniera continuativa e costante allo sviluppo dell'attuale struttura. Tali soggetti, sia pubblici che privati, potrebbero apportare preziosi contributi di valore tramite le loro competenze e con le loro risorse e ciò, senza che questo comporti variazioni dell'attuale assetto della governance o comprometta la possibilità degli associati di deliberare affidamenti diretti;

- l'allargamento delle relazioni e dei nuovi contatti che da sempre rappresentano il valore aggiunto di MUS.E e la fucina di idee e innovazioni, nell'ottica di un arricchimento continuo, accrescimento e miglioramento dell'operato dell'Associazione;

- la sussistenza di organi sociali di natura collegiale e un organo monocratico quali:

§ Assemblée dei membri, con funzioni di indirizzo generale e verifica dell'attività della

fondazione;

§ il Consiglio di amministrazione con compiti di amministrazione ordinaria e straordinaria,

§ il Collegio dei revisori dei conti;

§ il Direttore esecutivo;

- la previsione del controllo analogo esercitato dagli enti pubblici sulla Fondazione.

Dato atto che l'associazione in merito alla trasformazione in oggetto ha acquisito un ulteriore parere in data 6 giugno 2023 (assunto al prot. gen. n. 219624 del 5 luglio 2023) nel quale si conferma che il modello della fondazione di partecipazione è quello maggiormente confacente alle esigenze di cui ai precedenti punti anche alla luce della recente giurisprudenza (Tar Bologna, sez. II, 28 aprile 2022, n. 375) e delle novità normative in tema di contratti pubblici;

Constatato altresì che:

- la conservazione del modello giuridico attuale dell'associazione non sembrerebbe più rispondere alle esigenze rappresentate da MUS.E tra cui:
- la possibilità/necessità di rafforzare lo sviluppo e la crescita della struttura, efficientandone i processi produttivi in un contesto di progressivo contenimento dei costi a carico dei bilanci pubblici pur mantenendo invariabile il controllo dell'organismo partecipato
- la possibilità/volontà di proseguire e rafforzare le attività propriamente accessorie da ricondurre e sfruttare per la realizzazione degli scopi istituzionali di MUS.E;

Richiamato il contributo istruttorio del Servizio partecipate, Associazioni, Fondazioni e altri Organismi in controllo pubblico, della Direzione Gare e Appalti e Partecipate, di cui alla mail del 9/11/2022, conservata agli atti del Servizio Musei, Biblioteche e Archivi, di approfondimento e analisi della trasformazione da Associazione in Fondazione di partecipazione.

Preso atto che in conseguenza di quanto sopra riportato, alla luce della normativa vigente, nonché all'esito positivo dell'istruttoria del Servizio Musei, Biblioteche e Archivi depositata agli atti di ufficio prot. gen. n. 223500 del 7 luglio 2023 emerge in sintesi che l'adozione del modello della fondazione di partecipazione darebbe vita a una struttura caratterizzata dai seguenti tratti fondamentali, alla luce dei quali appare giustificato il processo di trasformazione :

- la presenza di più fondatori o comunque la possibilità anche in un momento successivo a quello fondativo, di una partecipazione aperta a una pluralità di aderenti i quali, nel prendere parte alla fondazione e condividendone gli scopi esplicitati nello Statuto, si impegnano a contribuire alla realizzazione di un progetto comune individuato dai fondatori anche nell'ottica della creazione di un partenariato tra soggetti di natura differente; e ciò avviene senza che sia compromessa l'integralità del controllo pubblico e, dunque, la possibilità di applicare le disposizioni speciali per l'affidamento di servizi di gestione e valorizzazione di beni culturali;
- l'esistenza di un patrimonio vincolato al perseguimento di uno o più scopi di utilità generale e non lucrativi da perseguirsi anche tramite il contributo di soggetti anche privati;
- la previsione di un patrimonio destinato agli scopi istituzionali che si accresce in ragione degli apporti conferiti che non producono una redditività per i partecipanti se non in termini assolutamente indiretti, ideali e d'immagine, non valorizzabili economicamente;
- il finanziamento maggioritario da parte di organismi di diritto pubblico (Stato, enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico) che per tale motivo dovranno mantenere una governance forte all'interno della compagine della fondazione anche attraverso il controllo analogo;
- l'introduzione di organi collegiali improntati al principio capitalistico, diversamente da quello capitario tipico delle associazioni, all'interno dei quali i diritti di partecipazione stabiliti dallo Statuto (primo fra tutti quello di voto) sono rapportati all'entità dei contributi dei diversi partecipanti, ovvero parametrati in relazione al peso specifico degli interessi di natura collettiva espressi dai partecipanti stessi; in questa attribuzione di peso specifico ai diritti di voto viene assicurato, per via statutaria ed in maniera inalterabile nel tempo, valore dominante alla partecipazione del Comune di Firenze e degli altri enti fondatori.

Preso atto altresì che dalla istruttoria di cui sopra emerge inoltre che:

- la Fondazione nell'ambito delle finalità d'interesse pubblico avrebbe un ruolo strumentale rispetto a funzioni pubbliche al fine principale di realizzare processi ed interventi di valorizzazione e fruizione di beni

culturali mediante affidamenti diretti da parte delle amministrazioni partecipanti;

- la Fondazione tramite il reperimento di risorse private permetterebbe di contenere i costi delle prestazioni svolte a favore degli enti, garantendo una gestione efficiente e mantenendo al tempo stesso un alto livello di qualità dei servizi.
- a tale fine saranno utilizzati gli istituti e le normative vigenti attinenti i servizi culturali applicando le condizioni previste dalla legge anche per l'affidamento diretto di servizi meramente strumentali perseguendo l'attuazione del controllo analogo, svolto dai membri che siano anche enti pubblici;
- per quanto concerne i servizi culturali (e gli accessori), sono rinvenibili tanto all'interno del nuovo Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 36/2023, quanto nel Codice dei beni culturali D. Lgs. 42/2004 e s.m.i, nonché nella L.R.T. 21/2010, disposizioni che permettono l'affidamento diretto dei servizi culturali alle fondazioni di partecipazione, in particolare:
 - o l'attivazione di forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 36/2023, al fine di consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali.
 - o una gestione diretta dei servizi culturali, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 42/2004 e L.R.T. 21/2010 (come argomentato anche nella sentenza TAR Bologna sez. II del 28 aprile 2022 n. 375) .
- i servizi di valorizzazione in parola non hanno rilevanza economica, aspetto questo che ne legittima l'affidamento diretto, mentre alcuni servizi c.d. "accessori" come definiti nella normativa considerata, ancorché aventi il carattere della redditività, possono essere affidati e svolti dalla fondazione e così affiancati ai servizi culturali per garantirne la sostenibilità economico-finanziaria;
- i servizi di valorizzazione da affidare a MUS.E si possono considerare strumentali alla gestione dei servizi al cittadino, gestione che, tuttavia, rimane in capo all'amministrazione comunale che ne è titolare;
- nell'eventualità che l'ente pubblico, si trovi a dover affidare servizi a rilevanza economica, diversi da quelli "accessori" ai servizi culturali, previsti dal Codice dei Beni culturali, la normativa di riferimento sarà quella di cui al D.Lgs. 201/2022 eventualmente coordinato col D. Lgs. 36/2023 Codice dei contratti.

Ritenuto che:

- a seguito della trasformazione dell'associazione MUSE in Fondazione di partecipazione verrebbe

comunque assicurato l'attuale assetto dei diritti di partecipazione delle diverse amministrazioni pubbliche;

- l'impiego di tale modello potrebbe facilitare l'ingresso di eventuali soggetti privati ai quali attribuire diritti di partecipazione limitati, pur tenendo conto dell'entità del contributo conferito in favore del patrimonio comune; diritti sempre minori rispetto a quelli delle amministrazioni pubbliche partecipanti che rappresentano interessi generali pubblico-culturali; ciò al fine di mantenere stabilmente in mano pubblica il controllo della fondazione, sia ai fini della praticabilità dell'affidamento diretto di servizi culturali ex art. 115 del codice dei beni culturali sia, anche, ai fini dell'attivazione di affidamenti diretti di servizi strumentali, al pari di quanto avviene oggi con Muse in forma associativa.
- la fondazione sarebbe comunque dotata di un patrimonio capace di adeguarsi alle esigenze di sviluppo imposte dalla vita dell'ente ed in ogni caso vincolato agli scopi individuati nello statuto della fondazione;
- che nella fondazione di partecipazione comunque non può configurarsi il rischio di un arricchimento personale dei soggetti partecipanti, stante l'indisponibilità del patrimonio (fondo di dotazione) funzionale a vincolarne i beni rispetto allo scopo perseguito.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 42-bis, comma 2, c.c. l'Associazione MUS.E dovrà tramite il proprio organo amministrativo predisporre una relazione relativa alla situazione patrimoniale contenente l'elenco dei creditori, aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione;
- al caso di cui trattasi saranno applicabili le norme di cui agli artt. 2498 e ss. c.c., in quanto compatibili;
- in base alle norme summenzionate l'Associazione MUS.E dovrà altresì:
 - predisporre una relazione che illustri le motivazioni e gli effetti della trasformazione (ex art. 2500-sexies, comma 2 c.c. espressamente richiamato dall'art. 42-bis, comma 2, già citato);
 - redigere una relazione di stima del patrimonio dell'Associazione che andrà successivamente a determinare il fondo iniziale della fondazione di partecipazione risultante dalla trasformazione (come imposto dall'art. 2500-ter, comma 2, c.c. in quanto richiamato dall'art. 42-bis, comma 2, c.c.);

Dato altresì atto che l'Assemblea dell'Associazione MUS.E sarà chiamata a deliberare la trasformazione in fondazione di partecipazione e che, in presenza di vuoto legislativo in merito, la dottrina prevalente afferma che la delibera di trasformazione non necessita del consenso unanime degli associati (o comunque di quello rafforzato di cui all'art. 21, ultimo comma, c.c. sullo scioglimento delle associazioni), potendo essere approvata con le maggioranze previste dalla legge o dallo statuto per le modificazioni statutarie e dunque, nel caso di specie, "con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto [sia in prima che in seconda convocazione] ..." con delibera adottata "sempre a maggioranza dei presenti" (art. 10, ultimo comma dello Statuto Associazione MUS.E);

Rilevato che ai sensi dell'art. 2498 c.c. citato la fondazione di partecipazione derivando dalla trasformazione della preesistente associazione, conserva tutti i diritti e obblighi anteriori alla trasformazione e prosegue succede in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione.

Constatato che l'operazione di trasformazione in esame avrebbe effetto decorsi sessanta giorni dall'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche dell'atto di trasformazione, e ciò in difetto di opposizione da parte dei creditori (art. 2500-nonies c.c. al quale fa rinvio l'art. 42-bis, comma 2, c.c. citato).

Dato altresì atto che il fondo di dotazione della Fondazione di partecipazione sarà finanziato con risorse già disponibili per l'Associazione Mus.e.

Dato atto che a seguito delle interlocuzioni svolte con gli altri enti pubblici associati in merito al percorso di trasformazione in fondazione in parola, è stata condivisa la disciplina applicabile per il mutamento della forma giuridica.

Viste le proposte di statuto e patti parasociali presentati dall'Associazione MUSE in data 30 novembre 2022 (prot. gen. n. 413480 del 5 dicembre 2023), sui quali sono state proposte integrazioni, allegati al presente atto quale parte integrante;

Ritenuto pertanto di proporre la trasformazione dell'Associazione MUS.E in fondazione di partecipazione, sulla

base delle risultanze istruttorie effettuate, nonché alla luce della normativa sopra richiamata che consentirebbe al Comune di Firenze di partecipare alla stessa fondazione di comune accordo con altri soggetti giuridici, pubblici e privati, al fine di realizzare una forma di cooperazione durevole nel tempo e con lo scopo di perseguire proficui obiettivi di utilità sociale, come quelli legati al panorama culturale.

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. del

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e rilevata la propria competenza in merito;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati

1. **Di approvare** la trasformazione dell'Associazione MUS.E in fondazione di partecipazione;
2. **Di approvare** lo schema di Statuto nonché i patti parasociali della fondazione di partecipazione allegati parti integranti al presente provvedimento;
3. **Di dare mandato** alle Direzioni e ai servizi competenti per l'adozione degli atti gestionali necessari per l'attuazione in via tecnico amministrativa e contabile della presente deliberazione;
4. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.

267 del 18 agosto 2000;

ALLEGATI INTEGRANTI

- PATTI PARASOCIALI_05 LUGLIO_VER DEF.docx -

228a3c15fd909b2f9773a58e8c6939eb7bce6ae9a3072e7f64bde619d23493f0

- Statuto FONDAZIONE_05 LUGLIO_VERS DEF.docx -

427fa13d4f72708fdf449602c12c6a3a135b3d39348ee17c31d72b25797a12d2

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 10/07/2023	Il Dirigente / Direttore Gardini Marina
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 11/07/2023	Il Dirigente / Direttore Cassandrini Francesca



Struttura Autonoma del Consiglio comunale

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE (Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento
N. 001

Gruppo cons. proponente: SINISTRA PROGETTO COMUNE

Consigliere proponente: Bundu A., Palagi D.

Consiglieri cofirmatari:

Collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio n. 00033/2023 avente ad oggetto "Approvazione della trasformazione dell'Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione"

Vista la proposta di deliberazione;

Viste le norme in materia di regolamenti degli enti locali, di cui al D. Lgs. n. 267/2000;

Ascoltata la relazione relativa alla succitata proposta di deliberazione per il Consiglio;

Considerato quanto alla proposta di statuto della fondazione;

SI EMENDA

lo Statuto, all'Art. 3, aggiungendo un ulteriore paragrafo finale come segue:

"I membri della Fondazione si dividono in [... uguale ...]

[... uguale ...] qualifica di sostenitore dura per tutto il periodo per cui il contributo è stato regolarmente versato o la prestazione effettuata; nel caso il contributo si esaurisca in una sola prestazione, la durata della loro partecipazione sarà decisa dal Consiglio di Amministrazione con la delibera di ammissione. Dei membri fondatori, partecipanti e sostenitori è tenuto un pubblico registro accessibile senza formalità, costantemente aggiornato e pubblicato sul sito web della Fondazione".

Firenze, 27 luglio 2023



Struttura Autonoma del Consiglio comunale

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE (Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento
N. 002

Gruppo cons. proponente: SINISTRA PROGETTO COMUNE

Consigliere proponente: Bundu A., Palagi D.

Consiglieri cofirmatari:

Collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio n. 00033/2023 avente ad oggetto "Approvazione della trasformazione dell'Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione"

Vista la proposta di deliberazione;

Viste le norme in materia di regolamenti degli enti locali, di cui al D. Lgs. n. 267/2000;

Ascoltata la relazione relativa alla succitata proposta di deliberazione per il Consiglio;

Considerato quanto alla proposta di statuto della fondazione;

SI EMENDA

lo Statuto, all'Art. 8, come segue:

" Art. 8. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da [... uguale ...]

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica cinque anni e NON sono rieleggibili [... uguale ...]

Firenze, 27 luglio 2023

ALLEGATO N° 4
ARGOMENTO N° 101



Struttura Autonoma del Consiglio comunale

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE (Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento
N. 003

Gruppo cons. proponente: SINISTRA PROGETTO COMUNE

Consigliere proponente: Bundu A., Palagi D.

Consiglieri cofirmatari:

Collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio n. 00033/2023 avente ad oggetto "Approvazione della trasformazione dell'Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione"

Vista la proposta di deliberazione;

Viste le norme in materia di regolamenti degli enti locali, di cui al D. Lgs. n. 267/2000;

Ascoltata la relazione relativa alla succitata proposta di deliberazione per il Consiglio;

Considerato quanto alla proposta di statuto della fondazione;

SI EMENDA

lo Statuto, all'Art. 10, come segue:

" Articolo 10. Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, nominare il/la Vice Presidente, scelto/a tra i consiglieri espressi da membro diverso da quello che ha espresso il Presidente.

Egli/Ella sostituisce il/la Presidente su delega di quest'ultimo/a o in caso di sua assenza temporanea. Qualora, per qualunque motivo, [... uguale ...] "

Firenze, 27 luglio 2023



ALLEGATO N° 5
ARGOMENTO N° 101

Struttura Autonoma del Consiglio comunale

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI ALLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE (Ex art. 74 e seguenti Regolamento del Consiglio comunale)

Emendamento
N. 004

Gruppo cons. proponente: SINISTRA PROGETTO COMUNE

Consigliere proponente: Bundu A., Palagi D.

Consiglieri cofirmatari:

Collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio n. 00033/2023 avente ad oggetto "Approvazione della trasformazione dell'Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione"

Vista la proposta di deliberazione;

Viste le norme in materia di regolamenti degli enti locali, di cui al D. Lgs. n. 267/2000;

Ascoltata la relazione relativa alla succitata proposta di deliberazione per il Consiglio;

Considerato quanto alla proposta di statuto della fondazione;

Evidenziato come una Fondazione non possa essere considerata come organismo in - house di un Comune, come ribadito da ANAC (parere adottato a seguito dell'impropria gestione dei musei e della pinacoteca di un capoluogo sardo);

Evidenziato parimenti di come la dottrina indichi che le fondazioni cosiddette "di partecipazione" (costituite dalla Pubblica Amministrazione per l'esercizio di servizi pubblici) non rientrano nell'alveo degli enti di diritto privato in controllo pubblico e quindi non risultano destinatarie delle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013, bensì nel perimetro dell'Art. 113-bis (Gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica), comma 3, escludendosi anche, vista l'indeterminatezza della partecipazione dei soci privati, che possa rientrare nell'ipotesi sub comma 1, punto c);

Visto quanto al D. Lgs. 08 aprile 2013 n. 39;

Considerato quindi quanto:

- alla problematica dell'inclusione delle fondazioni cosiddette "di partecipazione" nel novero degli enti di diritto privato in controllo pubblico contemplati dal citato decreto;
- alla necessaria configurabilità della fondazione alla stregua di amministrazione pubblica, dato che la fondazione rappresenterebbe espressione di autonomia non privata ma collettiva o sociale ai sensi del TUEL;

Richiamata infatti la primigenia fonte normativa di legittimazione delle fondazioni cosiddette "di partecipazione" nella Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (la Legge Finanziaria 2002), il cui disposto dell'art. 35 ha inserito, nel corpus del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 276, l'art. 113 bis, come sopra citato, attribuendosi agli enti locali la facoltà di procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero a fondazioni da essi costituite o partecipate;

Valutata infine la non sussumibilità del modello fondazionale partecipativo nell'alveo applicativo del D. Lgs. 39/2013, visto quanto già in esordio, all'art. 1 del decreto, in cui si afferma che:

- " 1. Le disposizioni del presente decreto hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta", pertanto non le fondazioni;
- " 4. Restano ferme:
 - a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse;
 - b) le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni", essendo pertanto in radice escluso dal Legislatore che quando si tratti di fondazioni possa applicarsi le norme in materia di società pubbliche di cui al decreto;

SI EMENDA

allo Statuto, l'Articolo 12. (Controllo analogo), come segue:

" La Fondazione svolgerà la propria attività nel rispetto delle norme e dei principi vigenti in materia di affidamento ad enti in-house. dell'articolo Art. 113-bis (Gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica) D. Lgs. n. 267/2000 e di ogni altra norma richiamabile in materia di fondazioni pubbliche

I Fondatori e Partecipanti che siano enti pubblici eserciteranno sulla Fondazione il controllo analogo ai sensi della normativa vigente e con le modalità stabilite nello statuto e nei patti parasociali a cui aderiscono partecipando alla Fondazione e si avvalgono per questa necessità di un Comitato di controllo analogo, composto da due componenti per ciascuno dei soggetti pubblici Fondatori e Partecipanti.

Alle riunioni del Comitato di controllo analogo partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione o un suo delegato.

I contratti o convenzioni di servizio potranno definire ulteriormente le modalità di esercizio del controllo analogo sull'attività della Fondazione da parte degli enti pubblici membri della Fondazione conferenti il servizio.

Firenze, 27 luglio 2023



Comune di Firenze

ALLEGATO N°...6.....
ARGOMENTO N°...FOA.....

MODELLO PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SULLE PROPOSTE EMENDATIVE (Ex Art. 49 D.Lgs. n 267/2000)

Proposta di deliberazione n. ...33/2023 .. del 31/07/2023

Emendamento N 001

Gruppo consiliare: SINISTRA PROGETTO COMUNE
Consiglieri:...Bundu A., Palagi D.

.....

lo Statuto, all'Art. 3, aggiungendo un ulteriore paragrafo finale come segue:

"I membri della Fondazione si dividono in [... uguale ...]

[... uguale ...] qualifica di sostenitore dura per tutto il periodo per cui il contributo è stato regolarmente versato o la prestazione effettuata; nel caso il contributo si esaurisca in una sola prestazione, la durata della loro partecipazione sarà decisa dal Consiglio di Amministrazione con la delibera di ammissione. Dei membri fondatori, partecipanti e sostenitori è tenuto un pubblico registro accessibile senza formalità, costantemente aggiornato e pubblicato sul sito web della Fondazione".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

DIREZIONE: CULTURA E SPORT

IL/LA DIRETTORE/A: FARSI GABRIELLA

IL/LA DIRIGENTE: GARDINI MARINA

ARERE: NEGATIVO

MOTIVAZIONE:

Premesso che:

- per le Fondazioni sono già previsti obblighi di trasparenza che attengono i membri della governance.
- la pubblicazione di dati ulteriori è prevista dalle norme sulla trasparenza, sempre che venga rispettata la normativa per il trattamento dei dati personali. Nel caso delle Fondazioni tale pubblicazione deve essere indicata tra le misure di prevenzione della corruzione, in particolare quale ulteriore misura di trasparenza. (PNA 2022)

Preso atto che:

- Il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 196/2003 stabiliscono che non è possibile la diffusione di dati personali (persone fisiche) se non previsto da una specifica disposizione di legge o di regolamento.
- La pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quanto previsto dalla legge può avvenire solo se i dati personali sono resi effettivamente anonimi e non vi sia più la possibilità di identificare gli interessati, nemmeno indirettamente e in un momento successivo. (Fonte: garanteprivacy.it)

Considerato che la richiesta in oggetto prevede la pubblicazione di dati che potrebbero confliggere con la tutela della privacy qualora fossero presenti dati di persone fisiche.

Si esprime parere negativo all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto non si escludono i casi in cui la pubblicazione è vietata dalle vigenti norme in materia di trattamento e diffusione dei dati personali.

DATA:31/07/2023

Proposta di deliberazione n. ...33/2023..... del 31/07/2023	
Emendamento N002	Gruppo consiliare: ...SINISTRA PROGETTO COMUNE.. Consiglieri:...Bundu A., Palagi D....
...	
lo Statuto, all'Art. 8, come segue:	
<i>" Art. 8. Consiglio di Amministrazione</i>	
<i>Il Consiglio di Amministrazione è composto da [... uguale ...]</i>	
<i>I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica cinque anni e NON sono rieleggibili [... uguale ...]</i>	

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000
DIREZIONE: CULTURA E SPORT
IL/LA DIRETTORE/A: FARSI GABRIELLA
IL/LA DIRIGENTE: GARDINI MARINA
PARERE: <input type="radio"/> POSITIVO
MOTIVAZIONE:
Si fa presente che il testo statutario è già stato sottoposto alla valutazione delle altre amministrazioni. L'approvazione dell'emendamento potrebbe rallentare il processo di trasformazione e non permettere il rispetto delle tempistiche (concludere l'intero processo di trasformazione entro il 31 dicembre p.v.) perché gli enti partner potrebbero avere osservazioni tali da postulare una nuova fase di negoziazione.
DATA:31/07/2023



Comune di Firenze

MODELLO PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SULLE PROPOSTE EMENDATIVE (Ex Art. 49 D.Lgs. n 267/2000

Proposta di deliberazione n. ...33/2023 .. del 31/07/2023	
Emendamento N 003	Gruppo consiliare: SINISTRA PROGETTO COMUNE Consiglieri:...Bundu A., Palagi D.
...	
lo Statuto, all'Art. 10, come segue:	
<i>" Articolo 10. Vice Presidente</i>	
<i>Il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, nominare il/la Vice Presidente, scelto/a tra i consiglieri espressi da membro diverso da quello che ha espresso il Presidente.</i>	
<i>Egli/Ella sostituisce il/la Presidente su delega di quest'ultimo/a o in caso di sua assenza temporanea. Qualora, per qualunque motivo, [... uguale ...] "</i>	

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000
DIREZIONE: CULTURA E SPORT
IL/LA DIRETTORE/A: FARSI GABRIELLA
IL/LA DIRIGENTE: GARDINI MARINA
PARERE: <input type="radio"/> POSITIVO
MOTIVAZIONE:
Si fa presente che il testo statutario è già stato sottoposto alla valutazione delle altre amministrazioni. L'approvazione dell'emendamento potrebbe rallentare il processo di trasformazione e non permettere il rispetto delle tempistiche (concludere l'intero processo di trasformazione entro il 31 dicembre p.v.) perché gli enti partner potrebbero avere osservazioni tali da postulare una nuova fase di negoziazione.
DATA:31/07/2023

Proposta di deliberazione n. ...33/2023..... del 31/07/2023	
Emendamento N 004	Gruppo consiliare: ...SINISTRA PROGETTO COMUNE.. Consiglieri:...Bundu A., Palagi D....
...	
allo Statuto, l'Articolo 12. (Controllo analogo), come segue:	

“ La Fondazione svolgerà la propria attività nel rispetto delle norme e dei principi vigenti in materia di affidamento ad enti in house. dell'articolo Art. 113-bis (Gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica) D. Lgs. n. 267/2000 e di ogni altra norma richiamabile in materia di fondazioni pubbliche

I Fondatori e Partecipanti che siano enti pubblici eserciteranno sulla Fondazione il controllo analogo ai sensi della normativa vigente e con le modalità stabilite nello statuto e nei patti parasociali a cui aderiscono partecipando alla Fondazione e si avvalgono per questa necessità di un Comitato di controllo analogo, composto da due componenti per ciascuno dei soggetti pubblici Fondatori e Partecipanti.

Alle riunioni del Comitato di controllo analogo partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione o un suo delegato.

I contratti o convenzioni di servizio potranno definire ulteriormente le modalità di esercizio del controllo analogo sull'attività della Fondazione da parte degli enti pubblici membri della Fondazione conferenti il servizio.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

DIREZIONE: CULTURA E SPORT

IL/LA DIRETTORE/A: FARSI GABRIELLA

IL/LA DIRIGENTE: GARDINI MARINA

PARERE: NEGATIVO

MOTIVAZIONE:

Si esprime parere negativo all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnica, in quanto l'art. 113 bis T.U.E.L. è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte costituzionale, con sentenza n. 272/2004. La Corte giustifica l'intervento del legislatore statale nel settore dei servizi pubblici locali esclusivamente per gli aspetti di tutela della concorrenza e quindi per i servizi di rilevanza economica, mentre i servizi privi di rilevanza economica rientrano nelle competenze delle autonomie territoriali.

Le previsioni statutarie dirette a sostenere la possibilità di affidamento in house di servizi pubblici non esclude affatto che la fondazione possa operare per conto delle amministrazioni attraverso tutti gli altri strumenti consentiti dalla legge.

DATA:31/07/2023



Marina Gardini
Comune di
Firenze
31.07.2023
08:52:44
GMT+01:00



Comune di Firenze

ALLEGATO N° 6
ARGOMENTO N° 701

MODELLO PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE SULLE PROPOSTE EMENDATIVE (Ex Art. 49 D.Lgs. n 267/2000)

Proposta di deliberazione n. 33. del 31/07/2023

Emendamento N 1

Gruppo consiliare: Sinistra progetto Comune
Consiglieri: BUNDU PALAGI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

DIREZIONE:

IL/LA DIRETTORE/A:

IL/LA DIRIGENTE

PARERE: POSITIVO NEGATIVO

MOTIVAZIONE: per i motivi di cui alla regolarità tecnica

DATA: 31/07/2023

Proposta di deliberazione n.33 del 31/07/2023

Emendamento N 2

Gruppo consiliare: Sinistra progetto Comune
Consiglieri: BUNDU PALAGI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

DIREZIONE:

IL/LA DIRETTORE/A:

IL/LA DIRIGENTE

PARERE: POSITIVO NEGATIVO

MOTIVAZIONE:

DATA:

Proposta di deliberazione n. 33. del 31/07/2023

Emendamento N 3

Gruppo consiliare: Sinistra progetto Comune
Consiglieri: BUNDU PALAGI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

DIREZIONE:

IL/LA DIRETTORE/A:

IL/LA DIRIGENTE

PARERE: POSITIVO NEGATIVO

MOTIVAZIONE:

DATA: 31/07/2023

Proposta di deliberazione n. 33. del 31/07/2023

Emendamento N 4

Gruppo consiliare: Sinistra progetto Comune
Consiglieri: BUNDU PALAGI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
EX ART. 49 D.LGS. N. 267/2000

DIREZIONE:

IL/LA DIRETTORE/A:

IL/LA DIRIGENTE

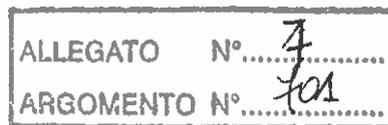
PARERE: POSITIVO NEGATIVO

MOTIVAZIONE: per i motivi di cui alla regolarità tecnica

DATA: 31/07/2023

FRANCESCA
CASSANDRINI
Comune di
Firenze
31.07.2023
13:13:30
GMT+01:00





DELIBERAZIONE N. DC/2023/00032 (PROPOSTA N. DPC/2023/00033)

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/2023

ARGOMENTO N. 701

Oggetto: Approvazione della trasformazione dell'Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione.

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventitre il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 14:47, nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Mimma DARDANO , Alessandro Emanuele DRAGHI , Alessandra INNOCENTI

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Enrico CONTI	Dmitrij PALAGI
Nicola ARMENTANO	Mimma DARDANO	Francesco PASTORELLI
Andrea ASCIUTI	Roberto DE BLASI	Letizia PERINI
Donata BIANCHI	Stefano DI PUCCIO	Massimiliano PICCIOLI
Ubaldo BOCCI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Mario RAZZANELLI
Patrizia BONANNI	Massimo FRATINI	Mirco RUFILLI
Francesca CALÌ	Alessandra INNOCENTI	Luca SANTARELLI
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU	Laura SPARAVIGNA
Jacopo CELLAI	Franco NUTINI	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Fabio GIORGETTI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCOLLINI	Lorenzo MASI	Massimo SABATINI
Angelo D'AMBRISI	Michela MONACO	Luca TANI
Barbara FELLECA		

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

O M I S S I S

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il R.D. 16 marzo 1942, n. 26, recante Codice Civile e ss.mm.ii.,
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e s.m.i
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e ss.mm.ii.;
- la L. R. Toscana n. 21 del 25 febbraio 2010, Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Toscana, 6 giugno 2011, n. 22/R Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21;
- il D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.».

Richiamati altresì:

- lo Statuto del Comune di Firenze aggiornato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 2019/C/00004 approvata il 14.01.2019 ed in vigore dal 21.02.2019;
- il Programma di mandato 2019/24 "La città che siamo, la città che saremo" nell'ambito del quale sono inseriti l'indirizzo strategico n. 9 "Il Valore della cultura e della memoria" e l'obiettivo strategico n. 1 "Valorizzare il sistema museale, la memoria del passato e le tradizioni popolari" dove il sistema museale è rappresentato da una rete di musei e luoghi della cultura collegati tra loro al fine di migliorare il sistema di fruizione, accessibilità e gestione sostenibile del patrimonio culturale;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 29 marzo 2023, esecutiva, avente ad oggetto "Documenti di programmazione 2023/2025: approvazione note di aggiornamento al Dup, bilancio finanziario,

nota integrativa, piano triennale investimenti ed ulteriori allegati”, con la quale è intervenuta l’approvazione dei documenti di programmazione economica dell’Ente 2023-2025;

- la Deliberazione di Giunta comunale n. 203 del 9 maggio 2023, con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 e il Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023-2025;
- il D.U.P. INDIRIZZO STRATEGICO 9 - Il valore della cultura e della memoria, (MISSIONE 5 -Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), ed in particolare l’Obiettivo Strategico 9.1 Valorizzare il sistema museale, la memoria del passato e le tradizioni popolari e l’Obiettivo Operativo 9.1.05 Valorizzazione, promozione, incremento e incentivazione della fruizione dei musei civici e del patrimonio storico artistico;
- la deliberazione di giunta comunale 12 del 25.1.2023 Indirizzi per la trasformazione della associazione MUS.E in fondazione di Partecipazione

Visto l’Art. 42-bis codice civile . rubricato “Trasformazione, fusione e scissione” che prevede la possibilità che le associazioni riconosciute e non riconosciute e le fondazioni possono operare reciproche trasformazioni, fusioni o scissioni.

Premesso che:

- l’Associazione “Museo dei Ragazzi di Firenze” nasce nel febbraio 2001 per realizzare e gestire il progetto omonimo ideato, già a partire dalla fine degli anni ‘90, nell’ambito degli interventi per il Grande Giubileo del2000.
- Il progetto di cui sopra e le azioni svolte dall’ Associazione Museo dei Ragazzi si sono poste e hanno conseguito la finalità principale della “missione istituzionale” che i suoi promotori e soci (fra cui in primis il Comune di Firenze) le avevano assegnato, cioè in sostanza quella di valorizzare la conoscenza e la fruizione dei luoghi e dei beni della cultura del territorio, con particolare riguardo a quelli dei musei civici, attraverso varie attività, in primo luogo di tipo didattico-educativo oltre che informativo, divulgativo e di assistenza, rivolte ad un pubblico prevalentemente di ragazzi e giovani, ma anche di adulti, di famiglie e di “utenti ” della cultura in genere; in secondo luogo con attività di studio, ricerca e approfondimento degli e sugli “oggetti” e temi trattati anche in collaborazione con scuole, università e altri istituzioni culturali, nonché nella organizzazione, coordinamento e realizzazione di iniziative tese a proporre e promuovere, anche nell’ambito di manifestazioni ed eventi di richiamo e intrattenimento più ampi, occasioni, linguaggi e metodi adeguati di approccio e conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale di riferimento.

- con Deliberazione n. 2013/C/00011 del 4/03/2013 il Consiglio Comunale di Firenze, rispondendo all'esigenza di meglio definire e sistematizzare il complesso delle attività offerte dall'Associazione "Museo dei Ragazzi" al Comune di Firenze, approvava le modifiche ed integrazioni allo Statuto dell'Associazione e conseguentemente la nuova denominazione dell'Associazione in "MUS.E", seguendo l'evoluzione della legislazione nazionale e regionale (Legge Regionale Toscana n. 21/2010 artt. 10-14) in materia di valorizzazione degli istituti e luoghi della cultura e di gestione delle attività finalizzate e connesse a tale valorizzazione.
- con la legge della Regione Toscana sopra richiamata (che ha come riferimento principale il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) si è venuta, infatti, a concretarsi la possibilità per i Comuni e altre Amministrazioni pubbliche locali di organizzare i propri istituti e luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi ed altro, come definiti all'art. 10 della L.R.T. 21/2010 e dall'art. 101, commi 1 e 2 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), anche attraverso gestioni dirette delle attività e servizi culturali relativi mediante affidamento ad Associazioni, Fondazioni od altri organismi partecipati (art. 14, comma 3, della L.R.T. 21/2010) su cui l'Amministrazione cui l'istituto o luogo della cultura appartiene esercita un'influenza dominante.
- in tale contesto l'Associazione MUS.E, a totale partecipazione pubblica, rientra tra le istituzioni di cui all'art. 14, comma 3, della L.R.T. n. 21/2010 titolo II, capo I (artt. 10-14) per la gestione diretta delle attività e servizi inerenti gli istituti e i luoghi della cultura, con particolare riferimento ai musei civici.
- attualmente MUS.E è un'associazione riconosciuta ed iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private, i cui associati sono il Comune e la Città Metropolitana di Firenze, nonché i Comuni di San Giovanni Valdarno e di Vinci;

Premesso altresì:

- con Deliberazione della Giunta comunale n. 147 del 28 maggio 2013 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'affidamento in gestione all'Associazione MUS.E delle attività e servizi afferenti alla valorizzazione degli istituti e luoghi della cultura ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 21 del 25 Febbraio 2010 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali);
- con determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Cultura Turismo e Sport n. 6419 del 31 luglio 2013 è stato approvato lo schema di Contratto Generale di Servizio tra il Comune di Firenze e l'Associazione MUS.E, di durata decennale a partire dalla data di stipula;
- il suddetto Contratto Generale di Servizio sottoscritto tra le parti il 31 luglio 2013, in scadenza il 31 luglio 2023, prevede all'art. 2 che alla sua scadenza il medesimo possa essere oggetto di rinnovo espresso e

che nelle more del rinnovo rimangano in vigore le disposizioni ivi contenute con la continuazione del servizio da parte dell'Associazione per un periodo, comunque, non superiore a sei mesi;

- all'art. 5 il Contratto in parola prevede che i servizi da erogare, nei loro contenuti, caratteristiche e modalità, siano oggetto di appositi disciplinari attuativi di durata annuale e comunque con scadenza non eccedente quella del Contratto Generale di Servizio;

Considerato che

- l'Associazione MUS.E, con verbale di assemblea in data 7 marzo 2017 ed atto ai rogiti del Dott. Massimo Palazzo, notaio in Firenze, in data 07 marzo 2017 - Repertorio n. 73036, Raccolta 16936 - ha approvato il vigente Statuto Associativo;

- lo statuto non contiene disposizioni contrastanti con l'applicazione del regime dell'in house providing, e pertanto le amministrazioni socie hanno disposto l'affidamento diretto in house dei servizi culturali, accessori e strumentali, previa iscrizione dell'Associazione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 tenuto da Anac;

Dato atto che:

- il Comune di Firenze ha proceduto a chiedere l'inserimento nell'elenco previsto dall'art. 192 del D.lgs. 50 del 18/4/2016, con domanda d'iscrizione n. 354 (prot. 0012760 del 9.2.2018), dell'Associazione MUS.E, tra gli organismi in house di cui all'Art.5 del medesimo D.lgs. 50 del 18/4/2016 e che, a seguito d'istruttoria positiva dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'Associazione MUS.E. è stata iscritta in detto elenco con decorrenza dal 17.12.2018;

- con successiva propria Delibera n. 379 dell'8 maggio 2019, l'ANAC ha integrato la composizione del controllo analogo congiunto, in relazione agli affidamenti in regime di "in-house providing" all'Associazione MUS.E, inserendo il Comune di San Giovanni Valdarno;

Dato atto altresì che in virtù del suddetto statuto l'Associazione:

- formalizza con i propri soci pubblici contratti di servizio volti all'esecuzione della prevalente attività

istituzionale

- svolge le proprie attività accessorie per conto dei propri Associati secondo quanto previsto all'art. 14, comma 3, della legge regionale Toscana n. 21/2010, della legge regionale Toscana n. 21/2010, per le finalità di cui all'art. 12 della predetta legge regionale citata in premessa;

Considerato che:

- in esecuzione di quanto specificato all'art. 5 del contratto generale di servizio sopra citato, la Direzione Cultura e Sport, annualmente ha regolato i rapporti con l'Associazione MUS.E stipulando specifici disciplinari attuativi per l'affidamento dei servizi inerenti la gestione e la valorizzazione dei Musei Civici Fiorentini, dettagliando così contenuti, caratteristiche, modalità esecutive, corrispettivi, modalità di pagamento e copertura assicurativa, configurandosi così tali atti, come strumenti di fondamentale importanza per l'operatività del contratto Generale di servizio e per l'attuazione delle condizioni richieste dall'Amministrazione Comunale;

- per l'anno 2023, la Direzione cultura e sport, Servizio Musei biblioteche Archivi nelle more della definizione delle modalità di affidamento dei servizi, ha disposto con determinazioni dirigenziali del Servizio Musei Biblioteche e Archivi n. 9543 del 9 dicembre 2022, n. 01316 dell'1 marzo 2023, n. 02483 del 31 marzo 2023, n. 03385 del 27 aprile 2023 e 04575 del 30 maggio 2023, la proroga dell'affidamento all'Associazione MUS.E dei servizi di valorizzazione nei Musei Civici Fiorentini per i mesi da gennaio a luglio 2023 agli stessi patti e condizioni del disciplinare attuativo sottoscritto in data 2 novembre 2022, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 8020 del 28 ottobre 2022 in modo da assicurarne la gestione senza soluzione di continuità,

- peraltro, anche altre Direzioni dell'Amministrazione Comunale e altri uffici della direzione cultura e sport adottano atti per affidare servizi di varia natura all'Associazione MUS.E come risulta dai seguenti provvedimenti relativi all'anno 2023: Direzione Istruzione - EQ Inclusione scolastica determinazione dirigenziale n. 04211 del 19 maggio 2023; Direzione cultura e sport - EQ Firenze patrimonio mondiale e rapporti con l'Unesco determinazione dirigenziale n. 02648 del 5 aprile 2023;

Constatato che

- il Consiglio Direttivo dell'Associazione, alla luce della crescita verificatasi negli ultimi anni delle proprie attività, tanto istituzionali, svolte quale soggetto affidatario in house dei soci pubblici, quanto commerciali, ha avvertito l'esigenza di riadattare la forma giuridica della stessa in linea con le esigenze legate ad un contesto

economico e sociale mutato negli anni, svolgendo una riflessione per comprendere quale possa essere la forma giuridica più idonea per la gestione delle proprie attività, fermo restando che l'evoluzione possibile dell'assetto giuridico debba salvaguardare alcuni aspetti fondamentali, e precisamente:

- il mantenimento degli equilibri attuali di determinazione degli assetti di governance, ed in particolare il ruolo "prioritario" del Comune di Firenze;
- la salvaguardia del know-how accumulato da MUS.E nel tempo (con esplicito riferimento anche alle maestranze impiegate) e della possibilità da parte degli associati di poter regolare i rapporti con MUS.E mediante affidamenti diretti.
- rendere possibile l'apporto di risorse finanziarie anche private al fine di mantenere elevati standard qualitativi della progettazione ed esecuzione di servizi culturali contenendo la dinamica di crescita della spesa a carico dei bilanci delle amministrazioni socie;

Preso atto che:

- il Consiglio Direttivo dell'Associazione, ha proceduto quindi a richiedere tre pareri pro veritate, relativi agli aspetti giuridici e fiscali relativi alla possibilità di trasformazione della forma giuridica di MUS.E da Associazione ad altra più confacente alle nuove esigenze;
- il Consiglio Direttivo, analizzati i suddetti pareri, ha ritenuto di approfondire la strada della trasformazione in Fondazione di Partecipazione, e conseguentemente è stato collazionato un dossier, al fine di fornire ai propri Soci un quadro esauriente per ogni valutazione in merito al percorso in esame;
- il suddetto documento trasmesso dall'Associazione Mus.e è conservato agli atti della Direzione Cultura, prot. gen. n. 413461 del 5 dicembre 2022;

Constatato che:

- l'elaborato in parola, che propone la trasformazione dell'Associazione in Fondazione di Partecipazione mediante modifica statutaria, è stato preventivamente presentato e illustrato all' Assemblea dei Soci in data 20 luglio 2022, in un incontro aperto ai Consiglieri Comunali e agli Assessori degli Enti Soci presso la Sala d'Arme il 7 settembre 2022 e in data 9 novembre 2022, in un incontro con i soci dell'Associazione Mus.e;
- ad integrazione della suddetta documentazione, l'Associazione MUS.E. ha altresì trasmesso alla

Amministrazione comunale con propria nota in data 30 novembre 2022 lo schema del nuovo Statuto con alcune modifiche, lo schema di Patti Parasociali, ad integrazione delle disposizioni statutarie ai fini del controllo analogo documentazione conservata agli atti degli Uffici della Direzione Cultura (prot. n. 413480 del 5 dicembre 2022);

- nell'elaborato e nella documentazione citati vengono evidenziate le ragioni che hanno spinto MUS.E a pensare a un'evoluzione del modello fin qui adottato, di seguito elencate:

- i limiti del modello attuale che col passare del tempo potrebbero impedire alla stessa Associazione di operare in modo efficiente, efficace e ottimizzato relativamente alle attività richieste dagli associati;

- la necessità di individuare forme di coinvolgimento di altri soggetti che possano contribuire in maniera continuativa e costante allo sviluppo dell'attuale struttura. Tali soggetti, sia pubblici che privati, potrebbero apportare preziosi contributi di valore tramite le loro competenze e con le loro risorse e ciò, senza che questo comporti variazioni dell'attuale assetto della governance o comprometta la possibilità degli associati di deliberare affidamenti diretti;

- l'allargamento delle relazioni e dei nuovi contatti che da sempre rappresentano il valore aggiunto di MUS.E e la fucina di idee e innovazioni, nell'ottica di un arricchimento continuo, accrescimento e miglioramento dell'operato dell'Associazione;

- la sussistenza di organi sociali di natura collegiale e un organo monocratico quali:

- § Assemblea dei membri, con funzioni di indirizzo generale e verifica dell'attività della fondazione;

- § il Consiglio di amministrazione con compiti di amministrazione ordinaria e straordinaria,

- § il Collegio dei revisori dei conti;

- § il Direttore esecutivo;

- la previsione del controllo analogo esercitato dagli enti pubblici sulla Fondazione.

Dato atto che l'associazione in merito alla trasformazione in oggetto ha acquisito un ulteriore parere in data 6 giugno 2023 (assunto al prot. gen. n. 219624 del 5 luglio 2023) nel quale si conferma che il modello della fondazione di partecipazione è quello maggiormente confacente alle esigenze di cui ai precedenti punti anche alla luce della recente giurisprudenza (Tar Bologna, sez. II, 28 aprile 2022, n. 375) e delle novità normative in tema di contratti pubblici;

Constatato altresì che:

- la conservazione del modello giuridico attuale dell'associazione non sembrerebbe più rispondere alle esigenze rappresentate da MUS.E tra cui:
- la possibilità/necessità di rafforzare lo sviluppo e la crescita della struttura, efficientandone i processi produttivi in un contesto di progressivo contenimento dei costi a carico dei bilanci pubblici pur mantenendo invariabile il controllo dell'organismo partecipato
- la possibilità/volontà di proseguire e rafforzare le attività propriamente accessorie da ricondurre e sfruttare per la realizzazione degli scopi istituzionali di MUS.E;

Richiamato il contributo istruttorio del Servizio partecipate, Associazioni, Fondazioni e altri Organismi in controllo pubblico, della Direzione Gare e Appalti e Partecipate, di cui alla mail del 9/11/2022, conservata agli atti del Servizio Musei, Biblioteche e Archivi, di approfondimento e analisi della trasformazione da Associazione in Fondazione di partecipazione.

Preso atto che in conseguenza di quanto sopra riportato, alla luce della normativa vigente, nonché all'esito positivo dell'istruttoria del Servizio Musei, Biblioteche e Archivi depositata agli atti di ufficio prot. gen. n. 223500 del 7 luglio 2023 emerge in sintesi che l'adozione del modello della fondazione di partecipazione darebbe vita a una struttura caratterizzata dai seguenti tratti fondamentali, alla luce dei quali appare giustificato il processo di trasformazione :

- la presenza di più fondatori o comunque la possibilità anche in un momento successivo a quello fondativo, di una partecipazione aperta a una pluralità di aderenti i quali, nel prendere parte alla fondazione e condividendone gli scopi esplicitati nello Statuto, si impegnano a contribuire alla realizzazione di un progetto comune individuato dai fondatori anche nell'ottica della creazione di un partenariato tra soggetti di natura differente; e ciò avviene senza che sia compromessa l'integralità del controllo pubblico e, dunque, la possibilità di applicare le disposizioni speciali per l'affidamento di servizi di gestione e valorizzazione di beni culturali;
- l'esistenza di un patrimonio vincolato al perseguimento di uno o più scopi di utilità generale e non lucrativi da perseguirsi anche tramite il contributo di soggetti anche privati;

- la previsione di un patrimonio destinato agli scopi istituzionali che si accresce in ragione degli apporti conferiti che non producono una redditività per i partecipanti se non in termini assolutamente indiretti, ideali e d'immagine, non valorizzabili economicamente;
- il finanziamento maggioritario da parte di organismi di diritto pubblico (Stato, enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico) che per tale motivo dovranno mantenere una governance forte all'interno della compagine della fondazione anche attraverso il controllo analogo;
- l'introduzione di organi collegiali improntati al principio capitalistico, diversamente da quello capitario tipico delle associazioni, all'interno dei quali i diritti di partecipazione stabiliti dallo Statuto (primo fra tutti quello di voto) sono rapportati all'entità dei contributi dei diversi partecipanti, ovvero parametrati in relazione al peso specifico degli interessi di natura collettiva espressi dai partecipanti stessi; in questa attribuzione di peso specifico ai diritti di voto viene assicurato, per via statutaria ed in maniera inalterabile nel tempo, valore dominante alla partecipazione del Comune di Firenze e degli altri enti fondatori.

Preso atto altresì che dalla istruttoria di cui sopra emerge inoltre che:

- la Fondazione nell'ambito delle finalità d'interesse pubblico avrebbe un ruolo strumentale rispetto a funzioni pubbliche al fine principale di realizzare processi ed interventi di valorizzazione e fruizione di beni culturali mediante affidamenti diretti da parte delle amministrazioni partecipanti;
- la Fondazione tramite il reperimento di risorse private permetterebbe di contenere i costi delle prestazioni svolte a favore degli enti, garantendo una gestione efficiente e mantenendo al tempo stesso un alto livello di qualità dei servizi.
- a tale fine saranno utilizzati gli istituti e le normative vigenti attinenti i servizi culturali applicando le condizioni previste dalla legge anche per l'affidamento diretto di servizi meramente strumentali perseguendo l'attuazione del controllo analogo, svolto dai membri che siano anche enti pubblici;
- per quanto concerne i servizi culturali (e gli accessori), sono rinvenibili tanto all'interno del nuovo Codice dei contratti pubblici D. Lgs. 36/2023, quanto nel Codice dei beni culturali D. Lgs. 42/2004 e s.m.i, nonché nella L.R.T. 21/2010, disposizioni che permettono l'affidamento diretto dei servizi culturali alle fondazioni di partecipazione, in particolare:
 - o l'attivazione di forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 36/2023, al fine di consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali.

o una gestione diretta dei servizi culturali, ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. 42/2004 e L.R.T. 21/2010 (come argomentato anche nella sentenza TAR Bologna sez. II del 28 aprile 2022 n. 375) .

- i servizi di valorizzazione in parola non hanno rilevanza economica, aspetto questo che ne legittima l'affidamento diretto, mentre alcuni servizi c.d. "accessori" come definiti nella normativa considerata, ancorché aventi il carattere della redditività, possono essere affidati e svolti dalla fondazione e così affiancati ai servizi culturali per garantirne la sostenibilità economico-finanziaria;
- i servizi di valorizzazione da affidare a MUS.E si possono considerare strumentali alla gestione dei servizi al cittadino, gestione che, tuttavia, rimane in capo all'amministrazione comunale che ne è titolare;
- nell'eventualità che l'ente pubblico, si trovi a dover affidare servizi a rilevanza economica, diversi da quelli "accessori" ai servizi culturali, previsti dal Codice dei Beni culturali, la normativa di riferimento sarà quella di cui al D.Lgs. 201/2022 eventualmente coordinato col D. Lgs. 36/2023 Codice dei contratti.

Ritenuto che:

- a seguito della trasformazione dell'associazione MUSE in Fondazione di partecipazione verrebbe comunque assicurato l'attuale assetto dei diritti di partecipazione delle diverse amministrazioni pubbliche;
- l'impiego di tale modello potrebbe facilitare l'ingresso di eventuali soggetti privati ai quali attribuire diritti di partecipazione limitati, pur tenendo conto dell'entità del contributo conferito in favore del patrimonio comune; diritti sempre minori rispetto a quelli delle amministrazioni pubbliche partecipanti che rappresentano interessi generali pubblico-culturali; ciò al fine di mantenere stabilmente in mano pubblica il controllo della fondazione, sia ai fini della praticabilità dell'affidamento diretto di servizi culturali ex art. 115 del codice dei beni culturali sia, anche, ai fini dell'attivazione di affidamenti diretti di servizi strumentali, al pari di quanto avviene oggi con Muse in forma associativa.
- la fondazione sarebbe comunque dotata di un patrimonio capace di adeguarsi alle esigenze di sviluppo imposte dalla vita dell'ente ed in ogni caso vincolato agli scopi individuati nello statuto della fondazione;
- che nella fondazione di partecipazione comunque non può configurarsi il rischio di un arricchimento personale dei soggetti partecipanti, stante l'indisponibilità del patrimonio (fondo di dotazione) funzionale a vincolarne i beni rispetto allo scopo perseguito.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 42-bis, comma 2, c.c. l'Associazione MUS.E dovrà tramite il proprio organo amministrativo predisporre una relazione relativa alla situazione patrimoniale contenente l'elenco dei creditori, aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione;
- al caso di cui trattasi saranno applicabili le norme di cui agli artt. 2498 e ss. c.c., in quanto compatibili;
- in base alle norme summenzionate l'Associazione MUS.E dovrà altresì:
 - predisporre una relazione che illustri le motivazioni e gli effetti della trasformazione (ex art. 2500-sexies, comma 2 c.c. espressamente richiamato dall'art. 42-bis, comma 2, già citato);
 - redigere una relazione di stima del patrimonio dell'Associazione che andrà successivamente a determinare il fondo iniziale della fondazione di partecipazione risultante dalla trasformazione (come imposto dall'art. 2500-ter, comma 2, c.c. in quanto richiamato dall'art. 42-bis, comma 2, c.c.);

Dato altresì atto che l'Assemblea dell'Associazione MUS.E sarà chiamata a deliberare la trasformazione in fondazione di partecipazione e che, in presenza di vuoto legislativo in merito, la dottrina prevalente afferma che la delibera di trasformazione non necessita del consenso unanime degli associati (o comunque di quello rafforzato di cui all'art. 21, ultimo comma, c.c. sullo scioglimento delle associazioni), potendo essere approvata con le maggioranze previste dalla legge o dallo statuto per le modificazioni statutarie e dunque, nel caso di specie, "con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto [sia in prima che in seconda convocazione] ..." con delibera adottata "sempre a maggioranza dei presenti" (art. 10, ultimo comma dello Statuto Associazione MUS.E);

Rilevato che ai sensi dell'art. 2498 c.c. citato la fondazione di partecipazione derivando dalla trasformazione della preesistente associazione, conserva tutti i diritti e obblighi anteriori alla trasformazione e prosegue succede in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione.

Constatato che l'operazione di trasformazione in esame avrebbe effetto decorsi sessanta giorni dall'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche dell'atto di trasformazione, e ciò in difetto di opposizione da parte dei creditori (art. 2500-nonies c.c. al quale fa rinvio l'art. 42-bis, comma 2, c.c. citato).

Dato altresì atto che il fondo di dotazione della Fondazione di partecipazione sarà finanziato con risorse già disponibili per l'Associazione Mus.e.

Dato atto che a seguito delle interlocuzioni svolte con gli altri enti pubblici associati in merito al percorso di trasformazione in fondazione in parola, è stata condivisa la disciplina applicabile per il mutamento della forma giuridica.

Viste le proposte di statuto e patti parasociali presentati dall'Associazione MUSE in data 30 novembre 2022 (prot. gen. n. 413480 del 5 dicembre 2023), sui quali sono state proposte integrazioni, allegati al presente atto quale parte integrante;

Ritenuto pertanto di proporre la trasformazione dell'Associazione MUS.E in fondazione di partecipazione, sulla base delle risultanze istruttorie effettuate, nonché alla luce della normativa sopra richiamata che consentirebbe al Comune di Firenze di partecipare alla stessa fondazione di comune accordo con altri soggetti giuridici, pubblici e privati, al fine di realizzare una forma di cooperazione durevole nel tempo e con lo scopo di perseguire proficui obiettivi di utilità sociale, come quelli legati al panorama culturale.

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto che sono stati depositati n. 4 emendamenti da parte del Gruppo Progetto Sinistra Progetto Comune, che anno avuto pareri di regolarità tecnico e contabile ed esito come risulta dall'allegato C parte integrante del presente provvedimento;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 24/07/2023 con Prot. n. 242093 del 24/07/2023, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e rilevata la propria competenza in merito;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 D.Lgs.267/2000;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente richiamati

1. **Di approvare** la trasformazione dell'Associazione MUS.E in fondazione di partecipazione;
2. **Di approvare** lo schema di Statuto nonché i patti parasociali della fondazione di partecipazione allegati parti integranti al presente provvedimento;
3. **Di dare mandato** alle Direzioni e ai servizi competenti per l'adozione degli atti gestionali necessari per l'attuazione in via tecnico amministrativa e contabile della presente deliberazione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 10/07/2023	Il Dirigente / Direttore Gardini Marina
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE	
Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 11/07/2023	Il Dirigente / Direttore Cassandrini Francesca

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

- Favorevoli 19: Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
- Contrari 2: Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

Astenuti 3: Ubaldo Bocci, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi,

Non votanti 2: Roberto De Blasi, Mario Razzanelli,

essendo presenti 26 consiglieri

LA PROPOSTA È APPROVATA

Il Presidente del Consiglio Comunale propone al Consiglio di rendere immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, il presente provvedimento. Posta in votazione la proposta di immediata eseguibilità si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori sotto indicati:

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Segretario Generale Giuseppe ASCIONE

Fungono da scrutatori i signori Mimma DARDANO , Alessandro Emanuele DRAGHI , Alessandra INNOCENTI

Al momento della votazione per la immediata eseguibilità risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Enrico CONTI	Dmitrij PALAGI
Nicola ARMENTANO	Mimma DARDANO	Francesco PASTORELLI
Andrea ASCIUTI	Roberto DE BLASI	Letizia PERINI
Donata BIANCHI	Stefano DI PUCCIO	Massimiliano PICCIOLI
Ubaldo BOCCI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Mario RAZZANELLI
Patrizia BONANNI	Massimo FRATINI	Mirco RUFILLI
Francesca CALÌ	Alessandra INNOCENTI	Luca SANTARELLI
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU	Laura SPARAVIGNA
Jacopo CELLAI	Franco NUTINI	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Fabio GIORGETTI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCOLLINI	Lorenzo MASI	Massimo SABATINI
Angelo D'AMBRISI	Michela MONACO	Luca TANI
Barbara FELLECA		

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Favorevoli	19: Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna,
Contrari	0
Astenuti	0
Non votanti	7: Ubaldo Bocci, Jacopo Cellai, Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Mario Razzanelli,

essendo presenti 26 consiglieri

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ È APPROVATA

Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Consiliare 5			
Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
12/07/2023	27/07/2023	27/07/2023	Favorevole
Commissione Consiliare Controllo Enti partecipati			
Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
12/07/2023	27/07/2023	27/07/2023	Favorevole

Cons. Quartiere/Coll. Revisori	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Collegio dei Revisori	12/07/2023	27/07/2023	24/07/2023	

ALLEGATI INTEGRANTI

242093_PARERE trasformazione MUS.E.pdf.p7m.p7m -
19feca9d3b4f0514ccdf35a2a327d42ac8aab1348b80dcac12d4dd7a9fa9dff3

PATTI PARASOCIALI_05 LUGLIO_VER DEF.docx - 228a3c15fd909b2f9773a58e8c6939eb7bce6ae9a3072e7f64bde619d23493f0

Statuto FONDAZIONE_05 LUGLIO_VERS DEF.docx -
427fa13d4f72708fdf449602c12c6a3a135b3d39348ee17c31d72b25797a12d2

Tabella emendamenti Prop Delib. 33.doc - db3cb88cc03c11d609d4c973149854283475a6b2eb2d3f9f4432832778944506

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Ascione

IL PRESIDENTE

Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

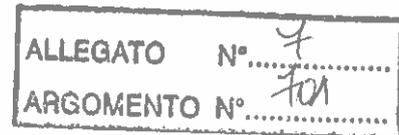
COMUNE DI FIRENZE
Direzione Segreteria Generale e Affari Istituzionali

Si certifica che l'atto n. 2023/C/00032 (tipo atto: DELIBERAZIONI) e avente per oggetto:
Approvazione della trasformazione dell'Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione.
è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Firenze dal 23/08/2023 al 06/09/2023.

Firenze, 18/09/2023

Il Responsabile
Stefania Pieracci
(sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente)

STATUTO FONDAZIONE MUS.E.



Articolo 1. Natura giuridica – Denominazione e Sede

L'Associazione MUS.E, già con sede in Firenze presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione in Via Nicolodi, 2, è trasformata nella Fondazione denominata "Fondazione MUS.E" con sede legale a Firenze, in Palazzo Vecchio, in Piazza della Signoria n. 1.

La sede della Fondazione potrà essere trasferita presso un altro indirizzo nel Comune di Firenze con delibera del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione conserva i diritti e gli obblighi dell'Associazione, ne prosegue i rapporti e risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione nell'ambito del più vasto genere delle fondazioni disciplinato dall'art. 14 e ss. del Codice Civile.

Articolo 2. Vocazione – Scopi – Ambiti di intervento

La Fondazione non ha finalità di lucro.

Scopo della Fondazione è la valorizzazione del patrimonio dei Musei Civici e dei luoghi della cultura, sia attraverso la promozione, l'organizzazione e la realizzazione e/o prestazione di attività e servizi culturali di tipo didattico/comunicativo, educativo e di fruizione di beni ed eventi artistici e culturali in genere.

La Fondazione può operare nei campi di intervento disciplinati dalla normativa vigente in materia di beni e attività culturali, con particolare riguardo ai musei e luoghi della cultura appartenenti alle Amministrazioni pubbliche socie o non socie ove ciò risulti funzionale al perseguimento del proprio scopo.

Per il raggiungimento delle finalità suddette, la Fondazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, può occuparsi della progettazione, programmazione, coordinamento, organizzazione e gestione di attività e servizi rivolti alla cura, al decoro, alla valorizzazione e allo sviluppo di beni, istituzioni e luoghi della cultura, quali musei, teatri, biblioteche, archivi, ecc. e alla realizzazione di manifestazioni, eventi e altre occasioni di avvicinamento, conoscenza e approfondimento delle varie forme di espressione della cultura, dell'arte, dell'intrattenimento.

Fra le attività e i servizi che potranno essere svolti si annoverano, sempre a titolo esemplificativo:

- corsi di educazione, formazione e specializzazione;
- convegni, rassegne, mostre, e spettacoli vari;
- servizi di informazione e assistenza, prenotazioni, visite guidate,
- biglietteria e altre attività per la gestione e il controllo di flussi di visitatori o di fruitori in genere;
- studi, ricerche e programmazioni/monitoraggi anche per la prevenzione e la conservazione di opere, beni e collezioni;
- collaborazioni e consulenze;
- iniziative editoriali con finalità didattico-divulgative, d'informazione, anche a carattere periodico, di comunicazione e fundraising;
- gestione per conto dei titolari dei diritti di utilizzazione economica dei beni del patrimonio storico, artistico, archeologico e architettonico;
- realizzazione di nuovi contenuti e linguaggi comunicativi legati alla diffusione delle arti;
- altri compiti, coerenti con il settore di intervento, identificati nell'ambito degli eventuali affidamenti delle gestioni ai sensi della normativa in materia.

La Fondazione può inoltre svolgere attività, anche di tipo commerciale, idonee, strumentali o accessorie allo svolgimento delle sue attività o servizi.

La Fondazione, nel rispetto delle norme vigenti in materia, può compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, commerciali e finanziarie necessarie od utili per il raggiungimento dei propri scopi; potrà ricevere lasciti e donazioni per lo svolgimento dell'attività sociale; potrà aderire ad organismi nazionali ed internazionali aventi finalità analoghe od affini alle proprie.

Tutte le attività sopra descritte potranno essere svolte anche in collaborazione con altri soggetti, anche partecipando a raggruppamenti temporanei, associazioni, società o a qualunque altro

soggetto giuridico appaia utile od opportuno per il miglior perseguimento dello scopo della Fondazione.

Art. 3. Membri della Fondazione

I membri della Fondazione si dividono in:

- Fondatori,
- Partecipanti;
- Sostenitori.

Tutti i suddetti membri esercitano i diritti e assumono gli obblighi previsti dal presente Statuto.

Sono **membri Fondatori** coloro che rivestivano il ruolo di soci dell'Associazione MUS.E al momento della trasformazione della stessa in Fondazione di Partecipazione (Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Vinci e Comune di San Giovanni Valdarno).

Possono ottenere la qualifica di **membri Partecipanti** i soggetti pubblici o privati che ne faranno richiesta e saranno accettati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Potranno essere ammesse tutte quelle persone fisiche, giuridiche o enti che, condividendo le finalità della Fondazione, dichiareranno di volere aderire alla stessa e contribuire alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, beni o servizi, per un periodo minimo di un anno, con le modalità ed in misura non inferiore da quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione. I Partecipanti potranno destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

Possono ottenere la qualifica di **membri Sostenitori** i soggetti pubblici o privati che ne faranno richiesta e saranno accettati come tali con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

In particolare saranno ammesse tutte quelle persone fisiche, giuridiche o enti che, condividendo le finalità della Fondazione, dichiareranno di voler sostenere la realizzazione dei suoi scopi mediante un contributo una tantum in denaro, ovvero con un'attività anche professionale o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

La qualifica di sostenitore dura per tutto il periodo per cui il contributo è stato regolarmente versato o la prestazione effettuata; nel caso il contributo si esaurisca in una sola prestazione, la durata della loro partecipazione sarà decisa dal Consiglio di Amministrazione con la delibera di ammissione.

Articolo 4. Esclusione e recesso dei membri

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'esclusione dei Membri Fondatori, Partecipanti e Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e conferimenti previsti dal presente Statuto;
- comportamento contrario o incompatibile con le finalità della Fondazione.

Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- avvio di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I membri fondatori possono essere esclusi dalla Fondazione solo in caso di perdurante inadempimento degli obblighi di contribuzione.

I membri possono recedere dalla Fondazione, fermo restando l'obbligo di adempiere alle obbligazioni assunte.

Il recesso deve essere comunicato per iscritto al Presidente della Fondazione, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso ed avrà effetto allo scadere dell'anno medesimo.

L'esclusione e il recesso non danno diritto alla restituzione di quanto versato a qualunque titolo sino alla fine dell'esercizio nel quale vengono comunicati.

In caso di esclusione e recesso rimangono fermi gli impegni di contribuzione assunti nei confronti della Fondazione relativi all'anno in cui è stata deliberata l'esclusione o comunicato il recesso.

La perdita della qualifica di Partecipante o Sostenitore comporta l'automatica ed immediata perdita dei diritti di rappresentatività all'interno degli organi della Fondazione.

Articolo 5. Patrimonio e gestione

Il Patrimonio della Fondazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti iniziali portati dai membri Fondatori, consistenti nell'avanzo di gestione dell'Associazione MUS.E
- b) dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- c) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) dalla parte di rendita non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio.

Le entrate della Fondazione che formano il Fondo di Gestione, destinato al funzionamento e alla realizzazione degli scopi della Fondazione, sono così composte:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio della Fondazione;
- b) da ogni eventuale contributo, donazione o lascito testamentario destinato all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente finalizzato all'incremento del patrimonio, proveniente da Enti pubblici, da Enti territoriali, dallo Stato, dall'Unione Europea o da persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private;
- c) dai contributi concessi in qualsiasi forma dai propri membri ivi espressamente incluso quanto stabilito annualmente nei disciplinari attuativi dei contratti di servizio in essere con i Fondatori e i Partecipanti;
- d) dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
- e) dai corrispettivi, ricavi e altri proventi derivanti dalle attività e servizi istituzionali della Fondazione, e da quelli strumentali, connessi e accessori anche di tipo commerciale nel rispetto della normativa vigente in materia.

Articolo 6. Organi della Fondazione

Gli organi della Fondazione sono:

- a- L'assemblea dei Membri;
 - b- il Consiglio di Amministrazione;
 - c- il Presidente;
 - d- il Vice Presidente, se nominato;
 - e- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- E' ufficio della Fondazione, ove nominato, il Direttore.

Le cariche sociali, ad eccezione della partecipazione al Collegio dei Revisori dei Conti, non danno diritto a compenso.

Al Presidente e ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese, debitamente documentate, che gli stessi dovessero sostenere per l'espletamento degli incarichi affidati.

Articolo 7. Assemblea dei membri

L'Assemblea è costituita dai membri Fondatori, Partecipanti e Sostenitori ed è l'organo collegiale di indirizzo generale della Fondazione che provvede a:

- a) raccogliere le designazioni dei membri, così come descritte al successivo articolo 8 del presente Statuto, procedendo alla nomina dei relativi componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2 dello Statuto;
- c) esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti, sulle seguenti materie: ammissione di nuovi Partecipanti e/o Sostenitori, bilancio preventivo, modifiche statutarie, scioglimento della Fondazione; nonché, su qualsiasi altra questione sottoposta alla sua attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è convocata e presieduta dal Presidente della Fondazione o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, o in mancanza, da un suo delegato, o in difetto di delega, dal consigliere più anziano.

L'Assemblea si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza di tutti i membri Fondatori, e della maggioranza degli eventuali Sostenitori e Partecipanti; in seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti purché vi sia la maggioranza dei Fondatori. L'avviso di convocazione deve essere inviato, anche a mezzo fax o telegramma o e-mail, almeno dieci giorni - riducibili a tre in caso di urgenza - prima della riunione, indicando analiticamente luogo, ora ed ordine del giorno.

Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione dopo almeno un'ora da questa.

I membri possono delegare, in via occasionale o permanente, la propria rappresentanza ad altro membro o persona indicando l'eventuale limite di mandato del delegato, ma ogni membro non può detenere più di una delega.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A tal fine, la suddetta maggioranza viene calcolata secondo il metodo del voto ponderato sulla base delle seguenti percentuali:

Comune di Firenze: 80 %;

Città Metropolitana di Firenze: 10 %;

Comune di Vinci: 5 %;

Comune di San Giovanni Valdarno: 5 %.

A ciascun membro Partecipante e Sostenitore verranno attribuite le singole percentuali decise dal Consiglio di Amministrazione con la delibera di loro ammissione, previa proporzionale riduzione della percentuale spettante a tutti gli altri membri Fondatori, Partecipanti e/o Sostenitori.

Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto un verbale, che va inserito in ordine cronologico nell'apposito Libro e firmato dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea, appositamente nominato da chi la presiede.

Art. 8. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette Consiglieri compreso il Presidente.

In ragione della prevalente partecipazione del Comune di Firenze, quattro Consiglieri sono designati dal predetto Comune e uno da ciascuno degli altri Membri Fondatori.

In caso di esclusione o recesso di un Membro Fondatore, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione si ridurrà in proporzione al numero di Consiglieri espresso da quel Membro.

Il Consiglio di Amministrazione potrà validamente deliberare anche con sei o cinque componenti in difetto di designazione di uno o due Consiglieri da parte dei Membri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'ordinaria e straordinaria amministrazione e alla gestione della Fondazione ed in particolare:

- a) elegge il Presidente della Fondazione ed eventualmente il vice Presidente;
- b) nomina il Direttore, definendone durata in carica, compensi e compiti;
- c) elabora i programmi e gli obiettivi della Fondazione nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2;
- d) definisce, entro il mese di novembre di ogni anno, il programma delle attività della Fondazione per l'anno successivo, indicando la previsione delle risorse per farvi fronte, previo parere obbligatorio ma non vincolante da parte dell'Assemblea;
- e) decide di partecipare ad associazioni, società o a qualunque altro soggetto giuridico appaia utile od opportuno per il perseguimento dello scopo della Fondazione;
- f) approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso e il bilancio di previsione dell'esercizio in corso, quest'ultimo previo parere obbligatorio ma non vincolante da parte dell'Assemblea;
- g) delibera eventuali regolamenti interni alla Fondazione;
- h) delibera sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;
- i) determina la forma e la misura minima del contributo annuale che i membri Partecipanti e Sostenitori dovranno apportare al patrimonio e/o fondo di gestione;
- j) delibera l'ammissione di nuovi membri Sostenitori e Partecipanti, che ne abbiano fatto richiesta al Presidente, previo parere obbligatorio, ma non vincolante dell'Assemblea;
- k) nomina i membri del Collegio dei Revisori di Conti e ne determina il compenso;
- l) delibera le modifiche dello statuto previo parere obbligatorio ma non vincolante dell'Assemblea;
- m) determina lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi di legge previo parere obbligatorio ma non vincolante dell'Assemblea;
- n) svolge ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione o, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, o in mancanza, da un suo delegato, o in difetto di delega, dal consigliere più anziano.

L'avviso di convocazione deve essere inviato, tramite ogni mezzo, almeno dieci giorni - riducibili a tre in caso di urgenza - prima della riunione, indicando analiticamente luogo, ora ed ordine del giorno.

Di norma il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno e può essere convocato anche su richiesta di almeno due terzi dei suoi componenti.

Il Consiglio è validamente costituito con la maggioranza dei Consiglieri in carica e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti, salvo che per le delibere di modifica dello statuto per le quali è necessaria la presenza dei due terzi dei Consiglieri designati dai membri Fondatori ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Diversamente, per lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole dei due terzi dei Consiglieri designati dai membri Fondatori e complessivamente dei tre quarti di tutti i Consiglieri in carica.

Per ogni tipo di votazione, nell'ipotesi di parità, è decisivo il voto del Presidente o, in caso di sua assenza, del Vice Presidente.

Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, che viene inserito in ordine cronologico nell'apposito Libro e firmato dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza.

Articolo 9. Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente della Fondazione:

- a) convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione;
- b) ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale con facoltà di farsi assistere legalmente;
- c) cura l'osservanza dello statuto;
- d) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- e) esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione;
- f) cura le relazioni con Enti, Istituzioni e Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione;
- g) riceve le domande di quei soggetti che vogliono essere ammessi come membri Partecipanti e/o Sostenitori provvedendo alla trasmissione al Consiglio di Amministrazione per l'eventuale deliberazione.

Articolo 10. Vice Presidente

Il Consiglio di Amministrazione può, a sua discrezione, nominare il Vice Presidente.

Egli sostituisce il Presidente su delega di quest'ultimo o in caso di sua assenza temporanea. Qualora, per qualunque motivo, l'assenza diventasse definitiva, il Vice Presidente dovrà richiedere al Membro Fondatore che aveva designato il Presidente la nomina di un nuovo Consigliere e il Consiglio di Amministrazione, una volta ricostitutosi al completo, nominerà il nuovo Presidente per la durata residua del Consiglio.

Articolo 11. Direttore

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare un Direttore e, con la nomina, di determinarne compiti, durata e compensi.

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire al Direttore deleghe e compiti riguardanti la direzione e il coordinamento delle attività della Fondazione, nonché la responsabilità della gestione organizzativa e amministrativa dell'Ente e del suo personale.

Il Direttore collabora alla definizione e redazione dei programmi annuali e dei piani preventivi economico-finanziari delle attività della Fondazione e deve comunque operare nell'ambito e rispetto degli stessi. Partecipa, senza diritto di voto, sia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che all'Assemblea dei Membri.

Articolo 12. Controllo analogo

La Fondazione svolgerà la propria attività nel rispetto delle norme e dei principi vigenti in materia di affidamento ad enti in house.

I Fondatori e Partecipanti che siano enti pubblici eserciteranno sulla Fondazione il controllo analogo ai sensi della normativa vigente e con le modalità stabilite nello statuto e nei patti parasociali a cui aderiscono partecipando alla Fondazione e si avvalgono per questa necessità di un Comitato di controllo analogo, composto da due componenti per ciascuno dei soggetti pubblici Fondatori e Partecipanti.

Alle riunioni del Comitato di controllo analogo partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione o un suo delegato.

I contratti o convenzioni di servizio potranno definire ulteriormente le modalità di esercizio del controllo analogo sull'attività della Fondazione da parte degli enti pubblici membri della Fondazione conferenti il servizio.

Articolo 13. Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre componenti, di cui uno con funzione di Presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti al Registro dei Revisori Legali; essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta.

I Revisori vigilano sulla gestione economica e patrimoniale della Fondazione, sull'osservanza delle norme statutarie e sul rispetto della normativa vigente.

I Revisori partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee dei Membri.

Articolo 14. Esercizio finanziario e bilancio

L'esercizio finanziario della Fondazione dura dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno in corso, quest'ultimo previa disamina preventiva ed eventuali osservazioni non vincolanti dell'Assemblea.

Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio consuntivo potrà essere approvato entro il 30 giugno.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, dovranno essere seguiti i principi previsti dagli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile.

Nella redazione del bilancio si applicano i principi di prudenza, di sana amministrazione e del rispetto dell'integrità patrimoniale della Fondazione, adottando per il conto consuntivo gli schemi di rappresentazione previsti da norme imperative o raccomandati dalla dottrina contabile per gli enti senza fine di lucro.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti prima che per il potenziamento dell'attività della Fondazione o per l'aumento del fondo di dotazione.

Articolo 15. Durata e Scioglimento

La durata della Fondazione decorre dalla data dell'atto costitutivo, a cui è allegato lo Statuto, e fino al 31 dicembre 2072.

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio ma non vincolante dell'Assemblea, nominando il liquidatore, ad altri enti che perseguono finalità analoghe ovvero fini di pubblica utilità.

I beni immobili eventualmente conferiti da parte di enti pubblici, in caso di scioglimento della Fondazione, verranno devoluti ai soggetti conferenti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento dello scioglimento.

Articolo 16. Risoluzione delle controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra i membri e tra questi e la Fondazione o i suoi organi, che non possano essere risolte amichevolmente, è competente in via esclusiva il foro di Firenze.

FONDAZIONE MUS.E.

PATTO PARASOCIALE E REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

PREMESSO CHE

- il Comune di Firenze, la Città Metropolitana di Firenze, il Comune di Vinci ed il Comune di San Giovanni Valdarno sono Membri Fondatori della Fondazione MUS.E. (di seguito, per brevità "i Membri"), con sede in Firenze, Piazza della Signoria n. 1 (d'ora in avanti, per brevità, "la Fondazione");
- la Fondazione è un ente *in house providing* volto al soddisfacimento di interessi ed allo svolgimento di attività connesse alle finalità istituzionali dei Membri;
- è interesse dei Membri disciplinare i poteri di indirizzo e controllo ad essi collettivamente e singolarmente riconosciuti ai fini dell'esercizio del controllo analogo sui servizi affidati alla Fondazione.
- La Fondazione svolge per conto dei soci pubblici l'attività di valorizzazione dei beni culturali, ai sensi dell'art. 115 e 117 del Codice dei Beni Culturali D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004.

Tutto ciò premesso (di seguito, per brevità, le "Premesse") i Membri convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - PREMESSE

Le Premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dei Patti Parasociali.

ART. 2 - OGGETTO - FINALITÀ

I presenti Patti Parasociali, unitamente alle previsioni statutarie, disciplinano le modalità attraverso le quali i Membri esercitano il controllo analogo congiunto della Fondazione, nonché le modalità attraverso le quali ciascuno di essi può esercitare il controllo analogo sui servizi da esso singolarmente affidati direttamente alla Fondazione o di suo esclusivo interesse.

In particolare, alla luce dei più recenti arresti giurisprudenziali e regolatori, i Membri hanno interesse a definire delle modalità di esercizio del controllo analogo che ne assicurino il carattere effettivo, strutturale e funzionale, impegnandosi a concordarne le modalità anche in considerazione degli apporti patrimoniali di ciascuno di essi nella Fondazione.

A tal fine, i Membri intendono implementare le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto già riconosciute loro dallo Statuto, sia con riferimento alle attribuzioni dell'Assemblea dei Membri, sia con riferimento alle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, anche "CdA").

I Membri si danno reciprocamente atto che i presenti Patti Parasociali sono stati deliberato da ciascuno di essi nelle forme e secondo le procedure stabilite nei relativi ordinamenti interni e che nessuna modifica potrà essere apportata agli stessi se non con le forme e le procedure stabilite dai rispettivi ordinamenti.

ART. 3 – MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO

A) LA PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA DEI MEMBRI

La previsione statutaria dell'Assemblea dei Membri come organo essenziale e obbligatorio in una persona giuridica come la Fondazione in cui tale organo non è generalmente previsto in quanto non necessario, risponde all'esigenza di avere una sede istituzionale in cui gli Enti pubblici che sono Membri della Fondazione possono esercitare un ulteriore controllo e verifica sulla Fondazione e sulle sue scelte.

B) MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO RISPETTO ALLE ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI MEMBRI

Con riferimento alle attribuzioni dell'Assemblea, i Membri intendono strutturare le modalità di esercizio congiunto del controllo analogo sui servizi affidati direttamente alla Fondazione secondo le seguenti modalità:

1. Controllo analogo preventivo. Esso viene svolto attraverso:
 - la definizione delle linee generali dell'attività della Fondazione nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2 dello Statuto;
 - l'espressione di pareri obbligatori, non vincolanti, su: ammissione di nuovi Partecipanti e/o Sostenitori; bilancio preventivo; modifiche statutarie; scioglimento della Fondazione; qualsiasi altra questione sottoposta alla sua attenzione da parte del CdA.
2. Controllo analogo contestuale. Esso viene svolto attraverso:
 - l'accesso in ogni momento a tutti gli atti della Fondazione, nel rispetto dei principi di riservatezza da adottare nella consultazione e comunicazione degli stessi al fine di non recare danno alla Fondazione e di non ledere i diritti di terzi;
 - la richiesta al CdA di fornire relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
 - la verifica ed il controllo del rispetto delle linee generali dell'attività della Fondazione.

C) MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO RISPETTO ALLA COMPOSIZIONE ED ALLE ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Con riferimento alla composizione del CdA, i Membri si impegnano a nominare i componenti la cui designazione spetta agli altri Membri.

Rispetto alle attribuzioni del CdA, il controllo analogo verrà svolto in maniera congiunta attraverso:

- l'elaborazione dei programmi e degli obiettivi della Fondazione nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2 dello Statuto;
- la definizione del programma annuale delle attività della Fondazione e del budget richiesto;
- l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso e del bilancio di previsione dell'esercizio in corso e il monitoraggio della permanenza della sana gestione economico-finanziaria della Fondazione;
- la deliberazione degli eventuali regolamenti interni alla Fondazione;
- la deliberazione circa l'ammissione di nuovi membri Sostenitori e Partecipanti;
- la nomina dei membri del Collegio dei Revisori di Conti;
- la delibera delle modifiche dello Statuto;
- la decisione circa lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio ai sensi di legge.

D) RISPETTO ALLA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

I Membri si obbligano a dar mandato ai componenti del CDA di nominare:

- Due componenti del Collegio dei Revisori dei Conti designati dal Comune di Firenze.
- Un componente del Collegio dei Revisori dei Conti designato di comune accordo tra gli altri Membri Fondatori. In caso di mancato accordo fra loro, la nomina spetterà alla Città Metropolitana di Firenze in quanto ente di area vasta rappresentativo di tutti i Membri.

* * *

ART. 4 – CONTROLLO ANALOGO ESERCITATO SINGOLARMENTE DAI MEMBRI

In ogni caso, ai fini dell'esercizio del controllo analogo, è riconosciuto a favore di ciascun Membro:

- il diritto di veto rispetto alle decisioni che attengano ai servizi resi nel proprio territorio e/o da esso affidati direttamente alla Fondazione;
- il diritto di non rinnovare l'affidamento diretto di servizi quando esso non soddisfi più i propri interessi o non appaia conveniente, fermo restando il diritto di non affidare nuovi servizi.

Per gli eventuali contratti di affidamento di servizi ciascun Membro provvederà al controllo del rispetto dell'equilibrio economico del contratto e alla verifica della qualità del Servizio erogato (indagini sulla soddisfazione degli utenti, carta dei servizi, segnalazioni e reclami).

Sono previsti flussi informativi tra la Fondazione e i Membri, finalizzati all'esercizio del controllo analogo, mediante la trasmissione della seguente documentazione:

- schema di bilancio di previsione o budget e relazione allegata, bilancio consuntivo/conto economico-stato patrimoniale, in coerenza con la relazione allegata al preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali
- proposte di variazione dello Statuto; i verbali del Consiglio di Amministrazione relativi agli atti fondamentali.
- ogni altra informazione utile per il controllo

Nel caso di **contribuzione** da parte di enti pubblici andrà previsto un ulteriore controllo della coerenza dell'attività dell'Ente rispetto alle finalità statutarie, della coerenza fra azione dell'Ente e indirizzi dell'amministrazione e i benefici sul territorio, tramite indicatori di impatto;

* * *

ART. 5 - COMITATO DEL CONTROLLO ANALOGO

Al fine di esercitare il controllo analogo di cui all'art. 3 e 4, i Membri istituiscono un Comitato del Controllo Analogo (d'ora in avanti, per brevità, "il Comitato").

Il Comitato è composto dal Presidente nominato dai rappresentanti degli Enti e da tutti gli Enti. La partecipazione al Comitato avviene a titolo gratuito.

Nell'esercitare il controllo secondo quanto indicato al precedente articolo 3, il Comitato assicura, nei termini previsti dallo Statuto e dai presenti Patti parasociali, la medesima cura e salvaguardia degli interessi dei Membri e ciò indipendentemente dalle quote di partecipazione alla Fondazione.

Ciascun componente pubblico, svolgerà i controlli sul rispetto dell'equilibrio economico del contratto, il monitoraggio in termini di efficienza, efficacia ed economicità, la verifica della qualità del servizio erogato, in qualità di soggetto beneficiario della prestazione.

Il Comitato esamina tutte le questioni e i documenti relativi all'oggetto dell'esercizio del controllo analogo come definito dai presenti Patti parasociali.

Il Comitato esamina su richiesta degli Enti interessati il referto sul servizio reso dalla Fondazione al fine di individuare misure comuni e comportamenti coordinati tra gli Enti partecipanti.

Alle riunioni del Comitato partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione o un suo delegato.

Il Comitato sarà convocato anche solo laddove i Membri e i Consiglieri di Amministrazione non esprimano una posizione unitaria nelle votazioni, rispettivamente, dell'Assemblea e del CdA della Fondazione con riferimento alle materie nelle quali si esprime il controllo analogo ai sensi del precedente art. 3. Verificandosi tale ipotesi, nei suddetti Organi della Fondazione verrà deliberato un rinvio della trattazione dell'argomento all'ordine del giorno su cui non vi è unanimità e sarà convocato dal Presidente il Comitato al termine del cui operato l'Organo della Fondazione potrà di nuovo deliberare, anche a maggioranza e non solo all'unanimità, sull'argomento oggetto della deliberazione sospesa.

* * *

ART. 6 - RIUNIONI E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEL CONTROLLO ANALOGO

Il Comitato è convocato dal Presidente su richiesta di ciascuno dei Membri e si riunisce con cadenza periodica, presso la sede della Fondazione per trattare tutti gli argomenti attribuiti.

L'avviso di convocazione dovrà indicare con ragionevole precisione gli argomenti all'ordine del giorno ed essere inviato con un preavviso di almeno 8 giorni prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione, a mezzo posta elettronica certificata.

Ogni Ente ha diritto ad un voto. I compiti del Comitato si risolvono in referti agli Enti partecipanti e al Presidente della Fondazione.

I Membri si impegnano ad assumere tutte le delibere in seno al Comitato con spirito di leale collaborazione, al fine di esprimere un consenso unanime.

Laddove non si raggiungesse l'unanimità dei consensi nel Comitato, i Membri dissenzienti potranno esercitare il diritto di recesso dalla Fondazione.

In relazione a quelle deliberazioni che abbiano ad oggetto servizi affidati o da affidare in via diretta da uno dei Membri, la relativa determinazione dovrà essere approvata dal Membro interessato. In caso di perdurante dissenso, ai fini dell'esercizio dei poteri di controllo analogo riconosciuti dall'art. 4 dei presenti Patti Parasociali, il Membro interessato avrà diritto di revocare, non rinnovare il servizio, mantenendo comunque la qualità di Membro della Fondazione, fatto salvo il diritto di recedere dalla stessa.

* * *

ART. 7 – DURATA E MODIFICHE

I Patti Parasociali vincolano i Membri per tutta la durata della loro partecipazione alla Fondazione. Essi si rinnovano espressamente ogni cinque anni e possono essere modificati solo in forma scritta e con le stesse regole che disciplinano le modifiche statutarie della Fondazione.

* * *

ART. 8 – FORO COMPETENTE

I Membri concordano di individuare quale Foro esclusivo per ogni controversia inerente i presenti Patti Parasociali il Foro di Firenze, anche in deroga agli ordinari criteri di attribuzione della competenza giudiziaria.

Ora:18:31

Verbale: 701

ORDINE DEL GIORNO N. 2023/00873

OGGETTO: Centralità del personale del Comune di Firenze per i servizi museali - collegato alla Prop. Delib. 2023-33 Approvazione trasformazione Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione

Soggetti proponenti: Palagi Dmitrij, Moro Bundu Antonella

18:31: Interviene Milani Luca - sono stati presentati 2 ordini del giorno dai consiglieri Palagi e Moro Bundu

18:31: Escono dall'aula Pastorelli Francesco, Dardano Mimma, Santarelli Luca

18:32: Escono dall'aula Cellai Jacopo, Sparavigna Laura

18:32: Interviene Milani Luca

18:33: Interviene Palagi Dmitrij illustra l'ordine del giorno

18:36: Interviene Milani Luca

18:36: Interviene Armentano Nicola

18:38: Entra in aula Cocollini Emanuele

18:40: Interviene Milani Luca

18:40: Interviene Bianchi Donata

18:40: Interviene Milani Luca

18:41: Interviene Milani Luca sostituisce in qualità di scrutatrice la consigliera Dardano con Bonanni

18:41 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 22

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 3

18:41: Esito: Approvato

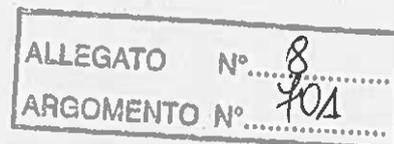
Favorevoli

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco

Non Votanti

Bocci Ubaldo, Cocollini Emanuele, Razzanelli Mario

ALLEGATO N. 8 – Ordine del Giorno n. 2023/000873 – approvato (collegato al verbale n. 701)



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31/07/2023

Ordine del Giorno N. 2023/00873

ARGOMENTO N 701

Oggetto: Centralità del personale del Comune di Firenze per i servizi museali - collegato alla Prop. Delib. 2023-33 Approvazione trasformazione Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 14:47 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Stefano DI PUCCIO
Nicola ARMENTANO	Alessandro Emanuele DRAGHI
Andrea ASCIUTI	Massimo FRATINI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Letizia PERINI
Emanuele COCCOLINI	Massimiliano PICCIOLI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Angelo D'AMBRISI	Francesco PASTORELLI
Mimma DARDANO	Massimo SABATINI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Fabio GIORGETTI	Laura SPARAVIGNA
Lorenzo MASI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la presentazione della proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00033, durante le sedute delle Commissioni Controllo e 5 (del 20 e del 27 luglio 2023), oltre che nella seduta odierna del Consiglio;

RICORDATO come:

- MUS.E nasca e si sviluppi come una realtà impegnata a gestire le attività e i servizi inerenti agli istituti e ai luoghi della cultura del territorio, con particolare riferimento ai musei civici;
- All'interno dei musei civici operi personale direttamente dipendente dal Comune di Firenze, personale dipendente di MUS.E e personale della realtà vincitrice di appalto;
- Il passaggio da Associazione a Fondazione sia motivato dalla crescita verificatasi negli ultimi anni delle attività, tanto istituzionali, svolte quale soggetto affidatario in house dei soci pubblici, quanto commerciali;

CONSIDERATO come il personale dipendente del Comune di Firenze nei servizi culturali e museali dell'Ente sia andato progressivamente a diminuire, in termini numerici, divenendo sempre più marginale nel complesso delle diverse figure operanti negli stessi spazi di lavoro;

CONSIDERATO come il personale del Comune di Firenze dei Servizi Culturali negli anni abbia più volte testimoniato la necessità di attenzione politica rispetto a un ambito in cui non si capisce quale sia il futuro pensato dall'Amministrazione per il comparto;

RITENUTO fondamentale riconoscere l'importanza e l'esperienza delle operatrici esperte e degli operatori esperti dei Servizi Culturali del Comune di Firenze;

AUSPICATA la necessità di un progetto dell'Amministrazione costruito attorno alle operatrici e agli operatori museali del Comune di Firenze, per renderli figure centrali e di riferimento, coerenti con una visione del pubblico, anche per garantire il miglior futuro possibile ai Musei Civici in un quadro di grandi cambiamenti, che interessano anche il comparto cultura, sia sul piano dei servizi che su quello dell'utenza;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A concordare – entro il primo trimestre 2024 - con organizzazioni sindacali e RSU, anche attraverso momenti assembleari con tutto il personale dipendente, un progetto che rilanci il ruolo delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Firenze all'interno dei Musei Civici;

A prevedere corsi di aggiornamento – in materia di conoscenze linguistiche e nell'ambito della storia dell'arte – per il personale del Comune di Firenze assegnato ai servizi museali.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Calì, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	3:	Ubaldo Bocci, Emanuele Cocollini, Mario Razzanelli,

essendo presenti 22 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:18:42

Verbale: 701

N.Arg.: 1004

ORDINE DEL GIORNO N. 2023/00874

OGGETTO: Internalizzazione chi lavora in appalto dentro MUS.E - collegato alla Prop. Delib. 2023-33 Approvazione trasformazione Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione

Soggetti proponenti: Palagi, Moro Bundu

18:41: Interviene Milani Luca

18:42: Interviene Palagi Dmitrij E' disponibile affinché l'atto vada in commissione

18:44: Interviene Milani Luca

18:44: Interviene Armentano Nicola – condivide la proposta del consigliere Palagi di portare l'atto in commissione

18:45: Interviene Milani Luca chiede come continuare i lavori del consiglio anche per la mancata presenza della Presidente della commissione lavoro

18:45: Esce dall'aula Asciuti Andrea

18:46: Interviene Cocollini Emanuele interviene per mozione d'ordine per chiedere di procedere all'esame e alla votazione dell'ordine del giorno n. 2023/00360

18:47: Interviene Milani Luca

18:47: Interviene Armentano Nicola esprime voto contrario alla mozione d'ordine del consigliere Cocollini

18:48: Interviene Milani Luca

18:48 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine del Vice Presidente Cocollini

Presenti: 21

Favorevoli: 7

Contrari: 13

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 0

18:48: Esito: Respinto

Favorevoli

Bocci Ubaldo, Cocollini Emanuele, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Razzanelli Mario

Contrari

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Nutini Franco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco

Astenuti
Milani Luca

ALLEGATO N. 9 – Ordine del Giorno n. 2023/00874 – rinviato (collegato al verbale n. 701)



STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA PALAGI BUNDU
IL 31.1.23
V.L.

ALLEGATO N° 9
ARGOMENTO N° 401

SINISTRA PROGETTO COMUNE

Ordine del giorno, collegato alla proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00033, avente per oggetto: *Approvazione della trasformazione dell'Associazione MUS.E in Fondazione di partecipazione*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Internalizzazione chi lavora in appalto dentro MUS.E

COMUNE DI FIRENZE
31 LUG 2023
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 874

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la presentazione della proposta di deliberazione per il Consiglio DPC/2023/00033, durante le sedute delle Commissioni Controllo e 5 (del 20 e del 27 luglio 2023), oltre che nella seduta odierna del Consiglio;

Ricordato come:

- MUS.E nasca e si sviluppi come una realtà impegnata a gestire le attività e i servizi inerenti agli istituti e ai luoghi della cultura del territorio, con particolare riferimento ai musei civici;
- All'interno dei musei civici operi personale direttamente dipendente dal Comune di Firenze, personale dipendente di MUS.E e personale della realtà vincitrice di appalto;
- MUS.E applichi un contratto che le organizzazioni sindacali ritengono migliore rispetto a quanto spesso viene offerto dai soggetti che partecipano ai bandi di gara;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad aprire un tavolo con le Direzioni interessate del Comune di Firenze, MUS.E, Cooperativa REAR, altri soggetti affidatari di appalti per i servizi museali e organizzazioni sindacali, al fine di comprendere entro la fine di ottobre 2023 i margini di internalizzazione in MUS.E dei servizi museali attualmente affidati con gara pubblica;

Ad informare il Consiglio comunale dell'esito di tale verifica, entro la metà di novembre 2023.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,
Antonella Bundu

Ora:18:49

Verbale: 702

N.Arg.: 14

INTERROGAZIONE N.: 2023/00275

OGGETTO: Ancora poche settimane per avere il contributo a sostegno del biologico nelle mense scolastiche

Interrogante/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Relatore: Funaro Sara

18:48: Interviene Milani Luca

18:49: Interviene Palagi Dmitrij

18:49: Escono dall'aula Cocollini Emanuele, Conti Enrico

18:50: Interviene Funaro Sara

18:53: Esce dall'aula Fratini Massimo

18:55: Interviene Funaro Sara

18:55: Interviene Milani Luca

18:55: Interviene Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2023/00275

Interrogazione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

COMUNE DI FIRENZE	
2/3/23	
Interrogazione N.	275
Interpellanza N.	
Commissione N.	

Oggetto: ancora poche settimane per avere il contributo a sostegno del biologico nelle mense scolastiche

Il sottoscritto consigliere, la sottoscritta consigliera,

Premesso quanto al comunicato del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ove si precisa che entro il 31 marzo le stazioni appaltanti e i soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica potranno avanzare istanza per l'iscrizione nell'elenco per accedere alle risorse del Fondo mense scolastiche biologiche;

Visto quanto all'articolo 64, comma 5-bis, del DL 50/2017, che ha istituito nello stato di previsione del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Masaf) il "Fondo per le mense scolastiche biologiche, finalizzato a promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado";

Ricordato come:

- la dotazione del fondo sia di 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2018.;
- la misura sia in particolare destinata "[...] a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e a realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole e di accompagnamento al servizio di refezione";
- tale fondo si inserisca "[...] nel piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica della Commissione europea dell'aprile 2021, che colloca tra le azioni previste quella destinata a promuovere le mense biologiche e intensificare il ricorso agli appalti pubblici verdi;

Visti inoltre:

- Il DM n. 14771 del 18 dicembre 2017, con cui è stato istituito l'elenco delle stazioni appaltanti e dei soggetti eroganti il servizio di mensa scolastica biologica;
- Il DM n. 2026 del 22 febbraio 2018, come modificato dal DM n. 6401 del 17 giugno 2019, con cui sono state definite le modalità di ripartizione del Fondo tra le regioni e le province autonome;

- La Legge 9 marzo 2022 n. 23 (Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico), che disciplina il sistema delle autorità nazionali e locali e degli organismi competenti, i distretti biologici e l'organizzazione della produzione e del mercato, le azioni per la salvaguardia, la promozione e lo sviluppo della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico, l'uso del marchio nazionale che contraddistingue i prodotti biologici;
- Il DM 22 dicembre 2022, con cui il Masaf ha regolato le modalità di funzionamento del Fondo per lo sviluppo della produzione biologica istituito dall'articolo 9 della Legge 23/2022, fissando requisiti e criteri per la definizione dei soggetti e delle iniziative che possono essere finanziate con le relative risorse;

Ricordato inoltre come tali risorse possano “[...] essere assegnate tramite contributi con procedure ad evidenza pubblica, affidamento diretto di contributi ad enti o società vigilati e/o istituiti dal ministero relativamente agli ambiti che rientrano nelle rispettive competenze istituzionali, accordi di collaborazione istituzionale]”, come anche documentato dalla stampa specializzata (*Il Sole 24 Ore NT+* del 27 febbraio 2023)

INTERROGANO L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

Quali siano i criteri per l'utilizzo di produzioni biologiche e a filiera corta/chilometro zero nell'ambito delle mense scolastiche dell'Ente;

Se l'A.C., direttamente o indirettamente, tramite i soggetti gestori, abbia accesso al fondo di cui sopra.

Il consigliere, Dmitrij Palagi

La consigliera, Antonella Bundu

Ora:18:56

Verbale: 703

N.Arg.: 15

INTERROGAZIONE N.: 2023/00307

OGGETTO: Popolo della Famiglia, l'educazione di genere è un pericolo

Interrogante/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Relatore: Funaro Sara

18:55: Interviene Milani Luca

18:56: Esce dall'aula Giorgetti Stefano

18:56: Interviene Palagi Dmitrij

18:56: Esce dall'aula Calistri Leonardo

18:57: Interviene Milani Luca

18:57: Interviene Funaro Sara

18:58: Escono dall'aula Piccioli Massimiliano, Razzanelli Mario

18:59: Interviene Milani Luca

18:59: Interviene Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2023/00307

Interrogazione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Popolo della Famiglia, l'educazione di genere è un pericolo

Il sottoscritto consigliere, la sottoscritta consigliera,

Preso atto di come il Popolo della Famiglia stia portando avanti anche a Firenze la sua campagna contro l'educazione di genere nelle scuole;

Letta la lettera aperta del Popolo della Famiglia Firenze, rivolta al Sindaco e alla Giunta del nostro Ente, del 2 marzo 2023, in cui si spiega di come:

- La campagna «avente a tema il "consenso informato" nella scuola, in relazione alla questione del "gender"», si iscriva «in un'iniziativa nazionale»;
- La succitata campagna si rivolga a «genitori che fossero dissenzienti dalla visione genderistica della società, eventualmente fatta passare nella scuola, statale o paritaria che sia, tramite la legge 107/2015 (la c.d. "Buona Scuola") per la quale essere uomo o donna non è un dato di fatto oggettivo, ma una scelta della persona»;
- Voglia offrire alle persone interessate la possibilità di avvalersi di un consenso informato «per negare la partecipazione dei propri figli alle attività genderistiche. Il modulo si può anche scaricare dal manifesto originale tramite QR code, e va consegnato alla segreteria della propria scuola»;
- Ci sia un dissenso «verso la visione genderistica, perché [...] accade che attraverso il gender la naturale differenza tra maschio e femmina viene presentata come uno stereotipo sociale da smontare»;
- La presunta visione genderistica «rade al suolo le basi antropologiche della nostra civiltà e di fatto, ovviamente distrugge la società medesima»;
- Siano state effettuate affissioni pubbliche, usufruendo dei servizi comunali, e altre siano previste (già prenotate);
- La realtà promotrice ritenga di voler «attizzare fuochi, e sguainare – metaforicamente, ben s'intende – spade»;
- Sia invocato l'Articolo 21 della Costituzione, a tutela della possibilità di proseguire la suddetta campagna usufruendo dei servizi di affissione comunali;

Ricordato come la succitata lettera aperta sia una risposta al comunicato stampa dello scrivente gruppo consiliare, pubblicato in Rete Civica il 28 febbraio 2023, di cui ha dato notizia anche su Il Tirreno Firenze del 1° marzo 2023 (*Polemica sui manifesti del Popolo della Famiglia «Palazzo Vecchio ne prenda subito le distanze»*);

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

COMUNE DI FIRENZE	
8/3/23	
Interrogazione N.	307
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Se non ritengano che la campagna oggetto del presente atto, per le immagini e il testo veicolati, alimenti sentimenti di discriminazione e di odio verso le diversità;

Se intendano prendere posizione pubblicamente nel merito della campagna oggetto della presente interrogazione;

Se abbiano intenzione di rispondere alla lettera aperta del Popolo della Famiglia Firenze.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,
Antonella Bundu

Ora:18:59

Verbale: 704

N.Arg.: 17

INTERROGAZIONE N.: 2023/00378

OGGETTO: Monitoraggio dei minori stranieri non accompagnati

Interrogante/I: Draghi Alessandro Emanuele

Relatore: Funaro Sara

18:59: Interviene Milani Luca

19:00: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

19:00: Esce dall'aula Armentano Nicola

19:00: Interviene Draghi Alessandro

19:00: Escono dall'aula Perini Letizia, De Blasi Roberto

19:01: Interviene Milani Luca

19:01: Interviene Funaro Sara

19:06: Interviene Milani Luca

19:06: Interviene Funaro Sara

19:07: Interviene Milani Luca

19:07: Interviene Palagi Dmitrij

19:07: Interviene Draghi Alessandro

19:07: Esce dall'aula Bettarini Giovanni

19:09: Interviene Milani Luca toglie la seduta

ALLEGATO N. 1 – Interrogazione n. 2023/00378

INTERROGAZIONE

Proponente: Alessandro Draghi

Oggetto: monitoraggio dei minori stranieri non accompagnati

COMUNE DI FIRENZE	
27 MAR 2023	
Interrogazione N.	378
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

RICHIAMATA la mozione n. 673 del 2019 e l'interrogazione n. 1146 del 2019;

APPURATO che l'Assessore al Welfare ha di recente lanciato un allarme sull'impossibilità da parte dei Comuni di gestire, da soli, il fenomeno dei minori non accompagnati;

APPRESO inoltre che molti di questi minori non sono assolutamente non accompagnati, ma anzi hanno genitori o parenti in Firenze ed arrivano a Firenze dall'Albania o dal Kosovo con regolare volo di linea, pagato dalla famiglia;

VERIFICATO che i suddetti minori, di 16 17 anni , si presentano alla Polizia dichiarando di essere non accompagnati, cosa non vera, unicamente al fine di essere ospitati, studiare e formarsi per un lavoro a Firenze, a carico del Comune e dello Stato;

SOTTOLINEATO che questo fenomeno è molto diffuso in tutta Italia e quindi anche a Firenze: che molti dei minorenni arrivano con l'aereo;

CONSIDERATO infine che cifre molto ingenti e del tutto improprie, vengono investite per i 16 ed i 17enni con familiari presenti a Firenze

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

- 1) Se le spese per i minori non accompagnati sono interamente a carico del Comune o rimborsate dallo Stato;
- 2) Se vengono effettuati i dovuti controlli sui 16 e 17 enni "falsi" non accompagnati, cioè con genitori o familiari presenti in città ed arrivati a Firenze con regolare volo di linea;
- 3) Se ritiene corretto che ingenti risorse pubbliche siano destinati al sostegno di minori di altri paesi, che hanno familiari o addirittura genitori presenti a Firenze e che viaggiano in aereo.

Alessandro Draghi

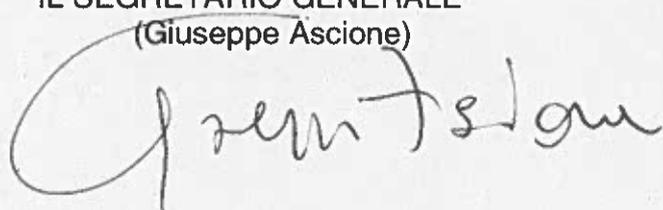
Firenze, 24 marzo 2023

Da DC/2023/00031 a DC/2023/00032

Consiglio Comunale del 31 luglio 2023

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giuseppe Ascione)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luca Milani)



IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO
(Emanuele Cocollini)

